



PINÉ SOVER

NOTIZIE



Notiziario quadrimestrale dei Comuni di Baselga di Piné, Bedollo, Sover



Numero 2 – Ottobre 2013

Sommario /N° 2

Ottobre 2013



EDITORIALE

SERVIZIO PER LA COLLETTIVITÀ

5



PRIMO PIANO

TRENTINO IMMAGINI: UN MONDO DI FOTOGRAFIE	6
SUCCESSO PER GLI "APERITIVI FILOSOFICI"	8
BEDOLLO: UN VOLUME SUI DISPERSI IN GUERRA	10
BASELGA: PROGETTO FAMILY	12
ASSICURAZIONE INAIL OBBLIGATORIA CONTRO GLI INFORTUNI DOMESTICI	12
ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO DEL MUNICIPIO DI BASELGA DI PINÉ	13
LA BIBLIOTECA DI BASELGA DI PINÉ IN PILLOLE	14
BEDOLLO: EMOZIONI A POESIE D'AGOSTO	15
POESIE PREMIATE	16



VITA AMMINISTRATIVA

BASELGA: BILANCIO CONSUNTIVO 2012	18
PRINCIPALI OPERE PUBBLICHE 2013	20
BEDOLLO: CONTO CONSUNTIVO	22
A SPAS PAR EL COMUN	25
PÖRA MÖRT.../POVERA MORTE	25
BASELGA: NUOVE VIE NEI PAESI	26
BASELGA: SUCCESSO PER SUMMER JOBS 2013	28
BEDOLLO: TRADIZIONE E FOLCLORE ALLA DESMALGADA	29
PINETANO DELL'ANNO: UNA VITA PER LO SPORT	30
SOPRINTENDENZA PROVINCIALE E UFFICIO BENI ARCHEOLOGICI	
MENZIONE SPECIALE PER L'ACQUA FREDDA AL REDEBUS	32
CASSA RURALE: 1050 SOCI IN GITA	33

18
20
22
25
25
26
28
29
30
32
33



SPECIALE GRANDE GUERRA

PINETANI NEI LAGER DEL TERZO REICH.	34
I CADUTI PINETANI NELLA PRIMA GUERRA MONDIALE:	38

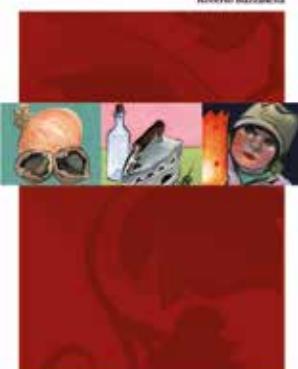
34
38



Sommario /N° 2 Ottobre 2013



Roberto Bazzucella

AD ANTICA USANZA
LE TRADIZIONI FAMIGLIARE TRENTE
NEI GIORNI DELL'ANNO

ASSOCIAZIONI

ROCK 'N PINÉ: GANG BAND FESTIVAL	40
TRESSILLA: UN COMITATO PER LA COMUNITÀ	42
RICALDO: 300 ANNI DI STORIA E FEDE	44
CORO COSTALTA 45 ANNI DI CANZONI	45
GRAZIE ANDREA CI MANCHERAI...	46
CLUB VITA SERENA: CORRETTI STILI DI VITA	47
CORO LA VALLE: UN LIBRO PER I PRIMI DIECI ANNI	48
NOI NELLA STORIA: UNA SETTIMANA MEDIOEVALE	49
cri sover: 40 ANNI DI VOLONTARIATO	50
AUGURI DON CARLO!	50
ABETE ROSSO: PROTAGONISTI IN LAGUNA	51
ABETE ROSSO: QUARANT'ANNI DI CANZONI	52
BEDOLLO: "UNO PER TUTTI... TUTTI PER UNO"	53
ANA BEDOLLO: 80 ANNI INSIEME ALLE PENNE NERE	54

ANNIVERSARI

SIMONE DONEI AL TRAGUARDO DEI 100 ANNI	56
DUE CUGINE DI CENT'ANNI	56

SCUOLA

I.C. PINÉ: SFOLGLIANDO L'ALBUM FOTOGRAFICO	57
INTERNATIONAL DAY OF PEACE: È GIUNTA LA FIACCOLA DELLA PACE	59
INTERNATIONAL DAY OF PEACE: PICCOLI ARTISTI PER LA PACE	60
ELEMENTARI BASELGA: COSTRUIRE UN MONDO PULITO	61
ELEMENTARI DI MIOLA: L'AMICIZIA RICOSTRUISCE I CUORI	62

SPORT

COMPAGNIA ARCIERI PINÉ: PIOGGIA DI MEDAGLIE	63
UNIVERSIADI INVERNALI: ICE RINK PINÉ A 5 CERCHI	65
PROGRAMMA DI GARE	65
GARE INVERNO 2013/2014	66
DRAGONFESTIVAL PINÉ 2013: TANTO SPORT PER TUTTI	67
NAZIONALE RUGBY IN CARROZZINA OSPITE D'ECCEZIONE A PINÉ	68
PINÉMOTORI: SOTTO LE STELLE CON LE STELLE	69
AUTODIFESA: RICONOSCERE E REAGIRE	71
PICCOLI CORPI CRESCONO	72

COMUNICAZIONE POLITICA

GRUPPO INSIEME PER PINÉ: CITTADINI SUDDITI O CLIENTES?	73
AI CITTADINI DI BASELGA DI PINÉ....	74

Comitato di Redazione

Presidente

UGO GRISENTI

Direttore responsabile

DON CRISTELLI

Segretario coordinatore

DANIELE FERRARI

Componenti

MARA AMBROSI

ALDO ANDREATTI

CARLO BATTISTI

ALESSANDRO BROSEGHINI

SAMANTHA CASAGRANDA

ANNA DORIGONI

BARBARA FEDEL

ANNA GROFF

STEFANO MATTIVI

ANDREA NARDON

ANGELA NONES

MANUELA NONES

LORENZO ROSSI

NARCISO SVALDI

Si ringrazia per la collaborazione

ANDREA NARDON

SAMANTHA CASAGRANDA

DANIELE LIRA

ARCHIVIO Foto APT PINÉ-CEMBRA



Il notiziario è inviato gratuitamente a tutte le famiglie dei Comuni di Baselga di Piné, Bedollo e Sover, agli emigrati e a chi faccia richiesta di inserimento nell'indirizzario. Per inviare contributi da pubblicare sul notiziario scrivere all'indirizzo e-mail sindaco.baselgadipine@comuni.infotn.it

Chiuso in tipografia il 21 ottobre 2013. Autorizzazione Tribunale TN n. 888 del 23.01.1996

Direzione e Amministrazione: Comune di Baselga di Piné, via C. Battisti, 22



Realizzazione grafica e stampa: Almaca s.r.l. – Baselga di Piné

Editoriale

Servizio per la collettività

Consegnata a Sover la prima targa di "bottega storica" Realtà importanti nella vita di paese

Sabato 5 ottobre ho avuto il piacere di consegnare alla nostra concittadina Renata Bazzanella una targhetta commemorativa da affiggere all'ingresso della sua bottega di alimentari recante l'indicazione "bottega storica", quale riconoscimento per l'attività commerciale avviata dalla sua famiglia sin dal lontano 1848. Questa iniziativa, proposta dalla Provincia Autonoma di Trento e fortemente sostenuta dai Comuni, mi ha portato ad alcune riflessioni sull'importanza di queste piccole

realità commerciali per i nostri paesi che voglio condividere con voi lettori. Le piccole botteghe presenti sui nostri territori non sono solo un ricordo del passato ma rendono un importante servizio a favore della collettività: sono infatti anche dei punti di aggregazione ed in sostanza un presidio del territorio e non bisogna dimenticare poi che questi piccoli esercizi, spesso a conduzione familiare, garantiscono un reddito agli esercenti che in tal modo possono rimanere sul territorio.

Negli ultimi anni purtroppo molte di queste imprese commerciali hanno dovuto soccombere di fronte alla concorrenza dei grossi centri commerciali e di una cultura consumistica (che spesso non ci appartiene) la quale pone al centro non certo il consumatore, ma il profitto con prodotti venduti su larga scala a prezzi ovviamente contenuti.

In un'ottica di breve termine si ha sì la sensazione di un risparmio, ma guardando al futuro vediamo come ciò porta ad un depauperamento delle nostre attività commerciali che contribuisce purtroppo ad un sempre maggiore abbandono del territorio. Credo che noi tutti dovremmo

impegnarci a sostegno di tutte le attività del posto, acquistando prodotti locali, la cosiddetta "filiera corta", con il duplice risultato di garantire in loco posti di lavoro ed una maggiore salvaguardia dell'ambiente.

Il trasporto da fuori regione di prodotti alimentari produce un notevole inquinamento e consumo energetico, basti pensare alle centinaia di camion e autotreni che quotidianamente riforniscono i grossi centri commerciali.

Infine, e non da sottovalutare, le attività presenti nei nostri Comuni versano gran parte delle tasse alle amministrazioni locali che le possono reinvestire a servizio della cittadinanza. Ecco quindi che la maggiore spesa nell'acquisto di prodotti locali si traduce poi in un ritorno di servizi ben maggiore del risparmio ottenuto acquistando prodotti delle grosse catene di distribuzione.

Auguro a tutti gli esercenti di piccole attività e artigiani del nostro territorio di poter proseguire nella loro attività che è una ricchezza per tutti noi.

*Il sindaco di Sover
Carlo Battisti*





Primo Piano

Trentino Immagini: un mondo di fotografie

L'Altopiano ha ospitato quest'estate la 7^a edizione del festival tra arte, cultura, musica e tante fotografie

Questa estate sull'Altopiano di Piné si è svolta la 7^a edizione di "Trentino Immagini", un festival che ha fornito un'opportunità culturale ad un pubblico molto ampio sia addetti ai lavori che semplici curiosi, creando un nesso stretto tra il Trentino e il mondo della fotografia, nazionale e internazionale ed è stata anche tappa del "Circuito Portfolio Italia".

Il festival ha visto la collaborazione di Istituzioni e altri soggetti, creando una vera e propria rete sul territorio e coinvolgendo in prima persona numerosi volontari che con entusiasmo hanno contribuito alla riuscita dell'e-

vento. Il mix di proposte, dalle conferenze, alle mostre, dalla lettura di portfolio ai concerti e al cinema, si è dimostrato accattivante ed apprezzato da turisti e residenti, oltre che dagli appassionati di fotografia. Tra le istituzioni si ringraziano la Biblioteca e l'Amministrazione comunale di Baselga di Piné che hanno dimostrato concretamente il proprio impegno trasformando il garage del Centro Congressi in una nuova sala espositiva, denominata "spazio alla cultura" ed inaugurata in occasione dell'apertura della 7^a edizione di "Trentino Immagini". L'Azienda per il Turismo Piné Cembra ha curato l'ospitalità degli artisti e dei relatori ed ha fornito un prezioso supporto di segreteria nei giorni clou della manifestazione.

L'Archivio Fotografico Storico della Provincia autonoma di Trento ha contribuito all'organizzazione della mostra dei Fratelli Pedrotti dedicata al paesaggio trentino con un occhio di riguardo per l'Altopiano di Piné. Trentino Sviluppo S.p.A. congiuntamente all'Assessorato al Turismo, è intervenuta curando il catalogo relativo ai lavori realizzati in occasione dell'iniziativa annuale "Fototrekking Obiettivo Trentino".

La lettura di portfolio, giunta alla 7^a edizione, ha rappresentato il primo momento di attrazione per fotografi ed appassionati di fotografia provenienti da tutta Italia. Grazie alla collaborazione con la FIAF - Federazione Italiana As-



società Fotografiche, un centinaio di fotografi hanno potuto mostrare i loro lavori fotografici e confrontarsi con gli otto esperti di comunicazione, photo-editor e docenti universitari di storia della fotografia (Silvano Bicocchi, Emanuela Costantini, Graziano Panfili, Stefano Parrini, Giovanni Presutti, Pietro Vertamy, Paola Fiorini e Sara Munari). Le letture sono avvenute rigorosamente in pubblico, sulla terrazza del Centro Congressi Piné 1000, secondo lo spirito della manifestazione che da sempre porta la fotografia e la cultura dell'immagine in mezzo alla gente. Gli otto lettori hanno anche composto la Commissione giudicatrice del Premio Internazionale Trentino Immagini che è anche parte integrante del Circuito Portfolio Italia, che rappresenta oggi la vetrina più evoluta della nuova fotografia italiana.

Durante tutta l'estate si potevano visitare quindici mostre fotografiche, sul tema del caos: dalla fotografia classica in b/n alle installazioni contemporanee, comprendendo alcuni fra i nomi più importanti della storia della fotografia ed alcuni giovani autori.

L'evento ha visto anche la collaborazione della Cooperativa C.a.S.a. Il Rododendro che ha posto in essere un progetto specifico di politiche sociali per il coinvolgimento di volontari in veste di custodi delle mostre ed addetti alle informazioni.

Location particolare di un paio di mostre e di alcuni incontri con-

dotti da Amelia Tommasini è stato l'Albergo Alla Corona - Museo del Turismo Trentino di Montagnaga: una realtà del tutto originale che sposa l'integrità di una struttura alberghiera del 1883 (funzionante fino a pochi anni fa) alla fruizione turistica degli spazi, quali sedi di incontri e mostre. Il festival fotografico si è abbinate con Piné Musica: nelle giornate clou di "Trentino Immagini" si sono tenuti alcuni concerti nelle location delle mostre, creando una contaminazione di generi e pubblico. Vi è stata anche la collaborazione con Ciniformi e con il festival cinematografico Religion Today realizzando "Immagini in Movimento" una rassegna cinematografica sul tema del caos. Tra gli sponsor vanno citati HF Distribuzioni, importante catena di distribuzione libraria che ha curato uno spazio librario nelle giornate della lettura di portfolio e messo in palio un premio e Montura, ditta trentina specializzata in outdoor, impegnata in attività culturali a carattere ambientale e sociale e che sostiene "Trentino Immagini", con particolare riferimento a quelle iniziative che prestano attenzione al rapporto uomo-ambiente.

In conclusione la manifestazione ha dimostrato di riuscire nell'intento di portare la vera fotografia (di reportage, concettuale, classica e quant'altro), di alto livello, fra la gente e, in particolare, fra coloro che non sono abituali frequentatori delle sale espositive chiuse di gallerie e musei.



Primo Piano Baselga

Successo per gli “Aperitivi Filosofici”

Tanto pubblico ed interesse per gli appuntamenti organizzati sul lago di Serraia durante l'estate

Anche quest'anno le tematiche filosofiche hanno incontrato l'interesse di un pubblico numeroso quanto appassionato, che ha partecipato ai cinque appuntamenti estivi presso l'Agrigelateria Ioriatti sul lungolago. Questi incontri sono stati proposti per il terzo anno consecutivo, e con quest'anno termina la trilogia che ha avuto come filo conduttore "La paura e la meraviglia", un percorso di letture filosofiche che ha esplorato i modi in cui questi due sentimenti hanno condizionato e formato le strutture stesse della filosofia e della scienza occidentali, forgiando nel tempo la nostra visione del mondo e delle cose. Un percorso entusiasmante, dalla paura del mondo (originaria o indotta) alla scoperta della meraviglia della conoscenza e del pensiero filosofico, che si è conclusa con una piacevole dissertazione sul



mito della caverna di Platone, mito fondamentale per il pensiero occidentale e ancora oggi capace di far emergere nuove riflessioni e considerazioni.

Fra i tanti pregi che si possono riconoscere a questi appuntamenti c'è infatti anche l'efficacia di un discorso che sa coniugare questioni filosofiche classiche, che a prima vista potrebbero sembrare barbose, con un ragionamento che sa tener conto del presente e dell'attualità, proponendo connessioni inedite che invitano a pensare con la propria testa, a vedere con i propri occhi, a considerare con la propria sensibilità, senza doverci adeguare ai modelli di pensiero e di comportamento imposti dalla società dei consumi.

L'efficacia di questi incontri è data anche dal fatto che sono stati pensati per risultare interessanti sia ad un pubblico di appassionati e addetti ai lavori, sia ad un pubblico di persone che si accostano per la prima volta alla riflessione filosofica, sia agli studenti che approfittano per ripassare qualche lezione. Tutti hanno trovato "pane per i loro denti", perché i due relatori e au-

tori del progetto, Alessandro Genovese e Nicola Zuin, hanno saputo tenere insieme limpidezza del discorso e approfondimento tematico.

Di anno in anno il pubblico è diventato sempre più numeroso e più partecipativo, e molto spesso disponibile a continuare i confronti e le discussioni anche al termine della conferenza, fermandosi ad assaggiare le delizie generosamente offerte dalla Pasticceria Serraia e dall'Agrigelateria "La cà sul lago", realizzando un vero e proprio "aperitivo filosofico". Un'iniziativa quindi che ha riscosso un notevole successo, un esempio di come si può fare cultura in modo piacevole e interessante, una consolazione per chi, come me, teme i pericoli del "pensiero unico" e continua a sperare nelle risorse della mente umana.

Alla sua ottima realizzazione hanno contribuito in tanti: il Servizio Biblioteche della Provincia, L'Agrigelateria "La cà sul lago" di Tarcisio Ioriatti, la pasticceria Serraia della famiglia Broseghini, i relatori Nicola Zuin e Alessandro Genovese che hanno portato la loro bravura, il pubblico attento e compartecipe. Il Comune e la Biblioteca di Baselga di Piné desiderano ringraziare tutti per la disponibilità e l'intelligente capacità di collaborazione alla creazione di questa iniziativa; per il prossimo anno cercherà di soddisfare le richieste pervenute da più parti di poter continuare questo percorso così ben avviato, con nuovi argomenti e nuove riflessioni.



*L'Assessore alla Cultura
Luisa Dallaflor*



SESTA RASSEGNA TEATRALE
joie de Bedol
TEATRO NUOVO DI BEDOLLO

ORGANIZZAZIONE : Via Verdi n 35 – 38043 BEDOLLO
TEL. 0461 – 556624 FAX 0461 – 556050
C.F. 80005890225 P.IVA 00473460228

OGGETTO : VIA^ RASSEGNA TEATRALE

foie de Bedol

Cari Amici

anche quest'anno il Comune di Bedollo con la collaborazione della Filo El Lumac di Piazze , la Filo Segosta 90 di Bedollo ed il gruppo Pensionati e Anziani di Bedollo, organizza la Sesta rassegna teatrale "Foi de Bedol". Le Filodrammatiche impegnate saranno otto secondo le seguenti date:

- | | |
|------------------|--|
| 09 NOVEMBRE 2013 | FILODRAMMATICA DOS CASLIR di Cembra
"TROPPA GRAZIA SANT'ANTONI"
<i>Autore Eduardo Scarpetta (trad. Trentino)</i> |
| 23 NOVEMBRE 2013 | FILODRAMMATICA SAN MARTINO Fornace
"LIOLÀ"
<i>Autore Luigi Pirandello (trad. Trentino)</i> |
| 11 GENNAIO 2014 | COMPAGNIA DI LIZZANA Rovereto
"BARUFFE EN FAMEGIA"
<i>Autore Giacinto Gallina</i> |
| 25 GENNAIO 2014 | FILO SAN GENESIO+ Ass. OASI Calavino
"NA CROCIERA DA SOGNO"
<i>Autrice Gigliola Brunelli</i> |
| 08 FEBBRAIO 2014 | CLASSE 5^ SCUOLA PRIMARIA DI BEDOLLO "A.ANDREATTA
di Bedollo
" EL GILÈ ENSANGUINA"
<i>Autore Bruno Groff</i> |
| 22 FEBBRAIO 2014 | FILODRAMMATICA SAN ROCCO di Nave san Rocco
"VA TUT BEN ...BASTA CHE I PAGA!!!"
<i>Autrice Loredana Conti</i> |

Ricordiamo che l'abbonamento a tutte le Rappresentazione si può richiedere presso gli Uffici Comunali a Bedollo al costo di € 42.00. Da quest'anno, i tre premi che verranno estratti ogni serata fra tutti i presenti, uno verrà estratto specificatamente per i soli abbonati, al fine di premiare la fedeltà alla manifestazione. Il biglietto d'ingresso è di € 6.00.

Ringraziando per la collaborazione, vi auguro buon lavoro!

Per il gruppo organizzatore:
Andreatta Giorgio - Tel. 339 3158023 e-mail: and.gio@alice.it

Primo Piano

Bedollo: un volume sui dispersi in guerra

Presentato
a Bedollo
la ricerca
sulla tragedia
della Campagna
in terra russa

Il 2 maggio 2010 si teneva il convegno sul ruolo dei cappellani militari ed in particolare sulla figura di Padre Leone Casagrande originario di Brusago, a cui è stata intitolata la biblioteca di Bedollo. Padre Casagrande, che aveva svolto il suo servizio militare presso il battaglio Alpini Sciatori Monte Cervino, parteciperà alla campagna di Russia tra il 1942-43. Catturato dai sovietici durante il ripiegamento morirà nel campo di prigione di Uciustoje nel marzo di quell'anno, lasciando però un ricordo indelebile nella memoria di chi l'ha conosciuto ed in particolare di chi tra i suoi commilitoni, ebbe la fortuna di salvarsi e poterlo citare in qualche libro. L'evento, con intento di promozione della cultura del territorio, era stato organizzato dal gruppo dei Giovani Soci della cassa rurale con il sostegno della Cassa Rurale Pinetana Fornace e Seregno, e con la collaborazione del Cav. Domenico Morandi.

Il 6 settembre scorso, lo stesso teatro era occasione per la presentazione del suo recente libro "Mah! Puvrèt, i sa po gnint...!" che racconta la nascita e l'opera del gruppo di ricerca storico di S. Giorgio di Mantova sui caduti e dispersi nella ritirata di

Russia. Il titolo tradisce nell'accento le origini mantovane di Morandi dove egli tuttora vive con la famiglia, seppure la sua storia si intreccia indissolubilmente con il vissuto dell'Altopiano di Piné in quanto, lo si può considerare pinetano d'adozione avendo, da tanti anni, scelto Baselga di Piné come sua residenza estiva.

Morandi non è solo semplice autore del volume ma è anche fondatore di quel gruppo di ricerca i cui lavori hanno portato frutti importanti non solo alla sua città ma più estesamente a tutte quelle famiglie italiane che hanno perso dei propri congiunti in quella drammatica pagina di storia e che ancora attendevano notizie. È triste e sconcertante poter concepire che un così alto numero di vittime, abbiano subito la sorte dell'oblio della storia, perdendo persino la propria identità, giacché con la mancanza delle circostanze della morte sembra perdersi persino il loro aggancio con la storia, relegati del limbo dei dimenticati. E' sconcertante poter pensare che le persone possano sparire nel nulla perdendone ogni traccia, seppur in un contesto bellico sempre drammatico.

"Mah! Puvrèt, i sa po gnint...!" "Poveretti, non ne hanno saputo più niente..." questa la frase udita da un Morandi bambino, dalla madre

in una conversazione fra genitori in quei drammatici anni '43-'45 in riferimento al figlio soldato, di loro amici di famiglia. Questa frase, proferita con tono di profonda costernazione a compassione segna indebolibilmente la memoria del bambino, che più tardi imprimerà in lui la voglia di approfondire quella pagina di storia, con il desiderio di cercare la verità e magari l'ambizioso intento di trovare qualche risposta all'inquietudine di tante madri che hanno visto scomparire i loro ragazzi senza poi nemmeno avere una tomba su cui depositare un mazzo di fiori. Inizia così, negli anni '80, la ricerca, a partire dalla vasta letteratura soprattutto quella dei sopravvissuti.

Una ricerca fatta poi anche di testimonianze dirette, dei protagonisti che spesso si scontra però con la ritrosia degli stessi reduci nel raccontare, tanto è ancora vivo in loro il dramma di quelle vicende, segnati per sempre da quella sorta di "imbarazzo dell'essere sopravvissuti", come ammoniva Primo Levi e che si scontra così crudamente con il loro stesso dolore per l'amico caduto al fianco o per il dolore del vedere i suoi congiunti che sperano ancora, aggrappati ad una flebile illusione verso i loro cari, per il solo fatto di essere in vita. Di queste testimonianze brucianti, Morandi fa



esperienza anche nell'incontro con alcuni reduci del Pinetano e da altre parti. Promuove alcune conferenze per la sensibilizzazione a questo tema. Ha l'occasione di incontrare e conoscere la M.O.V.M. Mons. Enelio Franzoni ufficiale cappellano della divisione di fanteria Pasubio, (catturato dai Sovietici farà drammatica esperienza della prigione nei terribili gulag sovietici e sarà tra i pochissimi a salvarsi e poter ritornare a casa) con cui condividerà un rapporto quasi fraterno.

Mons. Franzoni manifesta il suo profondo desiderio di dare un degno luogo di sepoltura in patria a quei compagni che non sono tornati e rivela che esistono in realtà molte informazioni, sebbene molto spesso frammentate, sui luoghi di sepoltura e sull'esistenza di archivi conservativi grazie proprio al prezioso lavoro di questi cappellani che avevano presieduto alle inumazioni, tenendone traccia. Una frammentazione tuttavia per il quale è necessaria una grande opera di recupero e unificazione. Questo invito di Mons. Franzoni, Morandi lo estende ad alcuni



giovani ragazzi della sua parrocchia con la proposta di impegnarsi per un tale lavoro di ricerca. I ragazzi rispondono entusiasti e danno vita al gruppo di ricerca S. Giorgio che lavorerà alacremente per molti anni ottenendo importanti risultati soddisfacendo in tanti casi al triplice proposito di: 1) dare finalmente notizie ai familiari; 2) di riportare in patria le loro spoglie (quando possibile) dandone degna sepoltura; 3) di perpetrarne la loro memoria, la loro identità e il loro sacrificio.

Nel 1989, in occasione della visita ufficiale in Italia del presidente dell'URSS, Gorbaciov avviene la svolta: una provvidenziale e audace telefonata all'ambasciata sovieti-

ca, premierà tanta determinazione: il gruppo di ragazzi riusciranno a sconfiggere il loro "Golia" della burocrazia istituzionale, con la "democrazia popolare" spezzando quel pluridecennale "niet" sovietico sull'apertura degli archivi segreti russi, dando così il via ad un'importante opera di recupero e rimpatrio di molte spoglie dei caduti italiani in Russia. Il loro prezioso lavoro sarà riconosciuto e premiato con il conferimento del Cavalierato della Repubblica Italiana a tutti membri del gruppo di ricerca.

I primi due punti della loro missione erano così terminati. Il terzo, quello della memoria rappresenta invece solo l'inizio di un lungo processo che dovrà essere perpetrato nel tempo affidando il prezioso testimone della memoria alle nuove generazioni. In questo libro agile e avvincente, Morandi ripercorre le tappe salienti di quest'avventura. Avventura che valeva la pena essere raccontata.

Mirko Erspan



Primo Piano

Baselga: Progetto Family

Il Comune
Baselga di Piné,
ha ottenuto
il rinnovo
del marchio
al via tante azioni
sulle politiche
familiari

La Provincia autonoma di Trento in questi ultimi anni ha cercato di promuovere il benessere familiare e la natalità con il progetto "Family In Trentino". In questo contesto, anche le amministrazioni comunali

ASSICURAZIONE INAIL OBBLIGATORIA CONTRO GLI INFORTUNI DOMESTICI

Su segnalazione dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (Inail) ricordiamo che, in base alla legge nr. 493 del 1999, da marzo 2001 è diventata obbligatoria l'iscrizione presso L'Inail di "tutti coloro, uomini e donne, che hanno un'età compresa tra i 18 e i 65 anni e svolgono, in modo abituale ed esclusivo e senza vincoli di subordinazione, il lavoro domestico per la cura dei componenti della famiglia". L'iscrizione ha un costo molto contenuto (euro 12,91 ogni anno deducibile ai fini fiscali) e per le categorie economicamente più deboli è prevista la gratuità dell'iscrizione. Per ulteriori informazioni consultare il portale www.inail.it o rivolgersi alla Segreteria del Comitato infortuni domestici (tel. 06-54875272)

sono state chiamate ad orientare le proprie politiche in un'ottica "family friendly". Il concetto di "family friendly" si riferisce al mettere in campo servizi che rispondono appieno alle esigenze e alle aspettative espresse dalle famiglie del territorio.

L'amministrazione comunale di Baselga di Piné, che ha recentemente ottenuto il rinnovo del mar-

chio "family", dopo attenta analisi delle realtà economiche, sociali e solidaristiche presenti sul territorio comunale, intende promuovere le seguenti azioni, in materia di politiche familiari:

INTERVENTI ECONOMICI:
contributo per abbattere la quota d'iscrizione alle attività estive dei figli, proposte sul territorio comunale.



SERVIZI:

Supporto Scolastico. Collaborare negli scambi tra le scuole locali e altri istituti italiani e stranieri. Sostenere il progetto "Alberi di Natale" attuato da scuole, Copiné e Apt. Altre iniziative riguardano la formazione genitori. **Servizio Di Nonno Vigile:** negli orari di entrata/uscita dalle scuole primarie e secondaria di primo grado, sono presenti alcuni nonni vigili nelle zone di principale traffico, di attraversamento pedonale e nei pressi delle scuole per agevolare la sicurezza degli alunni che intendono fare a piedi il percorso casa/scuola. Tale servizio è attivato con convenzione con la locale cooperativa sociale "C.a.S.a il Rododendro".

ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE VERSO I GIOVANI:

Summer Jobs: progetto di lavoro estivo per ragazzi e ragazze tra i 16 e i 19 anni. Leva Civica: aderire al progetto "Leva civica", promosso dal Consorzio dei Comuni e da Consolida. **Progetto ConsultadeiGiovani:** attivare, in collaborazione con l'Istituto Comprensivo e con il Piano Giovani di Zona, la consultadei giovani, anche come sviluppo dell'iniziativa "Sindaco dei ragazzi", già attiva da anni. Compito della Consulta sarà quello di fare da tramite tra la popolazione giovanile e l'amministrazione comunale. **Progetto "Liberi Per Crescere":** progetto intercomunale per promuovere il libro e il piacere della lettura nei bambini da zero a



7 anni. **Progetto "Il Parco Racconta":** ciclo di incontri di narrazioni effettuate nei parchi gioco, proposti nei mesi estivi, con merenda finale. **Progetto Lingue Straniere:** nel corso dell'estate vengono organizzati e finanziati corsi di inglese per bambini e ragazzi, distinti per livelli di competenza. **Gioca Piné:** attività promossa in collaborazione con la locale APT. Si tratta di una specie di gioco dell'oca, per bambini e famiglie.

ADEGUAMENTO**SPAZI PUBBLICI:**

parchi gioco attrezzati e aree verdi. Predisposizione di **Parcheggi Rosa** (riservati alle donne in gravidanza e alle persone che accompagnano bambini fino a due anni di età) nei pressi di esercizi pubblici.

INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE:

banner multimediali: si prevede di dotare alcuni punti di forte passaggio nelle zone centrali di Baselga di Piné (zona lago, centro, via Roma) di banner informativi per la diffusione di notizie utili, per segnalare eventi e iniziative varie. **Totem nuovi nati:** si pensa di realizzare, in uno spazio pubblico in zona centrale, un totem che accolga via via il nome dei neonati dell'anno in corso, come una sorta di presentazione alla comunità. **Blog genitori:** sostenere e implementare, anche in collaborazione con l'Istituto Comprensivo "Altopiano di Piné" e con il Piano Giovani di Zona, le attività formative legate al neonato, ma già attivo, Blog Genitori.

ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO del Municipio di Baselga di Piné

	MATTINO	POMERIGGIO
Lunedì	9.00-12.00	CHIUSO
Martedì	9.00-12.00	CHIUSO
Mercoledì	9.00-12.00	CHIUSO
Giovedì	9.00-12.00	16.00-19.00
Venerdì	9.00-12.00	CHIUSO



Primo Piano

La biblioteca di Baselga di Piné in pillole

Estate 2013 – le manifestazioni in Comune e l'attività della Biblioteca. Durante l'estate appena trascorsa l'Amministrazione comunale ha promosso un vasto e variegato programma di attività e manifestazione culturali attuato tramite la Pubblica Biblioteca Comunale con la collaborazione di più soggetti pubblici e privati. Di seguito un breve resoconto sull'andamento delle principali iniziative.

Otto sono state le serate de "I giovedì della biblioteca", ai sette appuntamenti presentati c/o la sala della biblioteca hanno partecipato 355 persone.

Tre le mostre, di pittura – di ricamo - dei funghi, visitate da più di 1.000 persone. Così come tre sono stati i corsi di inglese per ragazzi e bambini frequentati da 47 alunni. Agli 8 laboratori di manipolazione dell'argilla hanno partecipato 77 bambini ed alle tre passeggiate con letture nel bosco 44 tra bambini ed adulti.



Ben 37 sono stati i partecipanti alle due passeggiate con la micologa che nei due mesi estivi ha effettuato ca. 420 consulenze gratuite ai cercatori di miceti.

Ai 5 incontri/aperitivi filosofici hanno preso parte 300 persone. Alle tre presentazioni librarie di "Piné d'Autore" hanno presenziato 230 persone. All'incontro di musica & poesia proposto a Sternigo ha presenziato un pubblico di ca. 100 persone.

Grande è stata la partecipazione alle numerose attività collegate al "Museo del turismo – Albergo Corona" e condotte dalla dott.ssa Amelia Tommasini Bisia: 20 le visite al Museo cui hanno partecipato 234 persone, 6 i "Caffè letterari" frequentati da 161 tra residenti e turisti, 10 le serate realizzate in collaborazione con il Museo Trentino degli Usi e Costumi di San Michele seguite da 270 persone e 8 le passeggiate alla scoperta di Montagnaga con 70 partecipanti. Infine le due mostre allestiti negli spazi del Museo sono state visitate da 326 persone e il concerto eseguito è stato seguito da 35 persone.

Nei due mesi estivi la biblioteca ha prestato 3.241 documenti ed ha registrato la frequenza di 4.266 utenti.

CORSO DI RICAMO

In agosto 2013 la mostra dei lavori di ricamo allestita presso la Biblioteca Pubblica ha riscosso un buon successo di pubblico. Anche nel 2014 (a partire dal mese di febbraio) si organizzerà, per il 12 anno consecutivo, un corso di ricamo sempre condotto dalla ricamatrice Laura Smadelli in Decarli. Informazioni e prenotazioni presso Biblioteca Comunale (tel. 0461-557951).

SPAZIO MAMMA-BIMBO

Si informa che, presso la Biblioteca Comunale, è stato allestito uno spazio riservato all'allattamento e che, all'interno del bagno posto di fronte all'entrata della biblioteca, è presente un fasciatoio (utile anche per le mamme che frequentano l'ambulatorio pediatrico a piano terra).



SERVIZIO DI INTRODUZIONE ALLA CONOSCENZA INFORMATICA PER ADULTI NON-DIGITALI

Vuoi conoscere le funzioni di base di Pc, Tablet, Ipad, Iphone? Prenota gratuitamente in biblioteca un incontro/lezione individuale. Il prof. Marcello Pola ti introdurrà alla conoscenza di questi strumenti. Volete sapere tutto sugli UFO? Correte in biblioteca a consultare l'opera "Stargate – Enigmi del cosmo" di recente acquisizione. In 5 volumi e 7 dvd troverete innumerevoli informazioni e curiosità sugli alieni e sugli avvistamenti di oggetti volanti ed esseri provenienti da altri mondi.

LIB(E)RI PER CRESCERE

Nei prossimi mesi giungerà a conclusione il progetto di promozione dei libri per bambini da 0 a 7 anni Lib(e)ri per Crescere, attuato in collaborazione con la biblioteca di Bedollo e con i Comuni di Segonzano e Sover. Da fine ottobre ad inizio novembre si attuerà il concorso Leggi In Tandem dedicato ai bambini fino a 7 anni che insieme ad un adulto si impegnano a leggere almeno 10 dei libri elencati in una bibliografia specifica. A dicembre in una data da definire ci sarà la festa finale con animazione e spettacolo per bambini e adulti accompagnatori.

CINQUE INCONTRI FILOSOFICI CON LAURA FRANCESCHI

"Oltre il dualismo cartesiano. Il legame tra ragione, emozione e corpo"

In biblioteca ad ore 20,30 nelle seconde dei giovedì di novembre

Primo Piano

Bedollo: Emozioni a Poesie d'Agosto

I vincitori della 39^a edizione del concorso di poesia in dialetto "pinaitro"

Il 27 agosto si è riunita presso la Biblioteca di Bedollo la giuria della 39^a edizione del concorso "Poesie d'agost" composta da Domenico

Pradi (presidente), Giuliana Sighel, Franca Maestrini, Mariano Bortolotti e Tullio Campana; Elena Andreatta e Mara Ambrosi in qualità di segretarie.

La giuria ringrazia tutti gli autori per la loro partecipazione comunicando che tutte le poesie sono state ammesse al concorso in quanto rispettose delle norme del regolamento.

Si è ribadita la necessità di dividere il concorso in due sezioni dialettali distinte per poter ampliare la partecipazione anche a poeti non pinaitri. La giuria, soffermandosi particolarmente sulle poesie della sezione adulti, pur rispettando la sensibilità dei sentimenti di ciascuno, ha notato che non sempre i contenuti conciliano con la musicalità che la poesia richiede.

A differenza degli scorsi anni, e dopo attente riflessioni, si è deciso di aprire le buste contenenti i dati anagrafici dei poeti, al termine della riunione della giuria e non sul palco, per evitare spiacevoli anomalie

ed eventuali squalifiche degli autori partecipanti.

La giuria sottolinea comunque il fatto che la votazione si sia svolta nel modo più corretto mantenendo l'anonimato dei poeti fino a fine votazione.

La giuria rivolge infine un particolare ringraziamento alle insegnanti della scuola Elementare di Bedollo per l'impegno nel portare avanti la tradizione del dialetto.

La giuria, ligia al suo ruolo, ha lavorato con serietà e competenza deliberando ad unanimità alla scelta dei premiati, che per la categoria adulti sono risultati essere: 1. Alice Andreatta con la poesia "La sfida"; 2. Sergio Balestra con la poesia "Le nosse man"; 3. Elisa Andreatta con "la poesia La not..."

La categoria ragazzi è stata vinta da Daniel Casagranda con la poesia Le montagne de croz, al secondo posto Lorenzo Casagranda con la poesia El bosc e al terzo posto Antonio Groff con la poesia Le nugole.



Poesie Premiate Categoria Adulti:

Primo Classificato:

La sfida di ALICE ANDREATTA

Misuro i passi
conto i battiti del cor,
col sol che me bagna de righe de sudor.

Sento el fià che me manca,
me par de veder la cima,
en pass arent a l'altro, l'ei sempro pù vezzina!

El doi de agost ancoi,
cossa m'el saltà en testa,
na bela caminada propri sora a sta gresta!

Misuro i passi
conto i battiti del cor,
me casca den't ai oci do roge de sudor.

Quasi no me par vera
tut en de 'n moment
se alza na folada e me 'mbriago de vent.

Adesso che ghe penso
na roba l'ho capida
en po' en tute le robe, la vita l'è na sfida,

e mi che voi giurarmela me mazzo de fadiga e no me
interessa nient,
sarò pronta su la gresta quando se alzerà el vent!

Secondo Classificato:

Le nosse man di SERGIO BAESTRA

(Vardando sul fòli la foto de do sposi al so' cinquantesimo
de noze, che i se varda ente i oci e i se strucca le man)

Le to' man solèva
e le mè man 'sì grève,
man che le se 'ntortola,/ la sera, e le trova.

Le man de ti
fuàde dai mistèri
e le mèi engropade
dal massa lambicar.
Ma sen chive ancor
dopo mili stagion,
arquante anca roverse,

che ne tocan dai pèi ai cavèi,
che ne cercan, soto la pèl, el cor
co' le nosse man.

E sen chive ancor
en la stagion che se smariss
a lègerne la vita
ente le nosse man.

Tan' che füssen
al nòss prim engualdì.

Terzo Classificato:

La not... di ELISA ANDREATTA

Ecola!
Puntuale come ogni sera
vestida de blu
enfiorada de luna e de stèle
la ariva pian en silenzio.
Anca stasera
la me ten compagnia
i oci strachi i varda 'l Ciel
entant che mili pensieri
i se 'nmucia 'n la testa.
Con calmacerco i ricordi
pagine piene de foto a colori
qualcuna sbiadita
ma sempro sentida
vissuta.

No vòi cambiarne nessuna
anca quele vognude mal
confuse
par la massa pressa de scatar
quale co la voia de saver
de sbagliar
de amar

quele che no le g'à sorisi
ma lagrime amare
da no desmentegar.

Le meto chi nel me cor
a volte m'en togo una
e la vardo par ore.

Ghe scrivo 'na poesia
par tocar ancor quel vis
par gustarme 'n tramonto
par riviverle ades
e no nel temp passà.

Resta pagine voide
son pronta a scatar
parchè l'èi bela sta vita
che no la g'à mai voia de morir.
Ades i me oci strachi
no i varda pù 'n la not
i brama la luce de l'alba
spetando 'l prim raggio de sol.

Categoria Ragazzi:

Primo Classificato:

Le montagne de croz di DANIEL CASAGRANDE

Le montagne
l'è giganti,
colossi de tera,
sassi e rais.
Le montagne
le me fa provar tutte,
ma propi tutte,
le emozioni possibili
e immaginabili.
Lore le te diss:
“Vei vei, vei sui me crozi!”
e me paro mi
che digo ai me compagni:
“Vegnì vegnì, vegnì a giugar!”
Mi no resisto
e vago fin su 'n cima,
quando che rivo digo dent de mi:
“Sarà pur colossi,
ma i è quei che te fa
respirar aria nova
per purificar l'anima”.

Secondo Classificato:

El bosc LORENZO CASAGRANDA

El bosc
el par
en pra par i giganti.
El par
tanta gent
de tute le razze
che se saluda.
El bosc
l'è tante bandiere
de tuti i tipi de vert.
El bosc
l'è na zità
de fabbriche de ossigeno.
El serve 'l bosc
par no farce calt,
par scondere dentro,
par far casote de legn.
El bosc
el te fa vegnir
felicità e soddisfazion.

Terzo Classificato:

Le nugole di ANTONIO GROFF

Le nugole l'ei bianche
come la neo,
morbide come la bata.
Le va 'ntor par el ciel
come i osei
ora 'l par gati,
ora 'l par treni,
o cavai o camei,
o draghi o giganti,
o tanti elefanti.
Le diventa scure, rabiose
prima del temporal
le bate i pei par tonar
po le se mete a pianger
e a soffiar
e dal ciel ven giò lagrime.
Ma se torna el sol
el le calma giò.



Vita Amministrativa

Baselga: Bilancio consuntivo 2012

Il rendiconto è il documento con il quale l'organo esecutivo espone all'assemblea consiliare il rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio precedente. Il conto di bilancio, quale sintesi contabile dell'intera attività finanziaria dell'ente, si chiude con un risultato complessivo rappresentato dall'avanzo o dal disavanzo di amministrazione.

Il saldo complessivo si compone di due distinti risultati: il risultato della gestione di competenza e quello della gestione dei residui. La somma algebrica dei due importi consente di ottenere il valore complessivo del risultato, mentre l'analisi disaggregata degli stessi fornisce maggiori informazioni su come, in concreto, l'ente abbia finanziato il fabbisogno di spesa del singolo esercizio.

Il consuntivo è il documento ufficiale con il quale ogni amministrazione rende conto ai cittadini su come è stato realmente impiegato il denaro pubblico di gestione in un determinato arco temporale.

Le risultanze finali del consuntivo 2012 sono le seguenti:

- Fondo cassa al 31 dicembre 2012 pari ad euro 897.725,48
- Avanzo di Amministrazione 2.801.345,74

FONDO CASSA

- Fondo cassa al 1 gennaio 2012 pari ad euro 1.082.918,74
- Riscossioni nel 2012 11.971.619,10
- Pagamenti nel 2012 12.156.812,36

- Fondo cassa al 31 dicembre 2012 897.725,48

La situazione di cassa del nostro Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi è la seguente:

- Anno 2010 euro 2.356.882,58
- Anno 2011 euro 1.082.918,74
- Anno 2012 euro 897.725,48

Si osserva la continua riduzione degli importi disponibili conseguenza:

- a) degli interventi sui fabbisogni di cassa della Pat (si veda azione mese di agosto 2013 con definizione del budget fino a fine anno);
- b) della necessità di rispettare il Patto di stabilità;
- c) della limitazioni di budget di cassa da parte della Pat.

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di euro 655.804,27, come risulta dai seguenti elementi:

- Accertamenti 8.590.028,17
- Impegni 7.934.233,90
- Totale avanzo di competenza 655.804,27

così dettagliati:

- riscossioni 5.533.448,55
- pagamenti 5.002.399,95
- differenza A 531.048,60
- residui attivi 3.056.579,62
- residui passivi 2.931.823,95
- differenza B 124.755,67
- Totale avanzo di competenza A+ B 655.804,27

La suddivisione tra la gestione corrente ed in conto capitale del risultato di gestione di competenza 2012, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO PARTE CORRENTE DELL'ESERCIZIO 2012

Totali entrate parte corrente 5.575.670,37 -
Totale spese parte corrente 5.038.288,43 -
Rimborsi prestiti 191.898,05 =
Differenza parte corrente 345.483,89

Tale avanzo di amministrazione in parte corrente è pari 6,19%

L'avanzo in oggetto è determinato principalmente dalle seguenti poste contabili:

in aumento:

- a) Maggiori entrate Imu per un totale di euro 109.162,29 al riguardo l'accertamento di tali maggiori entrate è avvenuto con la seconda rata Imu pagata in data 20.12.2012 e comunicata dalla tesoreria in data 27.12.2012

- quando non era più possibile fare pagamenti in quanto la tesoreria era chiusa (le maggiori entrate del gettito Imu, sottostimato nelle previsioni definitive anche a seguito dell'incerta evoluzione normativa nel 1 anno di applicazione che ha cancellato in gran parte le esenzioni/agevolazioni preesistenti nell'Ici);

- b) Fondo perequativo assegnato dalla Giunta provinciale per eventi eccezionali in anni precedenti per un totale di euro 152.803,28 (sgombero neve, rimborso causa espropri variante di Montagnaga, chiusura mutuo piscina, ecc.); - assegnato a fine anno;

- c) Finanziamento integrativo Pat scuole infanzia 2008/2009 per un totale di euro 83.114,00 - assegnato a fine anno;

- d) Finanziamento Asuc di Tressilla per opere co-finanziate per un totale circa di euro 150.000,00 - avvenuto a dicembre 2012;

in diminuzione

- e) Spese una tantum per lavori socialmente utili euro 50.554,00;
- f) Sostituzione maternità euro 16.300,00;
- g) Incarichi legali euro 31.567,50

EQUILIBRIO PARTE CAPITALE DELL'ESERCIZIO 2012

- Totali entrate parte capitale 2.383.721,05 -
- Totale spese parte capitale 2.073.400,67 -
- Utilizzo avanzo in parte capitale 23.891,34 =
- Differenza parte capitale 319.485,74

Si da atto che i proventi derivanti da permessi di costruzione previsionalmente applicati alla parte corrente (nel bilancio previsionale erano tutte le entrate da contributi di concessione erano stati inseriti nelle entrate di parte corrente - non più necessari viste le maggiori entrate sopra esposte) non sono stati impiegati nella parte ordinaria, e sono interamente confluiti in avанzo di amministrazione di parte capitale. Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi dei contributi per permesso di costruire hanno subito la seguente evoluzione:

- Anno 2010 334.142,82;
- Anno 2011 279.368,90;
- Anno 2012 300.585,74.

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente è stata la seguente:

- Anno 2010 57,81%
- Anno 2011 82,17%
- Anno 2012 0,00%

In pratica l'evoluzione positiva delle entrate in parte corrente ha determinato un avanzo di amministrazione in parte capitale dell'ammontare totale dei contributi per permesso di costruire (su un totale di avанzo di 319.485,74 – euro 300.585,74 sono di contributi per permesso di costruire – il restante dalla alienazione di beni immobili non prevista a bilancio 2012).

Riassumendo il tutto il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2012, presenta un avanzo di euro 2.801.345,74 come risulta dai seguenti elementi:

- Fondo cassa al 1 gennaio 2012 1.082.918,74 +
- Riscossioni 11.971.619,10 -
- Pagamenti 12.156.812,36 =
- Fondo cassa al 31 dicembre 2012 897.725,48 +
- Residui attivi 21.097.922,36 –
- Residui passivi 19.194.302,10 =
- Avanzo di amministrazione al 31.12.2012 2.801.345,74

VERIFICA DEL PATTO DI STABILITÀ

Per l'esercizio finanziario 2012, il nostro Comune ha rispettato l'obiettivo del saldo finanziario di com-

petenza mista, secondo le modalità previste dall'Intesa di data 31 gennaio 2011 tra la Pat e il Consiglio delle Autonomie locali.

SALDO FINANZIARIO DI COMPETENZA MISTA 2012

- A Entrate correnti (titolo I,II, III) (accertamenti) 5.575.670,37
- B Entrate in conto capitale (titolo IV) (riscossioni) 6.239.097,30
- A + B Entrate finali
11.814.767,67
- C Spese correnti (titolo I) (impegni) 5.038.288,43
- D Spese in conto capitale (titolo II) (pagamenti) 6.489.418,77
- C + D Spese finali
11.527.707,20

Saldo finanziario di competenza misto (A+B) – (C+D) = 287.060,47
Obiettivo anno 130.314,45

Patto di stabilità rispettato scostamento a favore pari ad euro 156.746,02

CONTENIMENTO SPESA DEL PERSONALE

Ai sensi dell'art. 8 della L.P. 27/2010 il nostro Comune ha rispettato l'obbligo di riduzione della spesa del personale rispetto all'anno precedente e l'obbligo di riduzione rispetto alla spesa sostenuta nell'anno precedente del costo per consulenze, collaborazioni e costi di missione e lavoro straordinario.

Il costo media della spesa del personale passa da euro 43.817,02 nel 2011 ad euro 41.137,49 nel 2012. Il personale in servizio è pari a 44 persone.

Il costo del personale degli ultimi tre esercizi:

- a) Anno 2010 euro 2.119.623,70
- b) Anno 2011 euro 1.927.948,96
- c) Anno 2012 euro 1.810.049,37

ASILO NIDO

La percentuale di copertura è stata pari al 79%. Si osserva l'aumento del 5% del grado di copertura del servizio nido d'infanzia rispetto all'anno 2011.

Costi per euro 320.441,50

Proventi per euro 253.351,94

Differenza 67.089,56

AQUEDOTTO E FOGNATURA – DEPURAZIONE

In merito si osserva l'integrale copertura dei costi di detti servizi.

CENTRALINA IDROELETTRICA

Si osserva la redditività dell'investimenti effettuato.

Proventi euro 155.166,05

Costi 20.512,81

Saldo positivo 134.653,24

INTERESSI PASSIVI

Interessi passivi degli ultimi tre esercizi

- Anno 2010 euro 145.782,20
- Anno 2011 euro 125.950,18
- Anno 2012 euro 5.564,21

INDEBITAMENTO

- Anno 2010 euro 4.561.225,00
- Anno 2011 euro 905.106,00
- Anno 2012 euro 713.208,00

*Il Sindaco
Ugo Grisenti*



Vita Amministrativa

Principali opere pubbliche 2013

Situazione al 15 ottobre

Come ognuno può constatare scorrendo l'allegato elenco riassuntivo, le opere pubbliche appaltate e in via di

appalto in questo periodo sono numerose ed impegnative.

Chiunque abbia realizzato lavori nella sua casa e nella sua proprietà sa bene quanto sia lungo l'iter burocratico e quello della realizzazione. Nel settore pubblico la progettazione e il reperimento dei finanziamenti sono enormemente più complessi e i tempi sono decisamente più lunghi. Gli uffici comunali lavorano celermemente per portare avanti contemporaneamente questo lungo elenco di opere, sia nella progettazione, cura dell'iter burocratico, il controllo nelle fasi di esecuzione, completamento e collaudo.

Anche le cifre impegnate sono importanti. I bilanci comunali risentono della crisi e di anno in anno sono sempre più magri. Il Sindaco e la Giunta sono

giornalmente impegnati per far quadrare i conti, di individuare fonti di finanziamento, di realizzare risparmi ed economie di spesa. Tutta la macchina amministrativa comunale sta cercando di rivedere le spese e la sua organizzazione per far fronte alle minori entrate ed investire di più nella manutenzione e nelle opere pubbliche.

La spesa corrente deve diminuire, e il territorio del nostro Comune è amplissimo, ed è anacronistico pensare che ci siano i soldi per fare tutto quello che si desidera. Bisogna stare con i piedi per terra, lasciare gli egoismi e gli interessi di parte e ragionare come cittadini che appartengono ad una comunità che può crescere e prosperare sono con il contributo di responsabilità di tutti, cittadini, enti, associazioni.

OPERA PUBBLICA	NOTE	IMPORTI IN EURO
Sistemazione area da zona Imbarcadero a fontana parco giochi Serraia - opera in corso: da ultimare porfido e realizzazione ponte di collegamento tra le sponde	Progetto a cura dell'Ufficio Tecnico Comunale - Opera appaltata - Direzione dei lavori a cura della Pat	489,533.00
Sistemazione area da fontana parco giochi Serraia a Rondinella - opera in corso - da ultimare cubetti e spostamento strada	Progetto a cura dell'Ufficio Tecnico Comunale - Opera appaltata - Direzione dei lavori a cura della Pat - spostamento strada da appaltare	306,934.26
Opera pattizia area balneare dopo Lido lago Serraia - in corso acquisto diretto o a mezzo perequazione urbanistica delle aree necessarie	Progetto a cura dell'Ufficio Tecnico Comunale - Opera da appaltare - Direzione dei lavori a cura della Pat	589,000.00
Illuminazione giardini Serraia	Opera appaltata	59,411.00
Finitura pista ciclopedenale sponda Via de Lido - lago Serraia	Opera conclusa	22,239.00
Spostamento e restauro cappella del Crocifisso Serraia	Opera appaltata	67,700.00
Parcheggio Cesare Battisti dietro Condominio Ina - Baselga	In attesa di poter acquistare le aree necessarie alla realizzazione dell'opera	790,000.00
Piazza centro Baselga - Condominio Costalta	In attesa di poter acquistare le aree necessarie alla realizzazione dell'opera	224,000.00
Bachettone Baselga Via delle Polse	Progetto in corso d'esecuzione a cura dell'Ufficio Tecnico Comunale	8,000.00
Arredo urbano piazza davanti a Bar Sirena - Imbarcadero	Da acquistare arredo entro marzo 2014	100,000.00
Marciapiede Via delle Scuole da Bar Alpino a Scuola Elementare Baselga	Da assegnare incarico progettuale entro il 30 novembre 2013	88,000.00
Riqualificazione Corso Roma e parco giochi Baselga	Opera appaltata	972,419.00
Ripristino pavimentazione Via di Ricaldo - Corso Roma e via dei Cormei	Opera conclusa	24,116.00
Parcheggio Via del mercato - Baselga	Opera conclusa	7,924.00
Nuova illuminazione Via Cesare Battisti Baselga	Opera conclusa	21,968.00
Pavimentazione in porfido ripristini acquedotto potabile Miola	Opera conclusa	52,023.00
Intervento di ripavimentazione strade comunali nella frazione di Miola	Opera appaltata	57,906.00
Nuova opera di presa in località Grave di Fiorè e collegamento all'acquedotto comunale	Opera appaltata	214,000.00
Sistemazione e rifacimento pavimentazioni in pietra porfirica di marciapiedi comunali a Miola	Opera appaltata	53,679.00
Larga banda a servizio abitato di Miola	Opera conclusa	41,988.00
Banchettone Asilo Miola	Progetto in corso d'esecuzione a cura dell'Ufficio Tecnico Comunale	8,000.00
Parapetto Via del Pistor Miola	Progetto in corso d'esecuzione a cura dell'Ufficio Tecnico Comunale	2,500.00
Realizzazione illuminazione pubblica zona Canè - Fiorè	Opera conclusa	33,550.00

Recupero spiaggia Lago delle Piazze e parcheggio sponda est	Progetto a cura Ufficio Tecnico Comunale - direzione lavori a cura della Pat - rimane da completare il parco giochi	392,000.00
Intervento di finitura pista ciclopedonale sponda ovest lago di Piazze	Opera conclusa	2,059.00
Realizzazione parcheggi presso la chiesa ed il cimitero di Rizzolaga	Acquisiti a titolo gratuito i terreni - appaltato progetto esecutivo	141,200.00
Sistemazione strada sterrata Rio Val Molinara - Mas dei Moneti	Opera conclusa	7,225.00
Sistemazione strada delle Campestrine Campolongo -	Opera appaltata	15,188.00
Stada Castelet	Da appaltare variante per conclusione opera	480,000.00
Parco giochi S. Mauro	Da assegnare incarico progettuale entro fine novembre 2013	30,000.00
Lavori di somma urgenza relativi all'intervento lungo la viabilità comunale di S. Mauro	Opera appaltata	232,500.00
Regimazione acque superficiali strada di Bedolpian	Opera conclusa	2,541.00
Sondaggio per parcheggio pertinenziale a Ricaldo	In corso	-
Semaforo Sternigo al Lago	Progetto in corso d'esecuzione a cura dell'Ufficio Tecnico Comunale	30,000.00
Parcheggio pertinenziale Sternigo	In attesa di poter acquistare le aree necessarie alla realizzazione dell'opera	66,582.00
Realizzazione banchetti e relative barriere di sicurezza lungo le strade di Sternigo	Opera in fase di conclusione	35,534.00
Rifacimento pavimentazione in porfido piazza della Madonna Nera a Tressilla	Opera appaltata	310,736.00
Ammodernamento impianto d'illuminazione pubblica nella Frazione di Tressilla	Opera appaltata	462,201.00
Recupero Malga Costalta	Opera appaltata	311,662.00
Banchettone doss Tressilla	Progetto in corso d'esecuzione a cura dell'Ufficio Tecnico Comunale	14,000.00
Illuminazione Via della lasta - Vigo	Opera appaltata	15,500.00
Lavori di sistemazione strada e piazza in località Ferrari	Opera da appaltare entro fine ottobre 2013	98,000.00
Sistemazione piazza Montagnaga	Opera da appaltare entro fine novembre 2013	60,000.00
Lavori di completamento impianto d'illuminazione pubblica in località Valt di Montagnaga	Opera conclusa	33,500.00
Illuminazione Via d. Targa Montagnaga	Da assegnare incarico progettuale entro fine novembre 2013	-
Portici piazza Montagnaga	Opera appaltata	6,500.00
Fontana storica centro abitato Faida	Da assegnare incarico progettuale entro fine novembre 2013	45,000.00
Pavimentazione in profido strade alla Faida	Opera in fase di conclusione	28,000.00
Impermeabilizzazione serbatoio acquedotto Sode - Faida	Opera appaltata	70,000.00
Illuminazione serbatorio acquedotto Sode - Faida	Opera da appaltare	5,000.00
Banchettone centro Faida	Progetto in corso d'esecuzione a cura dell'Ufficio Tecnico Comunale	7,500.00
Centralina Al Mattio - intervento di riparazione generatore	Opera conclusa	5,535.00
Toponomastica	Opera appaltata	54,155.00
Sostituzione generatore di calore presso la Caserma dei Carabinieri	Opera conclusa	15,288.00
Scannerizzazione e archiviazione su supporto digitale di pratiche edilizie rilasciate negli anni dal 1984 al 1990 e dal 2009 al 2011	Opera appaltata	16,338.00
Digitalizzazione della sala cinematografica presso Centro Congressi Pinè 1000	Opera da appaltare entro fine novembre 2013	70,000.00
Percorsi Nordic Walking	Opera appaltata	26,000.00
Manutenzione immobile sede Asuc	Opera appaltata	10,971.00
Rifacimento muro cimitero Baselga	Opera da appaltare - progetto a cura dell'Ufficio Tecnico Comunale	17,500.00
Ricostruzione murature e realizzazione loculi ossario / cinerario	Progetto in corso d'esecuzione a cura dell'Ufficio Tecnico Comunale	185,000.00
Adeguamento struttura ex poste da adibire a palestra scuola media	Opera conclusa	35,000.00
Riparazione lattoneria tetto Scuola Media Baselga	Opera appaltata	3,800.00
Sostituzione manto di copertura presso scuola elementare di Baselga	Opera appaltata	60,000.00
Allestimento sala mostre presso Centro Congressi Pinè 1000	Opera conclusa	13,068.00
Ampliamento e ristrutturazione Istituto Comprensivo Altopiano di Pinè	Appaltato progetto esecutivo	2,840,000.00

Vita Amministrativa

Bedollo: Conto Consuntivo

L'economia mondiale è entrata da tempo in una fase discendente del ciclo economico. I mercati sono stati investiti ripetutamente da bolle speculative ed inflazionistiche derivanti da scelte politiche contraddittorie, contribuendo a deprimere ulteriormente il ciclo economico, rendendo più lontane nel tempo le prospettive di una ripresa dello sviluppo, dell'occupazione e dei redditi.

La non crescita pone in capo ai Comuni politiche di revisione della spesa corrente in maniera decisa e strutturale; subiamo infatti azioni che nascono al di fuori di noi le quali ci impongono di modificare i nostri comportamenti, anche quotidiani.

La Giunta Comunale, consapevole di dover mettere mano alla spesa corrente, ha cercato quelle limature di razionalizzazione più adatte e rispondenti alle esigenze e finalità funzionali al risparmio, che non vadano a colpire in maniera indiscriminata e pesante i vari servizi necessari alla vita di ognuno di noi.

L'azione di contenimento della spesa (spending review), perciò, si articola nella maniera più equilibrata possibile nei vari servizi.

Diseguitoipuntifocalid'intervento:

- dal prossimo aprile le indennità di carica subiranno un decremento del 7% (con L.R.), che si aggiunge ad una non applicazione dell'aumento effettuato negli anni scorsi;
- riduzione dell'indennità di missione (viaggi) del 10%;
- riorganizzazione metodologia delle pulizie dell'edificio comunale;
- contenimento della spesa per il Bollettino Comunale;
- limitazione spese di consulenza;
- possibile riduzione delle spese

per riscaldamento della struttura ex ambulatori a Regnana, non più utilizzata dai medici;

- blocco dell'assunzione di personale presso l'ufficio anagrafe (anche se possibile il concorso).

Nel settore della cultura:

- limitazione acquisto pubblicazioni e abbonamenti alle riviste;
- ottimizzazione costi per attività culturali;
- riduzione acquisto libri, puntando sempre più sullo scambio fra biblioteche;
- verifica manutenzione impianti elettrici con sostituzione lampade del tipo a led ed abbandono di alcuni ramagli e spegnimento anticipato di vari gruppi di illuminazione;
- costi per la bonifica del ghiaione dello spazzamento stradale, spalmato su più anni;
- contenimento allo stretto necessario, con attenta valutazione dei contributi erogati alle associazioni sportive relativamente all'attività statutaria svolta, aggiornando il regolamento sui contributi.

Tutto ciò porta a ritenere che alla crisi si assocerà un'attenta "ripulitura" della spesa e continua selezione delle attività utili e necessarie.

Riorganizzare selezionando le spese d'investimento, assicurando priorità agli interventi che maggiormente sono in grado di produrre un impatto propulsivo sull'economia locale, senza che questo vada ad incrementare la spesa corrente.

Come si può dedurre le Amministrazioni, sia quella attuale che la futura, dovranno essere in continuo aggiornamento sull'andamento economico generale e capaci di mutare anche in corso d'opera ciò che renderà sempre più virtuosa l'azione amministrativa.

Conto Consuntivo 2012

Le disposizioni contenute nella Legge Regionale danno la possibilità dell'illustrazione e l'esame per l'approvazione, da parte del Consiglio Comunale, del conto consuntivo agli amministratori che hanno gestito il bilancio di previsione.

Vado di conseguenza ad illustrare i dati del conto che sono stati desunti dal servizio finanziario, ed esposti precedentemente alla Giunta Comunale, che ora esporrò in modo di avere una visione complessiva dell'entità degli stessi.

L'Amministrazione comunale, esaminando il programma stabilito dal bilancio di previsione e gli obiettivi programmati, nonché le spese di investimento, rileva, nel complesso, che ha ottenuto buoni risultati, come sarà evidenziato nel dettaglio dalla relazione del revisore dei conti.

Dal verbale di verifica di cassa presentato dal Tesoriere Cassa Rurale Pinetana Fornace e Seregno in associazione con Cassa Centrale Banca Credito Cooperativo del Nord Est SpA, in data 31.12.2012, il fondo di cassa alla stessa data risulta accertato in € 606.554,51 derivante dalle seguenti risultanze finali:

Con l'approvazione del conto consuntivo, il Consiglio Comunale ha

Fondo di cassa all' 01.01.2012	307.236,18
Riscossioni in conto residui	2.401.692,36
Riscossioni in conto competenza	1.820.827,44
Totale	4.529.755,98
Pagamenti in conto residui	2.013.495,21
Pagamenti in conto competenza	1.909.706,26
Totale	3.923.201,47
FONDO DI CASSA AL 31.12.2012	606.554,51
Residui attivi	1.976.271,37
Residui passivi	1.939.614,57
AVANZO DI AMM.NE AL 31.12.2012	643.211,31

la possibilità di verificare i risultati complessivamente ottenuti rispetto al bilancio di previsione approvato nel marzo 2012 e relative variazioni avvenute durante l'esercizio 2012.

Il conto consuntivo, quindi, è il naturale riscontro della capacità o la possibilità economica – finanziaria di portare avanti e raggiungere gli obiettivi programmati.

Possibilità economica derivante da risorse proprie sicure ipotizzate e trasferimenti da parte provinciale con impegni di finanziamento su opere richieste allo stesso Ente.

Inoltre, l'azione amministrativa, come il Consiglio sa, non si esaurisce e non traspare nella sua interezza solo dal conto consuntivo. Si esplica in una serie di momenti e passaggi che trovano concreta realizzazione anche in tempi successivi (come nel caso dei Patti territoriali).

Si precisa inoltre che per l'esercizio finanziario 2012, l'Ente ha rispettato gli obiettivi fissati dal protocollo d'intesa sulla finanza locale.

Infine si segnalano alcuni indicatori atti a dimostrare l'attività amministrativa svolta nel corso del 2012, ed in particolare:

- Sedute del Consiglio Comunale n. 5 (Anno 2011: 5) (Anno 2010: 6);
- Sedute della Giunta Comunale n. 46 (Anno 2011: 48) (Anno 2010: 47);
- Sedute della Commissione Edilizia n. 10 (Anno 2011 : 9) (Anno 2010 : 9)
- Delib. assunte in Consiglio Co-



munale n. 33 (Anno 2011: 34) (Anno 2010: 41);

- Delib. assunte in Giunta Comunale n. 89 (Anno 2011: 80) (Anno 2010: 94);
- Determine ass. dai vari uffici n. 352 (Anno 2011: 348) (Anno 2010: 338);
- Contratti stipulati n. 62 (Anno 2011: 65) (Anno 2010: 56);
- Sedute della Commissione Elettorale n. 2 (Anno 2011: 2) (Anno 2010: 3);
- Concessioni edilizie rilasciate n. 40 (Anno 2011: 38) (Anno 2010: 43);
- D.I.A. (Denunce inizio attività) n. 66 (Anno 2011: 90) (Anno 2010: 104);
- Pareri preventivi n. 17 (Anno 2011: 7) (Anno 2010: 3);
- Conformità urbanistiche n. 10 (Anno 2011: 12) (Anno 2010: 15);
- Autorizzazioni paesaggistiche n.

8 (Anno 2011: 8) (Anno 2010: 13);

- Certificati di destinazione urbanistica elaborati n. 64 (Anno 2011: 58) (Anno 2010: 68);

Popolazione residente

all'01.01.2012:

- Maschi 748 (Anno 2011: 744) (Anno 2010: 730)
- Femmine 728 (Anno 2011: 734) (Anno 2010: 728)
- Totale 1.476 - (Anno 2011: 1478) (Anno 2010:1458)
- Popolazione residente al 31.12.2012:
- Maschi 759 (Anno 2011: 748) (Anno 2010: 744)
- Femmine 740 (Anno 2011: 728) (Anno 2010: 734)
- Totale 1.499 (Anno 2011: 1476) (Anno 2010: 1478)
- di cui stranieri all' 01.01.2012:
- Maschi 15 (Anno 2011: 14) (Anno 2010: 16)
- Femmine 25 (Anno 2011: 20) (Anno 2010: 22)
- TOTALE 40 (Anno 2011: 34) (Anno 2010: 38)
- di cui stranieri al 31.12.2012:
- Maschi 15 (Anno 2011: 15) (Anno 2010: 14)
- Femmine 26 (Anno 2011: 25) (Anno 2010: 20)
- TOTALE 41 (Anno 2011: 40) (Anno 2010: 34)
- Deceduti nel 2012: 20 (Anno 2011: 15) (Anno 2010: 16)



- 5 residenti morti nel Comune;
 9 residenti morti fuori Comune,
 1 non residente morto nel Comune
 5 iscritto all'A.I.R.E.
 - Nati nel 2012: 10 (Anno 2011: 16) (Anno 2010: 20)
 10 tutti residenti;
 - Immigrati nel 2012: 44 (Anno 2011: 40) (Anno 2010: 51)
 - Emigrati nel 2012: 30 (Anno 2011: 43) (Anno 2010: 35)
 - Matrimoni nel 2012: 8 (1 civile, 3 chiesa, 1 all'estero, 1 civile in altro comune, 1 AIRE) - (Anno 2011: 12) (Anno 2010: 9)
 - Cittadinanza: 2.
- Mercati e Servizi:**

- Mercato stagionale estivo: 08 sedute del mercato estivo a Centrale;
- n. 02 concessione mercato; n. 01 revoca concessione mercato;
- Mercatino estivo dell'usato e degli hobbisti: n. 04 sedute mercato usato e hobbisti.
- Autorizzazioni commercio: N. 0 cessazione autorizzazioni commercio su area pubblica in forma itinerante.
- Nel corso nell'anno 2012 sono state date in uso alle varie associazioni e/o privati, le varie strutture comunali, il cui utilizzo ha accertato il seguente introito:
- Sala "A" e teatro: Euro 360,00 più 19 ad uso gratuito (Anno 2011

- Euro 671,00 più 24 ad uso gratuito)
- Edificio Polivalente: Euro 6.215,00 più 20 ad uso gratuito (Anno 2011 Euro 4.793,00 più' 14 ad uso gratuito)
- Palestra: Euro 3.783,00 (Anno 2011 Euro 3.302,00)
- Malga Pontara: dal 2012 Euro 2.650,00
- Malga Stramaiolo Alta: dal 2012 Euro 200,00.

Tutte le spese previste nel bilancio di previsione sono iniziate o i relativi importi impegnati.

IL SINDACO
Sig. Svaldi Narciso

Tutte le spese previste nel bilancio di previsione sono iniziate o i relativi importi impegnati. (cifre indicate in euro).

CAP.	DESCRIZIONE	SPESA IN BILANCIO DI PREVISIONE 2012	SPESA ASSESTATA AL 31.12.2012	SPESA IMPEGNATA A CONSUNTIVO 2012
6350/2	Manutenzione patrimonio (verde pubblico)	30.000,00	30.000,00	30.000,00
6350/74	Azione 19	27.000,00	27.000,00	27.000,00
7650/14	Manutenzione straordinaria del depuratore	30.000,00	30.000,00	30.000,00
6350/36	Manutenzione straordinaria del patrimonio	80.000,00	80.000,00	80.000,00
8100/67	Realizzazione PRIC (Piano regol.ILL.ne com.le)	12.300,00	12.300,00	12.300,00
8100/70	Recinzioni in legno per strade	37.171,20	37.171,20	37.171,20
6355/10	Arredo stallone Malga Pontara	72.000,00	72.000,00	72.000,00
7200/10	Progetto giovani 2009 – 2012	6.000,00	6.000,00	6.000,00
8100/68	Manutenzione impianti elettrici	37.142,86	37.142,86	37.142,86
6850/6	Progetto impianto antincendio Scuola Elementare	5.000,00	5.000,00	5.000,00
6850/7	Manutenzione straordinaria Scuola Elementare	12.000,00	12.000,00	12.000,00
8100/71	Manutenzione straordinaria strade/parcheggi	57.000,00	38.721,59	38.721,59
6800/2	Manutenzione straordinaria Scuola Materna	5.000,00	5.000,00	5.000,00
7600/21	Manutenzione straordinaria acquedotti	53.000,00	47.500,00	47.500,00
6206/1	Spesa consulenza mantenimento EMAS	5.000,00	5.000,00	5.000,00
8100/7	Contr. Al Comune di Baselga di Piné per strada Castelet	12.365,78	12.365,78	12.365,78
6776	Contr. Straord. al Corpo VV.FF. per acq. Attrezzature	4.500,00	4.500,00	4.500,00
6157/1	Diagnosi energetica edifici	28.000,00	28.000,00	28.000,00
8126/3	Contr. al C.M.F. Segonzano per strada Capitol del Franzese	15.500,00	15.500,00	15.500,00
6750/1	Lavori di somma urgenza 2012 e integraz. 2011	750,00	106.750,00	106.750,00
7900/15	Lavori pista del Redebus	====\	5.500,00	5.500,00
		529.729,84	617.451,43	617.451,43

Vita Amministrativa Sover

A spas par el comun

Si è svolta la 3^a edizione della passeggiata gastronomica che quest'anno ha raggiunto Malga Vernera

Si è svolta, domenica 18 agosto, la terza edizione di "A spas par el Comun", passeggiata gastronomica sul territorio del comune di Sover. Quest'anno abbiamo deciso di far conoscere ai partecipanti la nostra montagna ed in modo particolare la Malga Vernera.

Per l'occasione alcuni censiti con disponibilità e simpatia ci hanno accolti e rifocillati nelle loro baite, distribuendo varie leccornie fornite dall'amministrazione comunale.

Siamo partiti dalla baita Monte Pat dopo aver gustato mirtilli e vari tipi di sciroppo forniti da Mirtilla. Dopo venti minuti circa, succulenta colazione al "Bait de la Vittoria"; proseguendo poi per Camorè dove ci attendevano il miele di Marco e lo yogurt di Samantha; in località "Acqua Fresca" ci siamo emozionati con le poesie del Diaolin.

Dopo il pranzo gustato alla Malga Vernera, cucinato con semplice maestria e notevole spirito organizza-



tivo da Emil e i suoi collaboratori, siamo scesi lungo il campigolo della malga dove ci attendeva il nostro custode forestale Flavio, che ci ha illustrato la gestione del legname e del pascolo.

Arrivati poi al "Bait de la Renata", per la gioia dei bambini, Cristina ha raccontato la storia del "Grufolò" ed attraverso il trucco i bimbi sono entrati nel mondo fantastico della fiaba.

Dopo i deliziosi dolci di Renata, frutta fresca a volontà al "Bait dela Dezima" e rientro alla baita Monte Pat per il laboratorio di lana e feltro che ha entusiasmato i piccoli partecipanti.

Ringraziamo tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione della manifestazione ed in particolare i numerosi partecipanti.

Marina, Alessandro B, Elio

Pöra mòrt... Povera morte

pöra mòrt
la töl dré tut le meserie
e ogni ratàra 'n te 'l prosàch
dele volte fòrsi 'l par la te tampìnìa
dessiguàl, da lumaciàra,
strozegàndose
dré a i àrfi de le gènt, a
bòtaciuch,
pöra mòrt
la còn törse dré qoei bòni
come qoei che i ghe fa 'l vèrs
no la lédra 'l camp da 'l erba
la 'mpieniss 'l benèl de àneme
e dele volte resta 'n büss
pöra mòrt
vorìa dirghe: làghei chi
tutti quóei che i fa del mal
che ghe rèstia 'l desideri
de ruàrla la sò storia
senza che 'l suzédia mai

povera morte
si porta dietro tutte le miserie
e ogni carabattola nello zaino
alle volte sembra quasi che ti inseguà
mano a mano, come lumaca,
trascinandosi
dietro il respiro della gente,
casualmente,
povera morte
deve portarsi dietro quelli buoni
come quelli che la canzonano
non ripulisce il campo dall'erba
lei riempie il cesto di anime
e alle volte lascia un vuoto
povera morte
vorrei dirle: lasciali qui
tutti quelli che fanno del male
ché resti loro il desiderio
di finirla, quella storia,
senza che accada mai



Giuliano - Diaolin

Vita Amministrativa Baselga

Baselga: nuove vie nei paesi

Si procederà al completamento della toponomastica indicando nuove vie e numeri da apporre sulle case

Nel corso del 2013 la Giunta ha voluto dare inizio al lavoro di completamento della toponomastica comunale in modo da colmare una lacuna ormai annosa e anacronistica per il nostro territorio. È infatti abbastanza inusuale che un comune come il nostro, che conta 5000 abitanti e un afflusso turistico estivo importante, sia ancora sprovvisto di una completa e razionale individuazione di vie, piazze e accessi alle abitazioni. Nel 2001 era stata completata una prima parte del territorio comunale comprendente i



paesi di Baselga, Miola, Ricaldo e parti di Vigo e Sternigo.

Quest'anno, con un incarico affidato ad una ditta specializzata (ricordo a tal proposito che la numerazione civica deve sottostare a delle precise impostazioni dettate dalla legge n. 1228 del 1954 e regolamento D.P.R n. 23 del 1989) è iniziato il censimento di tutti i paesi rimasti esclusi nella prima fase.

L'ingente lavoro è cominciato con una serie capillare di sopralluoghi atti a definire lo stato di fatto della numerazione civica attualmente in

essere. Con l'aiuto dell'ufficio tecnico comunale, gli incaricati hanno quindi redatto le mappe dello stato esistente e su questo hanno poi iniziato la stesura di quelli che saranno i nuovi numeri civici. Quello che a molti può sembrare una semplice assegnazione di numeri progressivi nasconde in realtà delle difficoltà non sempre facili da risolvere, complice anche la complessità urbanistica dei luoghi, specialmente di alcuni centri storici. È necessario inoltre tenere in conto e prevedere anche lo sviluppo futuro del territorio, sia come costruzione di nuovi edifici, sia come possibilità di apertura di nuovi accessi o passi carrai. Sulla base di queste previsioni vengono assegnati i numeri agli accessi esistenti e vengono riservati i numeri per possibili nuove richieste. In questo modo non avremo una numerazione da subito progressiva rimanendo la possibilità d'inserimento di nuovi numeri che nel tempo garantirà la consequenzialità della numerazione.

Oltre alla numerazione civica, è indispensabile segnalare i nomi delle nuove vie tramite le apposite targhe. I nomi delle vie per la nuova toponomastica erano stati già individuati



e approvati dalla giunta precedente (delibera n.130 del 29.8.2007) e sono consultabili sulla sezione Toponomastica del sito web del comune. L'unica modifica apportata (approvata dalla commissione Toponomastica della Provincia) è stata nella località Campolongo dove si è voluto dedicare, in segno di riconoscimento, una via a tutti i volontari che nell'agosto 2010 hanno prestato il loro servizio nell'emergenza della frana.

Una volta terminato il lavoro di rilievo e progettazione del nuovo assetto, si dovrà intervenire sulla banca dati comunale dell'ufficio anagrafe. Questo lavoro non potrà partire prima della fine dell'anno a causa di precise impostazioni normative che vietano il cambiamento dei registri in prossimità delle scadenze elettorali. Visto che a fine ottobre ci saranno le elezioni provinciali, il lavoro potrà iniziare verso metà novembre. Entro fine anno è prevista anche la migrazione dei dati anagrafici su un server più moderno e questo potrà causare uno slittamento ulteriore del completamento del progetto fino ai primi mesi del 2014.

Il cambiamento dell'anagrafica di ogni singolo cittadino e impresa è un lavoro che si tenterà di fare per la maggior parte in automatico. Purtroppo, come spesso accade in questo genere di cose, i software non sono sempre compatibili gli uni con gli altri e questo potrebbe costringere gli addetti ad un lavoro manuale piuttosto gravoso. In questi giorni si sta verificando la compatibilità dei sistemi per capire quale grado d'integrazione vi potrà essere.

Il progetto terminerà con la comunicazione dei cambiamenti di residenza da parte dell'ufficio anagrafe ai vari organi competenti secondo le disposizioni di legge. Inoltre saranno forniti i nuovi numeri civici che, a cura di ogni cittadino, dovranno essere tempestivamente esposti all'esterno delle abitazioni.

*L'assessore comunale
Giuliano Avi*



Vita amministrativa

Baselga: Successo per Summer Jobs 2013

Quattordici ragazzi tra i 16 ed i 18 anni si sono impegnati durante l'estate in tanti lavori di pubblica utilità

Dopo la positiva esperienza della scorsa estate, anche quest'anno il progetto formativo "Summer Jobs", che ha visto in azione 14 ragazzi e ragazze tra i 16 e i 18 anni, ha avuto un'ottima riuscita ed è stato apprezzato dai cittadini e dai turisti. Il progetto, organizzato dal Comune di Baselga di Piné, con il contributo finanziario del Piano Giovani Provinciale e della locale Cassa Rurale, è stato affidato alla "Cooperativa CaSa - Il Rododendro" per quanto riguarda la gestione delle giornate lavorative.

I ragazzi e le ragazze hanno provveduto ai vari lavori indicati dai Presidenti Asuc dei vari paesi, con l'ac-



compagnamento dei volontari della cooperativa, in un clima di concreta e fattiva collaborazione e di reciproca responsabilità. I giovani coinvolti hanno lavorato con entusiasmo, impegno e passione, hanno potuto mettere in campo le loro abilità e impararne di nuove, hanno avuto l'opportunità di conoscere meglio il nostro territorio, i nostri paesi e i nostri boschi, apprendendo inoltre alcune pratiche necessarie per la sua corretta manutenzione, che devono essere trasmesse di generazione in generazione. I ragazzi e le ragazze hanno capito quanta fatica e quanta dedizione si deve costantemente mettere in campo per la conservazione e per l'abbellimento del nostro vasto territorio, delle sue strutture e dei suoi manufatti, che ora considerano con un diverso grado di responsabilità e di consapevolezza.



L'Amministrazione Comunale di Baselga di Piné desidera ringraziare la Cooperativa "CaSa - Il Rododendro" e i suoi volontari, i Presidenti e i Comitati Asuc, nonché tutti i ragazzi e ragazze coinvolti nel progetto "Summer Jobs", per l'importante collaborazione e la disponibilità messe in atto, al fine della buona riuscita di questo progetto formativo organizzato dal Comune di Baselga di Piné. Ognuno ha messo in campo le proprie competenze, i propri saperi e una parte del proprio tempo libero, poi la volontà di collaborare per uno scopo comune ha fatto sì che tutto abbia funzionato al meglio. Sono stati svolti molti lavori di manutenzione che aspettavano da anni, sono state fatte pulizie di sentieri, piazze, fontane, parchi gioco e aiuole, sono stati riverniciati molti manufatti in legno e in metallo, ringhiere, palizzate, panchine, giochi, cancelli, il tutto in un contesto d'amicizia e di disponibilità, e con risultati molto soddisfacenti.

L'auspicio è quindi quello di poter continuare questo progetto formativo anche negli anni futuri, perché i suoi obiettivi di educazione alla cittadinanza e di scambio intergenerazionale vanno perseguiti nel tempo, con l'impegno e la volontà di collaborazione di tutti.

*L'assessore comunale
Luisa Dallafior*

Vita Amministrativa

Bedollo: Tradizione e folclore alla Desmalgada

Un momento sempre atteso per concludere l'estate in malga ricordando il valore della zootecnia di montagna

La tradizione ed i valori della zootecnia di montagna e dell'alpeggio per salvaguardare la montagna e l'economia delle valli trentine. Questi i concetti che sono risuonati (assieme a tanti campanacci e bronzine) domenica 15 settembre a Centrale di Bedollo nella tradizionale Desmalgada dalle malghe Stramaiolo e Verner. Una festa nel segno delle più antiche e sentite tradizioni della montagna, dove i malgari hanno bardato a festa il loro bestiame con fiori intrecciati, rami d'abete, e campanacci, per poi scendere a valle in un'atmosfera allegra che ha coinvolto tutta la comunità.

Sin dalle prime ore del mattino una cinquantina di mucche e un'ottantina di capre pezzate mochene, con i rispettivi pastori, sono partite dalle due



malghe sulle montagne del Lagorai per raggiungere verso mezzogiorno il campo sportivo di Centrale dove erano stati allestiti gli stand di artigiani e prodotti tipici con la dimostrazione di antichi mestieri dell'Associazione Culturale Scultori e Pittori di Bedollo. In un paio d'ore, attraverso pascoli, boschi e pittoreschi borghi si è raggiunto Centrale di Bedollo, dopo una breve sosta a Montesover, Regnana e Brusago. A partire da mezzogiorno presso il Centro Polifunzionale di Centrale è stato possibile gustare piatti della cucina tipica trentina. Nel pomeriggio è seguito l'intrattenimento per grandi e piccini, l'esibizione musicale del gruppo di fisarmonicisti "I sonadori pinairti" e a seguire musica e ballo con la fisarmonica di Valerio. Sono stati quindi premiati i capi meglio addobbati con fiori, rami di pino e prodotti del sottobosco. Il primo premio (una coccarda in pelle) che è andato a Renzo Dallapiccola, davanti a Jilius Dallapiccola, e Andrea Giovannini, con un premio speciale a Gabriele Pallaoro di Sant'Orsola per il grande lavoro manuale effettuato nell'addobbo con fiori e campanelle a uncinetto, è andata invece rovinata durante il percorso la corona di fiori realizzata dalla famiglia Avi.



Degli originali campanacci sono stati consegnati anche ai giovani pastori (tra i 15 ed i 17 anni) che durante l'estate hanno accudito le vacche in malga, con Mattia Avi (con gli aiutanti Dimitri Muhlbacher e Diego Dallapiccola) attivo a malga Verner e Fabian Casagrande e Nicola Tabarelli impegnati a Stramaiolo.

Significativo l'omaggio e l'apprezzamento rivolto all'associazione "Allevatori capra pezzata mochena" per il prezioso lavoro ambientale svolto nel recupero e salvaguardia dell'ambiente sull'Altopiano di Piné e nel comune di Bedollo.

Vita Amministrativa

Pinetano dell'anno: Una vita per lo sport

Il prestigioso riconoscimento attribuito ad Aldo Maccarinelli fondatore della Compagnia Arcieri Altopiano di Piné



La Festa Votiva dell'Altopiano di Piné, che ha visto lo scorso 26 maggio la presenza di oltre duemila fedeli nel tradizionale pellegrinaggio al Santuario Mariano di Montagnaga, si è conclusa con la festa civile al centro congressi "Piné Mille" di Baselga. Tra i momenti più significativi, accanto all'esibizione della scuola musicale "C. Moser", e alla consegna dello statuto ai 18enni dei due Comuni di Baselga e Bedollo si è tenuta l'assegnazione del premio "Altopiano di Piné". Pinetano dell'Anno è stato designato Aldo Maccarinelli, nato nel 1944 a Bolzano ma residente a Baselga sin dal 1976, dove nel 1986 ha dato vita alla "Compagnia Arcieri Altopiano di Piné".

Conosciamo più da vicino Aldo Maccarinelli oggi vero punto di riferimento per il mondo del tiro



dell'arco non solo trentino, ma di tutta l'Italia. Aldo nasce a Bolzano l'8 settembre 1944 dai genitori Agnese ed Antonio. Passa la propria infanzia in questa città nel Quartiere delle Semirurali. Il quartiere sorto nei primi anni Trenta in una zona periferica di Bolzano per ospitare le famiglie dei lavoratori provenienti in prevalenza dal Veneto, destinati a lavorare quali operai nelle fabbriche della nuova zona industriale della città.

Nel 1971 si sposa con Elena Chillon e va ad abitare in Piazza Walther a Bolzano, ma già in quel periodo passava le sue vacanze estive sull'Altopiano di Piné. Nel gennaio del 1972 diventa padre di due gemelli Lara e Igor. Nel 1977 inizia a praticare e a far praticare ai propri figli lo sport del baseball, il tiro con l'arco per ora era ancora nel cassetto. Dopo il terremoto del 6 maggio 1976 decide di trasferirsi da Bolzano a Baselga di Piné con la propria famiglia.

Nel 1986 costituisce sull'Altopiano di Piné la società sportiva denominata

nata Compagnia Arcieri Altopiano di Piné, con altri volontari in poco tempo da vita al campo arcieri presso lo stadio del ghiaccio. Nel 2011 festeggia con atleti e dirigenti il traguardo dei 25 anni di vita della Compagnia Arcieri ed i 200 titoli italiani. In questi anni oltre 70 atleti hanno vinto oltre 220 titoli italiani, ma uno solo è stato sempre presente, il primo fondatore, allenatore e presidente Aldo Maccarinelli.

"Nel prendere atto dell'attribuzione di questo prestigioso premio, mi congratulo con voi per la scelta della persona – ha scritto in una sua nota per l'occasione il Presidente nazionale della FITARCO Mario Scarzella - Aldo Maccarinelli ha rappresentato, e rappresenta senz'altro oggi, il punto di riferimento per l'arcieria non solo trentina, ma di tutta l'Italia. I miei complimenti più sinceri vanno ad Aldo per la sportività dimostrata sempre sui campi di gara e per la passione nutrita verso il nostro sport in tutti questi anni. Un grande abbraccio".



Vita Amministrativa

Soprintendenza Provinciale e Ufficio Beni Archeologici Menzione speciale per l'acqua fredda al Redebus

Nell'ambito del Premio del Paesaggio del Consiglio d'Europa un importante riconoscimento per l'area archeologica

Prestigioso riconoscimento per l'area archeologica Acqua Fredda al Passo del Redebus, tra la Valle dei Mocheni e l'altopiano di Piné, che ha ottenuto una menzione speciale nell'ambito della selezione italiana per la candidatura alla 3 edizione del Premio del Paesaggio del Consiglio d'Europa. Nella sede del Ministero per i beni e le attività culturali a Roma si è tenuta la la cerimonia di consegna delle menzioni speciali e dei riconoscimenti per i progetti di particolare interesse per la qualità delle azioni intraprese.

La musealizzazione dell'area archeologica Acqua Fredda, realizzata dalla Soprintendenza per i Beni archeologici della Provincia autonoma di Trento e affidata agli architetti Ugo Bazzanella, Renato Fornaciari e Edy Pozzatti, è stata valutata tra 77 proposte da una Commissione istituita dalla Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea (PaBAAC), costituita da dirigenti del MiBAC e da professori universitari esperti nel campo del paesaggio e

dell'architettura contemporanea. Le menzioni speciali sono state attribuite "per la qualità dell'intervento a progetti che si sono particolarmente distinti nelle attività di riqualificazione e valorizzazione del paesaggio nella sua accezione più ampia". La Commissione ha assegnato la menzione speciale al Parco Archeo-Metallurgico Acqua-fredda "in quanto l'intervento tende a recuperare una antica identità economico-produttiva degli abitanti, valorizzandone le memorie di carattere archeologico, frutto di ritrovamenti fortuiti durante l'esecuzione di un'opera pubblica, con un segno di forte connotazione semantica in un paesaggio di particolare bellezza naturalistica".

La realizzazione del Progetto al passo del Redebus (1440 m. s.lm), nel Comune di Bedollo, ha condotto alla valorizzazione di una delle aree archeologiche musealizzate più alte d'Europa. Si tratta di un sito di eccezionale importanza per l'archeo-metallurgia delle Alpi dove è stata portata alla luce una batteria di 9



forni fusori, una vera e propria fonderia preistorica della tarda età del Bronzo (XIII-XI secolo a.C.).

Sono stati anche rinvenuti alcuni strumenti per la lavorazione del minerale di rame come le macine che servivano a ridurre il minerale in sabbia o "farina" e le parti terminali dei mantici usati per mantenere la temperatura attorno a 1200 gradi. Trenta metri a valle è stata scoperta un'enorme discarica di scorie. Il sito testimonia l'intensa ed estesa attività di lavorazione dei minerali di rame, metallo non presente allo stato puro in Trentino e che quindi andava ricavato attraverso un articolato procedimento.

L'area, corredata da pannelli informativi che illustrano il funzionamento dei forni e la vita delle popolazioni dell'epoca, è visitabile liberamente. È punto di riferimento per attività nell'ambito dell'archeologia sperimentale e nel settore divulgativo con la realizzazione di incontri e stage e con laboratori e percorsi didattici durante l'anno scolastico e per il pubblico di ap-



passionati e interessati di ogni età.

Nel corso dell'estate i Servizi Educativi della Soprintendenza, in collaborazione con l'ApT Altopiano di Piné e la Pro Loco Valle dei Mocheni, hanno messo a punto un interessante programma di iniziative per conoscere i segreti della lavorazione dei metalli: laboratori archeologici e naturalistici, visite guidate, attività di archeometallurgia, teatro per bambini.

Informazioni

Provincia autonoma di Trento
Soprintendenza per i Beni
architettonici e archeologici
Ufficio Beni archeologici
Via Aosta, 1 - 38122 Trento
tel. 0461 492161
e-mail:uff.beniarcheologici@provincia.tn.it
www.trentinocultura.net/archeologia.asp



Vita Amministrativa

Cassa Rurale: 1050 soci in gita

Si è svolta la tradizionale gita autunnale a Brescia, Isola della Scala e Gardaland

La gita sociale della nostra Cassa Rurale ha proposto tre destinazioni differenti. Domenica 13 ottobre dalle piazze in cui opera la nostra banca sono partiti pullman verso Brescia, Isola della Scala e Gardaland carichi di soci e clienti. Se ne sono contati 1050. La presidente Giovannini: "La nostra proposta intende promuovere lo 'stare insieme'. E' da sempre una formula molto gradita e l'alto numero di adesioni è per noi motivo di grande soddisfazione". Per la nostra Cassa Rurale c'è un valore più importante di altri. È il valore dello stare insieme, del



creare comunità. In una parola: della socialità. Soggetto fondamentale per crearla è il socio, la figura centrale di un istituto di credito cooperativo. Oltre all'assemblea per esaminare e approvare i risultati di un anno di lavoro racchiusi nel bilancio, un'altra occasione per chiamare a raccolta i soci è la gita sociale. Riunisce i soci in un clima informale, familiare, lontano dall'ufficialità dell'appuntamento assembleare.

La nostra Cassa Rurale ne ha compreso l'importanza. Come ormai da qualche anno, domenica 13 ottobre, la gita autunnale ha proposto tre dif-

ferenti opportunità. Ognuna in grado di soddisfare le aspettative di ogni partecipante. Tre destinazioni differenti: Brescia, Mantova, Gardaland. Risultato: 1050 partecipanti.

Una giornata all'insegna del divertimento pensata per giovani e famiglie caratterizza la proposta ludica, la visita alle risaie di Isola della Scala rivolta agli amanti della buona tavola con pranzo con menù di carne o di pesce contraddistingue la proposta eco-culturale-gastronomica, la visita del centro di Brescia definita la "Leonessa d'Italia" con pranzo rappresenta la proposta culturale.

Gardaland è la meta più gettonata: 636 partecipanti. A seguire Isola della Scala con 295 iscritti alla proposta eco-culturale-gastronomica e Brescia per la proposta culturale alla quale hanno preso parte in 118.



Speciale

Grande Guerra PINETANI NEI LAGER DEL TERZO REICH.

Nell'articolo che segue il dott. Giovanni Tomazzoni, studioso del Laboratorio di Storia di Rovereto, presenta in sintesi la biografia di alcuni giovani civili pinetani che furono rinchiusi nel lager nazisti durante la seconda guerra mondiale. Solo uno di questi internati ebbe la fortuna di ritornare vivo a casa. Le informazioni contenute nell'articolo sono desunte dal libro "ALMENO I NOMI. Civili Trentini deportati nel Terzo Reich. 1931-1945", frutto di minuziose ricerche condotte dagli studiosi del Laboratorio di Storia di Rovereto, edito nel marzo 2013 dalle prestigiose Edizioni Temi di Trento.

La ricerca condotta dal Laboratorio di Storia di Rovereto e pubblicata nello scorso aprile con il titolo "Almeno i nomi", ha messo in luce le vicende dei civili trentini deportati nei lager del Terzo Reich.

Sono più di duecento i trentini deportati nei campi di concentramento nazisti: uomini e donne prigionieri, chiusi in lager o in penitenziari a scontare la colpa collettiva di una guerra fraticida; donne e uomini che da quel "fondo", da quel "laggiù", non sono più riemersi, nemmeno se e quando hanno riattraversato i cancelli dell'"Arbeit macht frei" vivi, ma

riplegati sulle ferite e su un dolore insanabile. Provenivano, più o meno, da tutte le zone del Trentino, hanno avuto vicende e destini individuali diversi e complessi, molti hanno seguito percorsi tormentati attraverso le "nostre" tragedie del Novecento: l'emigrazione, i campi di battaglia e di prigionia della prima guerra, il fascismo e le guerre coloniali, per alcuni anche la guerra civile spagnola, il fronte francese, i Balcani, l'8 settembre, il lavoro coatto in Germania, e via dicendo.

Fra loro i pinetani **Mario Ioriatti** di Baselga, morto a Dora-Mittelbau,

Simone Leonardelli di Montagnaga, morto a Mauthausen, **Luigi Dallafior** di Baselga e **Lorenzo Moser** di Faida, lavoratori in Germania, accumunati dalla medesima via crucis attraverso Dachau, Flossenbürg, Leitmeritz, un percorso senza ritorno, iniziato probabilmente con un fallito tentativo di rimpatrio non autorizzato.

Solo **Lino Todeschi** di Piazzoli, catturato a Valcava dove si era nascosto per sottrarsi ai tedeschi, riesce a tornare da Dachau.

Un destino ingratto, un bilancio che sarebbe ancor più pesante se mettesse in conto altre vittime per mano



dei Nazisti: gli internati militari pinetani morti nei campi di prigionia in Germania (come Pietro Avi di Baselga, Francesco Casagranda di Bedollo, Marco Gasperie Carlo Nones di Sover), i caduti a Cefalonia (come Francesco Andreatta e Mario Casagranda, di Bedollo, Emilio Svaldi di Baselga). E i pinetani internati nel lager di Bolzano.

E chi sono i tre giovani del CST, il Corpo di Sicurezza Trentino, uccisi sul greto del Piave? Il milite del CST Attilio Fronza così li ricorda: "... sul greto del Piave, fuori dell'abitato di Feltre, furono fucilati tre dei nostri che avevano disertato, tutti e tre originari di Piné, dei quali non ricordo i nomi".

Insomma, molte sono le storie di pinetani che rischiano di perdersi nell'oblio, e invece andrebbero ricordate, con rispetto e con pietà, ma soprattutto quale monito per le nuove generazioni. Molte anche quelle delle comunità confinanti con l'altopiano, Albiano, Valfloriana, Pergine ...

Mettere in luce queste storie personali richiede però un notevole impegno di approfondimento e una ricerca paziente; sono indispensabili la collaborazione delle associazioni locali, la partecipazione e la sensibilità dei famigliari, che rendano disponibili fotografie e documenti preziosi e

i racconti delle vicende dei loro cari. Così si ottiene la conservazione della memoria. Un esempio di ricerca ad ampio raggio sul Trentino e i trentini durante la seconda guerra mondiale è rappresentato dall'opera in tre volumi "Il diradarsi dell'oscurità", pubblicata tra il 2009 e il 2010. Esempi del recupero della memoria su un tema specifico, quello dei civili deportati, sono le schede dei pinetani, qui riprodotte, tratte da "Almeno i nomi".

LUIGI DALLAFIOR

Nasce a Baselga di Piné nel 1905 da Beniamino e Domenica Ioriatti. Espatriato nel 1924. Da gennaio a marzo 1926 presta servizio militare nel 6 Rgt. Alpini Btg. "Trento", quindi è congedato. Non si presenta alla chiamata di controllo nel novembre 1932 perché all'estero, al lavoro in Germania. Il 2 luglio 1944 entra nel lager di Dachau, matr. 75589, insieme a Lorenzo Moser, che è immatricolato con il numero 75588. Trasferito da Dachau a Flossenbürg tra il 21 e il 25 luglio 1944. Successivamente trasferito a Leitmeritz, sottocampo di Flossenbürg. Muore il 25 novembre 1944.

MARIO IORIATTI

Nasce a Baselga di Piné da Giuseppe e Adele Sighel. Consegue la licenza

elementare e fa il contadino. Nel 1933, prestato servizio di leva, è congedato. Richiamato nell'aprile 1934, partecipa alle operazioni di guerra in Africa Orientale fino al giugno 1937. Decorato con croce di guerra. Nel gennaio 1939 si arruola volontario per la Libia, poi, dopo periodi di ricovero ospedaliero a Tripoli e a Napoli, è riammesso nel Rgt. Genieri a S.Maria Capua a Vetere. Nel giugno 1942, per un'assenza arbitraria, il Tribunale di Verona lo condanna a 5 anni e 2 mesi di reclusione. Dopo l'8 settembre è catturato dai tedeschi nel carcere militare di Peschiera e deportato a Dachau, insieme a quasi 1800 militari italiani detenuti in quel carcere, fra i quali 17 trentini. Il 31 ottobre 1943 è trasferito da Dachau a Buchenwald e il 13 marzo 1944 da Buchenwald a Dora-Mittelbau, dove muore il 21 giugno dello stesso anno.

LORENZO MOSER

Lorenzo Moser, nato a Baselga di Piné nel 1912, lavora in Germania, a Weimar e poi a Kaprun in Austria, una località ai piedi del Grossglockner. Nel giugno del 1944, con due compagni di lavoro, tenta di rimpatriare attraverso il Brennero, ma viene arrestato, portato a Innsbruck e poi nel campo di concentramento di Dachau, dove

Vor- und Nachname:	M o s e r L o r e n z		Ital.-	Häft-Nr.	13761
Vorname:	S.		geboren am:	5.9.12	in:
Aufenthaltsort:			Großes Nr.:		
Entlassung am:	25.7.44	Uhr von	K. L. Da,-	Endl. am	Abre nach
Bei Einlieferung abgegeben:					
Haushalt	1 Paar Schuh/Schuhe	Kragenschnürsen	Koffer	Altenteichsche	Palef
1 Mantel	Paar Strümpfe	Halstuch	Schlüssel	Weißpol	
Kod Bod	Paar Unterhosen	Tischdecke	Tobol	Wolle	Braunpol
1 Bettwurstrolle	Kragen	Paar Handschuhe	Schlafanzug	Arbeitsbuch	
1 Hose	Verhemb	Wolldecke mit	Schlaf	46092	Baudienstamt
1 Pullover	Stiefel/Bluse	Papiere	Schlaf	"	
1 Oberbekleidung	Paar Armbänder	Spezialschl/Bluse	Blattblatt/Deckblatt	2 J. Ringe w. 1	
Unterbekleidung	Paar Socken	Wäschekoffer	Geldbörse	Ring w. 1	
Unterholzen	Paar Wands. Käppje	Schlüssel u. Ring	Klamme	Wertsachen: ja - nein	Füllfeder
Offizierenvorwärter:					
Abgabe bestätigt:					
L.T.S. FOTO N. 390A					

Requisizione degli "effetti personali" di Lorenzo Moser



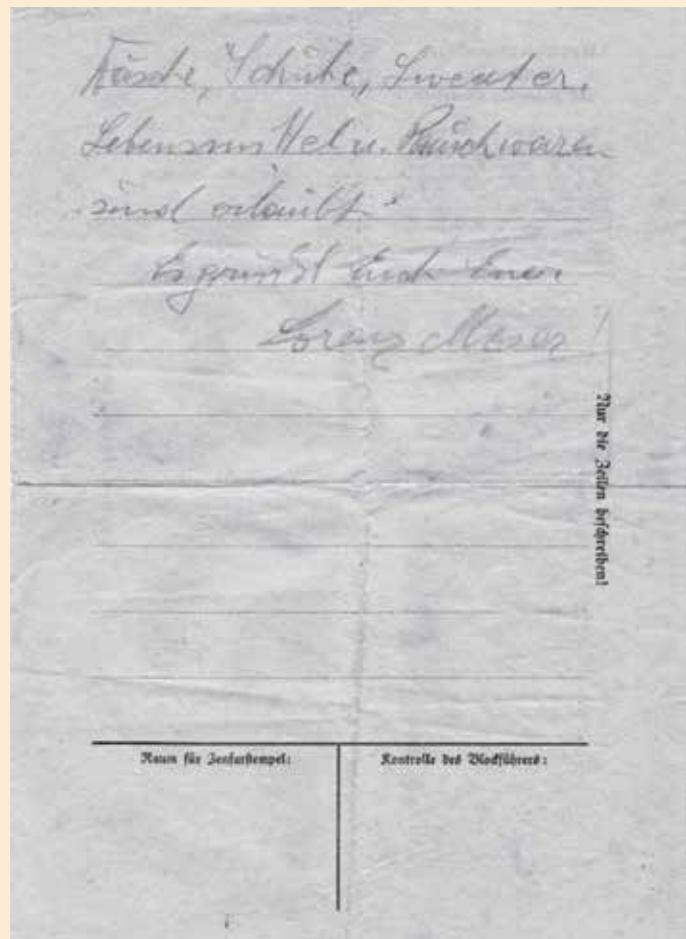
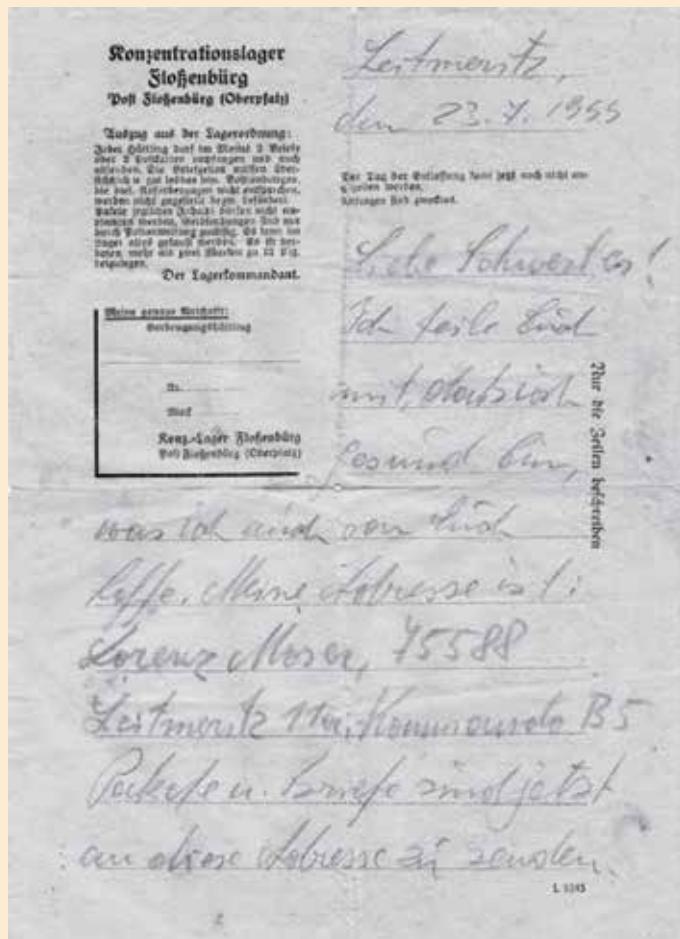
Lorenzo Moser

giunge il 2 luglio, matr. 75588. Il 25 luglio è trasferito a Flossenbürg, matr. 13761. Porta con sé gli effetti personali, un "Rucksack" con qualche capo di vestiario, l'orologio da tasca, due anelli, una stilografica, regolarmente registrati. Immediatamente assegnato al sottocampo

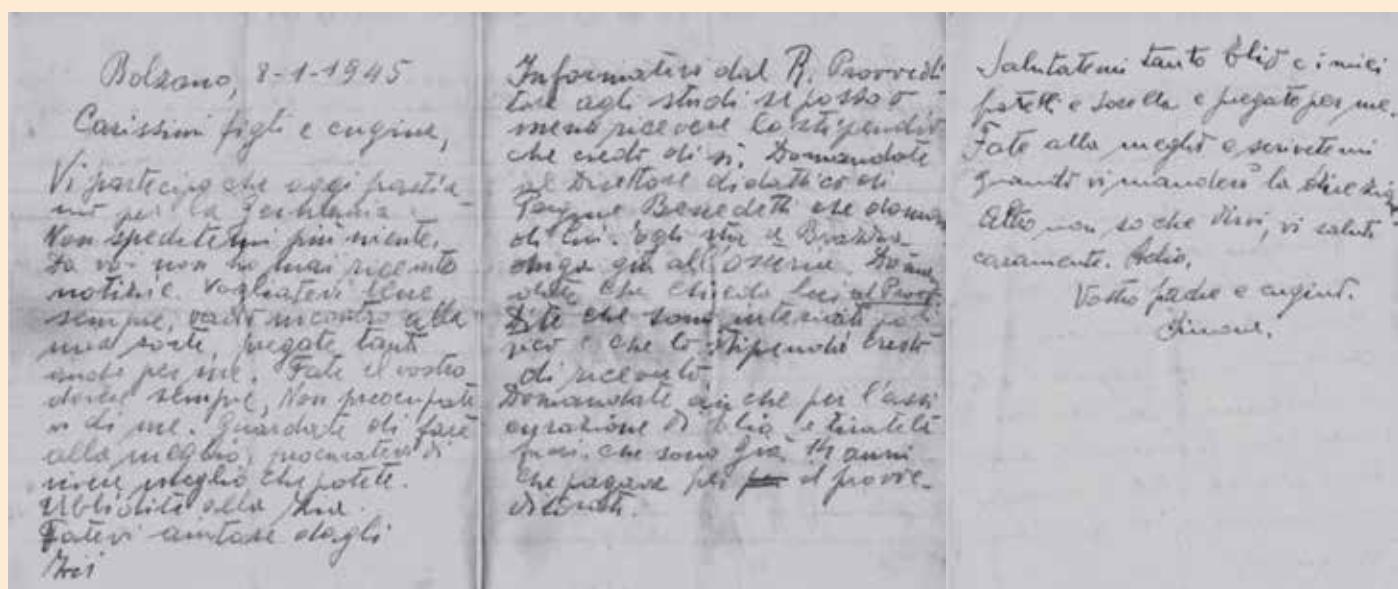
di Leitmeritz, da lì fa giungere sue notizie alla famiglia. Poi di lui si perdono le tracce. Compare su una lista di circa 700 detenuti malati o inabili partiti da Leitmeritz alla volta di Bergen-Belsen con il trasporto del 12 marzo 1945. Nulla si sa del loro destino.

SIMONE LEONARDELLI

Nasce in una famiglia contadina a Baselga di Piné, nella frazione di Montagnaga, nel 1896. Dopo le scuole popolari inizia e frequentare l'Istituto magistrale a Rovereto ma, allo scoppio della guerra, è arruolato nell'esercito austroungarico e invia-



Ultima lettera di Moser dal Lager di Leitmeritz (fronte e retro).



Ultima lettera di Siomone Leonardelli dal Lager di Bolzano



Simone Leonardelli con la moglie Maria Plancher



Lino Todeschi "Diaolin", con la moglie Vittoria Benedetti

to sul fronte galiziano. Al ritorno, si diploma e intraprende la professione di insegnante elementare. È maestro a Montagnaga per 16 anni, poi, a causa del suo antifascismo, subisce continui trasferimenti: Malè, Regagna di Bedollo, Lavarone. A metà degli anni venti sposa Maria Plancher, avranno tre figli (Renata, Elio, Assunta), ma lei morirà giovane. Nell'ottobre 1944 insegna a Lavarone: durante il pranzo, nella trattoria dove si reca abitualmente assieme a un collega, esprime la convinzione che l'esercito tedesco sarà sconfitto. Viene sentito e denunciato. Il 23 novembre le SS lo arrestano in aula mentre fa lezione. Condotto a Trento, poi a Levico e Roncegno (dove rimane prigioniero per tredici giorni assieme a don Narciso Sordo), il 20 dicembre è infine deportato a Bolzano. L'8 gennaio è sul convoglio che lo porterà a Mauthausen, dove viene immatricolato col numero 115563. Finita la guerra, liberato il campo dagli americani, i figli tentano in mille modi, ma invano, di avere notizie certe del padre. Solo nel 1952 la Croce rossa austriaca li informerà che è deceduto a Mauthausen il 16 giugno 1945 in un ospedale americano.

TODESCHI LINO

Nato a Sover, nella frazione di Piazzoli, da Domenico e Fortunata Casagrande. Consegue la licenza elementare. Fa il contadino e il venditore ambulante. Alle armi nel 61 Rgt. Fanteria motorizzato dal giugno 1940 al settembre 1943. Sbandatosi dopo l'8 settembre, si nasconde in un capanno sulle montagne sopra Valcava, dove, il 22 dicembre 1944, è arrestato da una pattuglia del CST. Rinchiuso nel lager di Bolzano (matr. 9348 blocco celle), nel quale sono imprigionate anche la moglie Vittoria Benedetti, nata nel 1915 (matr. 9361 blocco F), e la sorella Lina, nata nel 1914 (matr. 8548 blocco F). Deportato a Dachau, vi giunge il 7 marzo 1945 (matr. 144351). Trasferito a Überlingen am Bodensee, sarà liberato dagli alleati.

I caduti Pinetani nella prima guerra mondiale:

studi e ricerche in vista dell'anniversario della I Grande Guerra

Queste storie di giovani pinetani deportati nei lager del Terzo Reich, così ben ricostruite grazie all'impegno del dott. Tomazzoni e del Laboratorio di Storia di Rovereto, ci fanno capire l'importanza del **recupero e della conservazione della memoria storica di una comunità.**

Con lo stesso obiettivo, l'amministrazione comunale di Baselga di Piné sta lavorando alla **definizione dei nomi dei soldati caduti nel corso della Prima Guerra Mondiale, in previsione della ricorrenza del Centenario della Grande Guerra, nel 2014.**

Ci sono infatti delle differenze nei nominativi dei caduti che compaiono negli archivi parrocchiali, negli archivi della Provincia e sulle lapidi dei Monumenti ai Caduti posti nelle varie frazioni. Don Giovanni Avi ha svolto un'accurata ricerca d'archivio su questi materiali, facendo una prima analisi dello stato di fatto e compilando un elenco dei caduti. Su questa base un gruppo di esperti di storia del Museo Storico sta ora approfondendo le biografie delle varie persone, per poter arrivare ad un elenco il più possibile preciso e condiviso.

Per queste pubblichiamo quest'elenco parziale dei nominativi dei caduti nella Prima Guerra Mondiale, su cui si sta lavorando. Nel caso qualche lettore fosse a conoscenza di nominativi che non risultano riportati nell'elenco predisposto, si chiede cortesemente di farlo presente all'amministrazione comunale, contattando i referenti sotto indicati, perché l'intento è anche quello di aggiornare le lapidi dei Monumenti ai Caduti.

Il contributo di tutti alla ricostruzione storica è quanto mai prezioso perché il rischio è quello dell'oblio, della dimenticanza, della perdita di una parte di storia della nostra comunità. Molte informazioni rischiano infatti di andare perse per sempre se vengono trasmesse solo oralmente. Perdere il ricordo è perdere un po' della propria identità, delle proprie radici e del proprio senso di appartenenza. Tutte le informazioni ed eventuali documenti che verranno raccolti saranno trattati da personale esperto del Museo storico, che li saprà analizzare e valorizzare con la dovuta correttezza e professionalità. C'è perciò la garanzia che le informazioni messe a disposizione saranno in buone mani.

Elenco caduti della Prima Guerra Mondiale 1914-1918.

Ricerca elaborata da don Giovanni Avi, ottobre 2011.

Anesi Alfonso
Anesi Antonio –Furlano – Tressilla
Anesi Beniamino – Cheloti – Tressilla
Anesi Giorgio – Tressilla
Anesi Giovanni Battista - Miola
Anesi Giovanni - Tressilla
Anesi Giuseppe
Anesi Leonardo -Tressilla
Anesi Luigi – Peragno – Tressilla
Anesi Michele -Tressilla
Anesi Pietro Peragno- Tressilla
Avi Antonio – Baselga
Avi Fortunato- Tressilla
Bandiera Giovanni
Bernardi Giacomo- Montagnaga
Bernardi Augusto-Montagnaga
Bezzi Silvio
Bolech Pietro -Miola
Bortolotti Basilio- Rizzolaga
Bortolotti Matteo- Rizzolaga
Bressan Antonio- Ricaldo





Broseghini Albino -Baselga
 Ceschi Antonio – Bianchet – Miola
 Cristelli Emanuele – Roncati – Miola
 Cristelloni Pietro -Tressilla
 Dallabetta Giov Batta -Sternigo
 Dallabetta Giovanni -Miola
 Dallabetta Giuseppe - Giosi- Miola
 Dallaflor Nicolò -Ricaldo
 Dallapiccola Domenico- Rizzolaga
 Dallapiccola Francesco- Campolongo
 Dalsant Bortolo – Bocci – Rizzolaga
 Dalsant Giovanni
 Erspan Giacomo
 Filippin Giuseppe
 Franceschi Giovan Battista – Valeri – Baselga
 Franceschini Francesco
 Gasperi Pietro- Baselga
 Ganesini Emilio
 Giovannini Domenico -Tressilla
 Giovannini Domenico - Rizzolaga
 Giovannini Fortunato- Tressilla
 Giovannini Francesco Domenico -Rizzolaga
 Giovannini Gian Maria – Misseri – Campolongo
 Giovannini Giov. Batta -Rizzolaga
 Giovannini Giovan Batta – S. Mauro
 Giovannini Giovanni
 Giovannini Giuseppe – S. Mauro
 Giovannini Giuseppe Domenico – S. Mauro
 Giovannini Luigi -Rizzolaga
 Giovannini Luigi Natale – Canova – S. Mauro
 Giovannini Vigilio . Cristini – Rizzolaga
 Grisenti Francesco – Comini – Baselga
 Grisenti Luigi – Turini – Baselga
 Grisenti Natale – Baselga
 Ioriatti Domenico – Sternigo
 Ioriatti Egidio Bortolo – Sternigo
 Ioriatti Giuseppe - Baselga
 Mattivi Battista
 Mattivi Domenico – Motti – Tressilla

Mattivi Giovanni Battista -Baselga
 Mattivi Giovanni - Vigo
 Mattivi Matteo - Vigo
 Moser Augusto - Montagnaga
 Moser Bernardo - Faida
 Moser Carlo -Montagnaga
 Moser Cirillo- Faida
 Moser Domenico Miola – Faida?
 Moser Fortunato- Faida
 Moser Fortunato- Canè
 Moser Francesco -Faida
 Moser Francesco Marizzon - Canè
 Moser Giovanni – Faida
 Moser Giuseppe – Montagnaga
 Moser Marsilio – Faida
 Moser Pietro – Faida
 Oss Emer Emanuele
 Rogger Fortunato
 Rogger Tomaso – Miola
 Svaldi Giuseppe Bancherini – Baselga
 Tessadri Giuseppe – Faida
 Tessadri Pietro – Montagnaga
 Tomasi Giacomo – Miola
 Viliotti Guglielmo – Baselga
 Zeni Giuseppe – Faida
 Zeni Pietro - Montagnaga

Il Comune di Baselga ringrazia il dott. Tomazzoni del Laboratorio di Storia di Rovereto, il dott. Stefano de Luca, don Giovanni Avi, Enrico Moser per la loro disponibilità nella ricerca. Invita chi ha informazioni a rivolgersi a questi recapiti: Ufficio Segreteria del Comune di Baselga di Piné (che raccoglie le segnalazioni e fissa eventuali appuntamenti): 0461 559224 - 559225
 Luisa Dallaflor
 Bruno Grisenti
 Don Giovanni Avi

Associazioni

Rock 'n Piné: Gang Band Festival

Si è svolta il 3 e 4 agosto la 1^a edizione dell'evento per dare spazio ai gruppi rock del Pinetano

Nella suggestiva cornice del Lago della Serraia, il 3 e 4 agosto 2013 si



Gang Band Festival



Loghi realizzati
da Giorgia Broseghini

è svolta la prima edizione del Gang Band Festival. Questo evento è stato ideato dalla neonata associazione Rock 'n Piné con l'intento di radunare e mettere in luce le numerose realtà musicali del territorio.

La giovane associazione è nata dalla voglia di alcuni ragazzi di rimettere in piedi la sala prove pubblica presso l'Ice Rink Piné gestita in precedenza dalla cooperativa Kaleidoscopio e per dare la possibilità alle band dell'altopiano di sfogare la propria energia musicale. La Rock 'n Piné ha fondato al suo interno una vera e propria band composta da molti musicisti militanti in gruppi diversi, un "gruppo di gruppi" che si è esibito in chiusura del Festival oltre che in occasione della festa patronale del 26 maggio. L'entusiasmo e la passione dei giovani musicisti è stata riversata anche sul pubblico che durante l'evento è stato sempre partecipativo e numeroso.

Nelle soleggiate giornate del festival quasi duecento musicisti si sono esibiti sul palco allestito nella spiaggia dopo il Lido, con grande soddisfazione degli organizzatori e dei partecipanti. La musica e l'allegria sono state le vere protagoniste creando energia ed emozionando tutti, grandi e piccini che, oltre ad ascoltare i vari gruppi in scaletta, hanno potuto usufruire del servizio ristoro in riva al lago.

Tra bande, cori, complessi musicali e solisti si sono esibiti nel giorno di sabato: il Gruppo Bandistico Folk Pinetano (in apertura del festival), la giovane Martina e la sua chitarra, Suspicious Mind Blues, The Clerks, Half Faces, Powerslave e Cinfriz. Nella giornata di domenica è stata la volta del Coro La Sorgente (che ha animato la SS. Messa), The Bastard Sons Of Dioniso (che a sorpresa hanno dato il la alle esibizioni proponendo alcuni pezzi del proprio repertorio), il Coro "Costalta" di Baselga (che si è esibito sotto il sole del primo pomeriggio), la Banda Sociale di Civezzano (con i costumi tradizionali), i Fisarmonicisti Pinetani (Rais Pinaitre), Giorgia e



la sua voce, Hariboo, Fuori Tempo Massimo (Ligabue tribute band), Nonostantetutto e dulcis in fundo la "Rock 'n Piné Band" (composta da 16 elementi).

Il ringraziamento più grande va a loro, centro di gravità della festa. Ringraziamo inoltre le Amministrazioni Comunali di Baselga di Piné, Bedollo, Civezzano e Fornace, la Cassa Rurale Pinetana Fornace e Seregnano, L'Azienda per il Turismo Piné e Valle di Cembra, i Vigili del Fuoco volontari (il cui contributo è stato fondamentale per la riuscita dell'evento), i numerosi sponsor e tutti coloro che hanno contribuito e creduto nel Gang Band Festival. Un grazie speciale a Don Stefano per



aver celebrato la S. Messa e per le parole rivolte ai musicisti sul vero valore della musica, al Sindaco Ugo Grisenti, all'Assessore Sandro Zenoniani e a Emanuela Giovannini (Presidente della cassa rurale) per l'aiuto nell'organizzazione della festa e per

i preziosi consigli e suggerimenti. L'entusiasmo e la sorprendente quantità di musicisti presenti in zona hanno portato l'organizzazione a fare in modo che tale evento non rimanga isolato ma diventi il primo di una lunga serie.

L'associazione fa la forza! Alla prossima edizione!

Power Saluti
Associazione culturale
Rock 'N Piné



PINE GAS
Agaria
Fornamenta



*Stufe che
scaldano il cuore...*

Rizzoli

demanincor

NORDICA
Extraflame

di Sighel Marcello e Riccardo s.n.c. • Via del Ferar 14 • **BASELGA DI PINÈ (TN)**
Tel. e Fax 0461 557165 • e-mail: pinegas@libero.it

Associazioni

Tressilla: Un comitato per la Comunità

Una ricca attività per i volontari che si impegnano nell'animazione della frazione e nella gestione della casa sociale

L'idea nasce nel 1998 da un gruppo di paesani, volenterosi e molto attivi nella comunità, con lo scopo di animare il paese e ricordare il patrono. Il comitato nasce ufficialmente nel giugno 2008 con l'elezione di un direttivo e la stesura di uno statuto, nel quale viene espressa chiaramente la volontà dei partecipanti, ovvero creare un'organizzazione senza scopo di lucro, ma come principale intenzione quella di creare un punto di ritrovo ricreativo per il paese.

Visto il ruolo del comitato, come punto di riferimento per la società e per il paese, l'Asuc Tressilla ha dato in gestione parte della casa frazionale al Comitato, principalmente il piano terra, nel quale si trova una sala polivalente, con servizio bar per i soci del Comitato Santa Luzia, aperta tutti i giorni grazie all'impegno del direttivo del comitato. Il circolo ricreativo è accessibile da tutti previo tesseramento, effettuabile presso la casa frazionale. Nella stessa sala si sono svolte parecchie attività, una delle più significative è stata



l'istituzione di una giornata alla settimana dedicata alle donne del paese, dove poter scambiarsi idee e opinioni sui lavori di taglio e cucito. Lo stesso gruppo ha messo a disposizione il suo sapere per la realizzazione di vestiti per la recita scolastica di Baselga di Piné. Il direttivo si è occupato anche dell'organizzazione di alcune gite per tutti i soci, per tenere unita la comunità; si ricordano le visite al Lago Maggiore e ad Innsbruck all'Alpen Zoo.

Per festeggiare il patrono del paese, fin dall'origine è stata organizzata una festa, tradizionalmente il 13 dicembre di ogni anno. La festa inizia alla mattina con la "visita di Santa Luzia" alla scuola materna di Baselga, ove distribuisce dolci e sorprese, per poi proseguire con la messa in onore a "Santa Luzia", con successivo rinfresco

presso la casa frazionale. Durante la giornata vengono distribuiti dei regali, confezionati dalle donne del paese, a tutti gli anziani di Tressilla, con visita anche a Villa Alpina a Montagnaga. Subito dopo pranzo viene organizzata una sfilata per tutti i bambini della scuola Elementare di Baselga, la quale si svolge per le vie del paese con "Santa Luzia" sull'asino seguita da musica, bevande e dolci. La scelta della "figura di Santa Luzia" viene effettuata fra le bambine del paese con un'età di 13 anni. La festa, alla sera, si anima coinvolgendo anche gli adulti nel tipico "Giro dei Volti", quest'anno giunto alla 5 edizione, ovvero un itinerario gastronomico all'interno di vari "Volti", dove è possibile assaporare piatti tipici trentini accompagnati da buon vino o birra. I "Volti" sono

messi a disposizione dagli stessi paesani.

Con lo scopo di animare e coinvolgere il paese negli ultimi anni alcuni soci si sono mossi per realizzare delle suggestive statue di luce, le quali vengono distribuite lungo le principali vie del paese, visitabili nel periodo natalizio.

Vista la volontà del comitato nel coinvolgere tutte le generazioni del paese si è deciso di "raddoppiare" la festa, riproponendola nel periodo estivo per facilitare la partecipazione delle persone anziane. La festa "Aspettando Santa Luzia" si svolge tradizionalmente la prima domenica di luglio, ed essa inizia con la Santa messa in ricordo del patrono, a seguire pranzo con piatti tipici trentini. Nel pomeriggio vengono ricordati gli anziani del paese per poi proseguire con l'estrazione della lotteria e festa per tutta la serata.

Entrambe le feste sono animate da musica folkloristica e giochi per bambini.

Il "Comitato Santa Luzia" vi aspetta numerosi alle prossime feste!

"Comitato Santa Luzia"



Associazioni

Ricaldo: 300 anni di storia e fede

La comunità della frazione ha festeggiato l'importante anniversario della chiesa degli Angeli Custodi

Grande festa domenica 1 settembre nella comunità frazionale di Ricaldo di Piné dove sono stati festeggiati i primi 300 anni della chiesetta dedicata agli Angeli Custodi.

Nei primi anni del 1700 a Ricaldo, comunità di circa 250 anime viveva la famiglia dei conti Schreck, che qui aveva anche dei possedimenti. Fu proprio questa famiglia a far costruire, nel 1713, l'antica chiesa di Ricaldo dedicata agli Angeli Custodi. Nel 2001 la chiesa è stata restaurata e inaugurata con una piccola festa delle comunità il cui nucleo storico è situato sulle pendici del monte Roggia, con un'ottima esposizione sopra il lago di Serraia.



Oggi la frazione di Ricaldo rimane solo una indicazione geografica, perché il paesino è unito sia a Baselga-Serraia che a Sternigo dalle costruzioni che sono venute sorgendo in questi ultimi anni lungo questa costa soleggiata e riparata dai venti.

Durante la celebrazione di domenica è stato il parroco don Stefano Volani ed il rappresentante frazionale Mario Broseghini a ricordare la storia della chiesetta, della famiglia nobiliare Schreck e del prezioso calice d'oro in essa conservato. La "fama" della chiesetta di Ricaldo è infatti legata alla storia e alle origini (ancora poco note) del calice è in argento sbalzato, fuso, dorato, inciso, smalto a bassorilievo, databile tra il 1482 – 1486. Il calice utilizzato per celebrare la messa una sola volta all'anno, in occasione della "Sagra dei Santi Angeli Custodi", ha un'ampia base a sei lobi, liscia, mentre un settore del piede è inserita la lastrina smaltata con lo stemma di Massimiliano I d'Asburgo unito alle armi di Maria di Borgogna, la corona di arciduca e il collare dell'ordine del Toson d'Oro. Sotto la base sono posti i punzoni, il leone di Bramante e la testa crociata di San Michele, patrono di Bruxelles, che garantiscono il luogo di produzione del calice.

Secondo gli storici locali don Giovanni Avi e don Gabriele Bernardi il calice sarebbe giunto a Ricaldo come dono dei nobili Schreck, quando agli esordi del 18 secolo costru-



irono la chiesa degli Angeli Custodi, e lo donarono definitivamente per mano di Ambrogio Schreck nel corso dell'Ottocento. La presenza del calice a Ricaldo, sarebbe invece dovuta, secondo (altre ipotesi Gerola e Ausserer) al fatto che i nobili Schreck, residenti del rione di San Pietro a Trento, nascosero nella loro cappella gentilizia di Ricaldo il calice agli esordi dell'Ottocento per difenderlo dalle razzie delle truppe napoleoniche presenti in Trentino.



Associazioni

Coro Costalta 45 anni di canzoni

La formazione canora nel 2013 ha raggiunto l'importante traguardo del 45° festeggiato con l'uscita di un CD

Quarantacinque anni di attività sono un traguardo importante. Rappresentano il "mezzo del cammin" nella vita di un uomo e una certa maturità artistica nella vita di un coro. Viene da chiedersi cosa sia quella cosa che ha fatto sì che per tutti questi anni ben 37 libere individualità abbiano dedicato tanto del loro tempo, sacrificato magari allo svago o agli affetti, per costruire assieme qualcosa di più grande: il coro Costalta.

La risposta sta forse nella ricerca del bello e di una relazione armoniosa con gli altri, armonia che

si è pienamente realizzata in una calda serata estiva di venerdì 5 luglio, organizzata dal coro Costalta per festeggiare il suo Quarantacinquesimo. L'atmosfera era già elettrizzante fin dall'inizio: una folla calorosa era stipata nell'ampia platea del Centro Congressi "Piné 1000" a Baselga di Piné ancor prima dell'inizio della rassegna canora. Due i cori invitati, perché un evento così importante va condiviso con gli amici. Il coro Abete Rosso ha introdotto la rassegna con dei bei canti della tradizione popolare trentina. "La Paganella" e "La villanella" di Luigi Pigarelli hanno ricordato a tutti i presenti quanta tradizione e storia ci sia nelle canzoni popolari trentine. Poi è stata la volta del coro Costalta, diretto dal mitico Paolo Zampedri, un uomo tutto d'un pezzo, pignolo fino all'esasperazione, ma che trasmette al coro un rigore e dei valori così profondi che in questi ultimi anni ne hanno caratterizzato l'identità.

"Favola pinetana", "Sul fiume rapido", "Rifugio Bianco" sono state alcune delle canzoni cantate, contenute nel primo CD inciso dal coro Costalta dal titolo "Rifugio Bianco", che è stato presentato per l'occasione.

Il titolo trae spunto dall'omonima canzone scritta dall'autore Bepi de

Marzi ispirata a una poesia dell'artista Chiara Tonini, mentore del coro, nonché figlia del compianto ingegnere, pittore e alpinista Giovanni Tonini che, ristrutturando Malga Sprugio, ha costruito il favoloso Rifugio Tonini.

Chiara, assieme alla figlia Desiré, era presente alla serata, in prima fila, emozionata forse quasi come il giorno del suo matrimonio, quando, in una delle sue prime uscite, il coro Costalta ha cantato per lei. Alla fine della serata Chiara Tonini, assieme alla figlia, è salita sul palco e ha ricevuto il meritato abbraccio di tutto il pubblico e dei coristi per tutto quello che ha fatto in questi anni per il "suo" coro Costalta.

Un'ovazione del caloroso e folto pubblico ha accolto anche la presentazione dei due "giovanotti" coristi un po' più cresciutelli: Luigi Brosegħini e Marco Oss Emer, soci fondatori del coro Costalta che, come ha ricordato il Sindaco Ugo Grisenti, rappresentano per antonomasia il coro stesso ma che conservano la freschezza e la gioia di cantare di un tempo.

Un momento toccante della serata è stato quello dell'intonazione di "Stelutis Alpinis", una canzone-preghiera scritta da Arturo Zardini nel lontano 1917, magistralmente diretta dal maestro junior del coro



Costalta Lorenzo Moser alla sua prima. La tradizione di un'antica canzone fatta rivivere da un giovane di talento.

La musica esprime un linguaggio universale e il coro Costalta, pur avendo radici locali, pensa in maniera globale. A sottolineare questo aspetto alla serata era presente il signor Giorgio Cristelli di Zaventem, cittadina belga in cui nel lontano dopoguerra era emigrato il papà, di Miola di Piné.

Il signor Giorgio Cristelli, grande

amico del coro Costalta, che ha ospitato in Belgio lo scorso anno, ha donato allo stesso uno splendido stemma illuminabile raffigurante un rododendro, simbolo del coro, disegnato dalla moglie, che nell'occasione ha impreziosito la scenografia.

La serata si è conclusa con gli interventi di due personalità di spicco della cultura trentina: il Presidente della Federazione cori del Trentino Sergio Franceschinelli e l'onorevole Franco Panizza, che

tanto ha fatto per promuovere e valorizzare la cultura nella nostra terra e che ha ricordato nel suo discorso come una fetta dell'identità del Trentino passi attraverso i suoi numerosi cori che contribuiscono a creare quel tessuto connettivo che trasforma un ammasso di individui in una società viva e in armonia con il proprio territorio.

*Il Vicepresidente
del Coro Costalta
Roberto Baldo*

Grazie Andrea ci mancherai...

è venuto a mancare Andrea Fontana il presidente del coro Costalta di Baselga di Piné. Nel coro con Andrea siamo insieme da molti anni, Andrea sin da quando è entrato a far parte del nostro sodalizio ha sempre collaborato con entusiasmo e dedizione con la direzione, come segretario prima, come vicepresidente e fino ad oggi come presidente.

Io lo ricordo con grande stima ed affetto, per me era un vero punto di riferimento, e posso dire che da dietro le quinte Andrea sapeva quello che faceva. In silenzio sapeva organizzare gite, trasferte, concerti e tutti quegli eventi che il coro veniva chiamato a fare. Lui non voleva mai apparire, ma sapeva dare a tutti gli incarichi giusti. Per noi coristi era un punto di riferimento, lui dava sempre fiducia e credeva in quello che faceva.

Potrei raccontare molti ed episodi, ma voglio soffermarmi solo su questo: quest'anno il nostro Coro Costalta ha festeggiato il Quarantacinquesimo di fondazione, Andrea nonostante avesse già problemi di salute non ha esitato ad organizzare e imbastire i concerti e gli appuntamenti per questa particolare occasione. Quella sera durante la presentazione del nostro cd e della ricorrenza del nostro anniversario, Andrea a un certo punto mi disse, Mattia vai avanti tu con i discorsi per questa serata, e li ho capito che purtroppo Andrea era provato.

Non voglio aggiungere altro solo dire: grazie Andrea per tutto quello che hai dato a noi coristi e soprattutto a me tuo vicino di voce, sul palco ora ci sarà un posto vuoto, ma pieno di ricordi, il mio pensiero ora è rivolto ai tuoi cari, a tua moglie, ai tuoi figli e ai tuoi nipoti, a cui noi coristi siamo vicini. La nostra comunità ha subito una perdita importante, tu non eri solo un membro del coro Costalta, ma facevi parte attiva anche del nostro gruppo Ana dove collaboravi attivamente, ora io son convinto che da Lassù veglierai sui tuoi cari, canterai insieme a noi e organizzerai le adunate dei tuoi cari alpini andati avanti.

Grazie Andrea ci mancherai tanto, un saluto canoro e un abbraccio.



Mattia per il coro Costalta

Associazioni

Club Vita Serena: Corretti stili di vita

Alcune utili indicazioni sulla salute, il benessere e la sobrietà.

La nostra "prevenzione" molto spesso passa da quanto affermano i mass media. Per quanto tempo ci hanno spaventati con il morbo della mucca pazza, dell'influenza aviaria e dell'influenza suina? Hanno speso milioni di euro fra

campagne di prevenzione, vaccini e distruzioni inutili di animali. Ma sapete quanti morti ci sono stati in Italia per queste malattie? Una, forse due!!! Come si dice hanno fatto di una mosca un cavallo. Ma sapete quanti muoiono in Italia tutti gli anni a causa del fumo? 80.000! (erano 90.000 prima della legge del 2004). E quelli a causa della cattiva alimentazione e dello scarso movimento? 70.000! E quelli a causa dell'alcool? 30.000! Quante volte i mass media fanno "gran cassa" per queste morti? La prevenzione per tutte queste morti non costa milioni di euro, non costa assolutamente nulla perché si tratterebbe solo di rinunciare a qualcosa di non indispensabile e di camminare, il tutto a costo zero! Ma allora perché non lo facciamo?

Fumo:

Nel fumo di sigaretta ci sono circa 4.000 sostanze di cui 3.000 cancerogene, l'azione se associata all'alcool invece che sommare i rischi

questi si moltiplicano! L'alcool oltre ad essere un neurotossico è anche cancerogeno! Il solo fumo è responsabile del 30% di tutti i tipi di tumore e del 90% di quelli polmonari, senza contare la bronchite cronica, l'asma, le cardiopatie. Ci sono circa 8 milioni di bambini fumatori passivi, senza contare che quando le mamme in gravidanza fumano, fumano anche loro!

In Trentino a 14 anni già il 15% fuma (più le ragazze dei ragazzi) e a 19 anni sono già il 58% e a quest'età il 90% dichiara già di non essere capace di smettere!

Le strategie per smettere sono tante oltre la buona volontà: gruppi di auto mutuo aiuto, libri tipo "È facile smettere di fumare se sai come farlo" di Allen Carr, sigarette elettroniche (attenzione che non diventi una nuova moda-dipendenza), farmaci a base di nicotina o a base di antidepressivi particolari.

Alimentazione e attività motoria: Si deve rispettare la corretta Piramide Alimentare: acqua, tè senza zucchero in ogni occasione durante il giorno, frutta e verdura almeno 5 dosi in una giornata, pane-pasta-riso-patate-polenta o legumi ad ogni pasto (colazione, pranzo e cena), latticini-carne-pesce o uova alternati durante la settimana, oli e grassi di condimento con moderazione (meglio olio extravergine di oliva o olio monoseme), insaccati grassi, dolci, salatini o bibite solo occasionalmente.

Attività motoria: almeno 45 minuti di camminata veloce-cyclette-nuoto o altro sport almeno 3 volte alla settimana, non fare più di 2 giorni senza attività.

Tutto ciò serve per prevenire l'arteriosclerosi, l'infarto, l'ictus, l'obesità, la depressione, l'osteoporosi, l'ipercolesterolemia e l'ipertrigliceridemia, il cancro, l'ipertensione ed il diabete, rinforza inoltre le nostre difese immunitarie.



Dr. Renato Anesin

Associazioni

Coro la Valle: un libro per i primi dieci anni

In un volume
le immagini
ed i ricordi
più significativi
di un decennio
d'attività canora

Il Coro La Valle festeggia nel 2013 il suo 10 anniversario di fondazione. Non si possono descrivere le innun- merevoli emozioni e ricordi dei più di 400 concerti organizzati o partecipati in questi anni, e neppure la gioia provata nelle trasferte europee in Svizzera, Germania, Austria, Bel- gio, Francia, Polonia, o il viaggio oltreoceano in Brasile, nel 2008. Le maggiori soddisfazioni stanno comunque in quei piccoli tasselli di recupero di coralità popolare, cul-



tura, tradizione e folklore che altrimenti sarebbero andati irrimediabilmente perduti.

A partire dalla riscoperta del costume storico cembrano, nel 2006, il coro ha affiancato l'attività corale e quella culturale, con il canto inserito sempre da protagonista, allestendo decine di mostre, portate in Valle di Cembra, a Trento, e in varie regioni italiane, organizzando rievocazioni storiche della vallata cembrana, realizzando video documentari, con collaborazioni con vari Musei provinciali e regionali, ed investendo molto sui giovani, con la nascita nel 2005 della sezione giovanile "Minicoro" la quale, dal 2012, indossa il costume tradizionale della media vallata avisiana ed è impegnata con il Coro La Valle nella ricerca del canto popolare locale.

I festeggiamenti dell'anniversario sono iniziati con il "Viaggio della memoria" domenica 14 luglio a Ridanna-Monteneve in ricordo dei 200 minatori cembrani che là lavorarono, rinnovando la forte collaborazione tra il coro e il locale Museo minero, che nel 2013 festeggia i suoi 20 anni. Appuntamento ufficiale dell'anniversario corale sarà comunque sabato 9 novembre, con uno spettacolo a Sover insieme a tutti i cori della Valle di Cembra.

Il decimo anniversario è stata l'occasione per la pubblicazione del libro "Ad antica usanza: tradizioni famigliari trentine nei giorni dell'anno". Il volume è il risultato di una ricerca pluriennale del maestro del coro Ro-

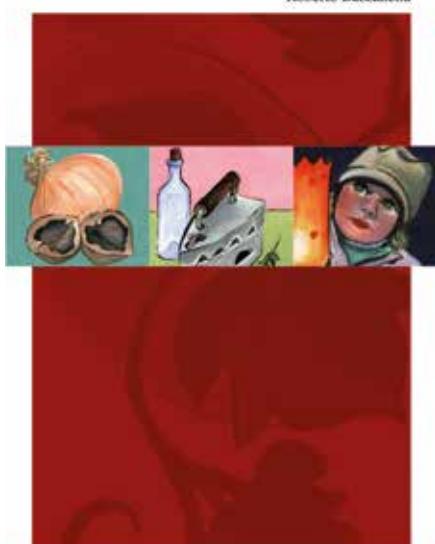
berto Bazzanella, integrata da quanto fatto dalla sezione giovanile nei progetti "Tradizioni d'incanto" nel 2012, col quale si era realizzato un calendario da tutti apprezzato, e "Babilòi" nel 2013, legato al recupero di tratti di educazione famigliare locale attraverso le filastrocche cantate e altri usi.

"Ad antica usanza", presentato giovedì 8 agosto a Sover nel corso di "Storicanta", una serata con rievocazioni e concerti nel centro storico, descrive con minuziosità più di 200 tradizioni, contenute in circa 70 giornate nel corso dell'anno. Ogni tradizione viene descritta nel particolare, e ad essa è affiancata una parte che riguarda l'origine e la storia dell'usanza. Si va dalle lanterne di San Martino ai fiori di ciliegio di Santa Barbara, dal "Nadalìn", il ciocco del Natale, alle "bòne mèn" il Primo dell'Anno, dai "fumenti" in casa alle "Calènde" di San Paolo, dai giochi con le uova alla Settimana Santa, fino al "pane di sègale" della Madonna della Neve e al "calése", il pane dolce, del giorno dei morti. Tre sezioni concludono il volume, riguardanti le usanze famigliari trentine per la nascita, il matrimonio, e la morte.

Il libro è corredata da colorate e vivaci illustrazioni realizzate dall'artista Barbara Seber, e contiene anche, per ogni tradizione, proverbi che fanno parte dell'immenso patrimonio della cultura rurale locale.

Il libro è a disposizione per tutti gli appassionati rivolgendosi al Coro La Valle al numero di cellulare: 333-9856590.

Roberto Bazzanella



AD ANTICA USANZA
LE TRADIZIONI FAMIGLIARI TRENTE
NEI GIORNI DELL'ANNO

Associazioni

Noi nella Storia: una settimana medioevale

Tanti eventi in tutti i comuni per riscoprire storie, leggende e tradizioni della comunità dell'Altopiano

L'associazione "Noi Nella Storia" ha proposto per l'estate 2013 una settimana all'insegna della cultura storica. Si è voluto riscoprire il periodo tra il 1200 ed il 1300, ai tempi del tiranno "Iacopino", quando le popolazioni locali si ribellarono al tiranno che opprimeva il popolo dell'Altopiano di Piné.

La proposta di quest'anno è stata una novità per l'Altopiano, che, con la riscoperta della cultura e del territorio, ha offerto numerosi spunti per una riflessione sull'identità di un'orgoglio-

sa comunità di montagna, ma anche sulla consapevolezza delle radici di ognuno di noi.

Le attività proposte nella settimana dal 19 al 25 agosto si sono basate su ricerche storiche che l'Associazione ha compiuto in questi anni, trattati di storia locale, consulenze di storici accademici, nonché facendo ricerca diretta sul territorio e tra le persone. I costumi indossati dagli artisti, e i campi allestiti hanno riprodotto fedelmente quelli del periodo storico.

Gli appassionati di storia hanno potuto trascorrere delle serate interessanti, e numerosi sono stati anche i turisti interessati e contenti della novità. Numerose le associazioni che hanno collaborato per la buona riuscita della manifestazione e grande è stata la soddisfazione per tutti noi organizzatori. Varie serate si sono svolte nei comuni di Sover, Bedollo, Baselga e Fornace e tutte sempre allietate da vari spettacoli e conferenze storiche del periodo medioevale.

Si è iniziato lunedì in piazza a Montesover con lo spettacolo con Monaldo Istrio Lo Giullaro e dimostrazione dell'associazione "Ordine della Torre" di Aldeno. Mentre martedì al castello Roccabruna di Fornace si è svolto il combattimento con soldati d'epoca de "La Gualdiana del Malconsiglio" di Trento. Gran serata mercoledì alle 20 nel centro di Baselga con spettacolo di fuoco, maschere ed effetti pirotecnici con la "Compagnia Teatro Scalzo" di Genova, e animazione con i "Musici e Sbandieratori" di Borgo, "Ordine della Torre", "La Gualdiana del Malconsiglio".



Giovedì è stato il centro congressi di Baselga ad ospitare la conferenza sui rimedi medicinali dell'epoca medioevale con il dottor Giuseppe Morelli, e venerdì al teatro comunale di Bedollo si terrà il monologo su S. Francesco con Germano Povoli. Gran finale sabato in corso Roma a Baselga con l'allestimento dei campi storici, il tiro con l'arco con gli "Arcieri Storici de Persen e Castel Thun", e alle 19.30 la "Cena Medievale" con letture e racconti di Aldina Martinelli e Germano Povoli. Domenica 25 agosto alle 11.30 si è tenuta la sfilata conclusiva in costume dalla chiesa di Baselga alla spiaggia dell'Alberon sul lago di Serraia.

Il nostro ringraziamento va a tutte le istituzioni ed enti che hanno creduto nell'iniziativa. Il prossimo appuntamento è per la prossima estate con la collaudata iniziativa della settimana Napoleonica.

Noi nella Storia



Associazioni

CRI Sover: 40 anni di volontariato

Nel maggio 1973 arrivava la prima ambulanza nella comunità di Sover: un evento ricordato nell'ultima sagra

Nell'ambito della Sagra di San Lorenzo, il 10 agosto a Sover, organizzata dai nostri Vigili del Fuoco Volontari è stato festeggiato il 40 anniversario dell'arrivo della prima autoambulanza della Croce Rossa Italia.

Nel novembre 72, su iniziativa del sindaco Mansueto Girardi, del comandante del locale corpo dei Vigili del Fuoco Volontari Albino Battisti ed il contributo di molti paesani, si era costituito un comitato per chiedere la concessione di un'ambulanza per le emergenze visto che la valle ne era priva. Il 6 maggio del 1973 venne quindi inaugurata l'ambulanza CRI 7448



Auguri Don Carlo!

Domenica 30 giugno scorso, le nostre comunità di Sover, Montesover e Piscine hanno festeggiato il 50 di sacerdozio del nostro parroco Don Carlo Gilmozzi, con la presenza del decano don Vittorio Zanotelli.



concessa dal comitato regionale della Croce Rossa Italiana di Trento con presidente Beppino Disertori, alla presenza della direttrice Agnese Fiorentini, e altre autorità. Venne affidata in gestione al corpo dei Vigili

del Fuoco Volontari di Sover, per i primi anni con il comandante Albino Battisti, poi, dal 1978 al 1983 con il comandante Marco Gasperi e la moglie, signora Delia si occupava del centralino giorno e notte.

In seguito alla riorganizzazione del gruppo, negli anni si sono succeduti i vari delegati, Severino Battisti, Dario Battisti, Ferruccio Todeschi, Andrea Santuari, Enzo Battisti, fino ai giorni nostri con l'attuale coordinatore Federico Gallarati.

Al termine della processione con il San Lorenzo, ci siamo ritrovati quindi per un breve ricordo, sotto il tendone della festa, con la consegna delle pergamene ai primi volontari, ricordando anche quelli che non sono più con noi.

**Croce Rossa Italia
Sover**

Associazioni

Abete Rosso: Protagonisti in Laguna

**Una trasferta
in Laguna per
partecipare alla
37^ edizione
della rassegna
tra tanta pioggia
ed appalusi**

La giornata del 19 maggio, si preannunciava pessima per le condizioni del tempo, ormai divenute, da tempo, un susseguirsi di pioggia mattino. Così iniziava il viaggio del Coro Abete Rosso partito da Bedollo verso le sei del mattino con l'apertura degli ombrelli. Orazio, l'autista del pullman, era rassegnato a vedere quel grigiore che si presentava davanti al parabrezza, i coristi attrezzati della divisa invernale, mugugnavano, si diceva "Canteremo sotto qualche portico! - Eh sì, noi ci siamo iscritti per il concerto itinerante, non in luoghi chiusi come anche prevedeva il bando, chiese o ricoveri".

Alle 9,30 eravamo già a Mestre a ritirare il pass, prenotato, per attraversare il ponte di collegamento alla città. Arrivati al ponte "Calatrava - Ponte del-



la Costituzione», c'era ad attenderci Candy la segretaria dell'Asac, agenzia organizzatrice del festival e subito dopo averci assegnato la piantina con il quadrante G3, àmbito dei nostri Concerti, ci siamo avviati verso quel luogo. Naturalmente ci guidava un personaggio d'eccezione, Claudio, il vice Presidente del Coro Marmolada di Venezia, che oltretutto era una ottima guida che per i non esperti, illustrava le bellezze di Venezia. Il primo concerto alle 10.15, in una piazzetta lungo la strada Nuova alla Ca D'oro, ad ombrelli aperti; però la gente ed i turisti si fermavano ad ascoltare, con cellulari e macchine fotografiche digitali in azione.

Poi avanti al *Campo Bartolomeo*, nei pressi del Ponte di Rialto, nella Piazzetta antistante la chiesa di San Giacomo. Nel pomeriggio siamo ritornati in quella chiesa: un'acustica perfetta. La soddisfazione è che entrando vi erano due tre persone, in visita, non appena abbiamo iniziato

con "Improvviso" di Bepi de Marzi, notavamo l'accorrere della gente dalla piazza, da fuori verso l'interno della chiesa. Inutile dire che il custode, dalla concessione eccezionale di eseguire una canzone è passato a due e poi tre concludendo con "Su bolu è s'astore" di Tonino Puddu, veramente una soddisfazione immensa.

Al pomeriggio, la giornata soleggiata, ci ha permesso di aumentare il numero dei concerti; ogni tanto si incrociava qualche altro coro, di passaggio nel nostro settore, poi avanti: *piazza Fondamenta Riva Olio*, *Al mercato del Pesce*, *Calle largo XXII marzo*, ed infine in *Piazza San Marco*, sotto il porticato. L'esperienza è stata avvincente, soprattutto per l'incontro con la gente: c'è chi è interessato e si ferma, c'è chi guarda e passa, c'è chi va velocemente perché non ha tempo di fermarsi, c'è chi canta con il coro, perché conosce la melodia.

L'acustica a Venezia, in qualunque posto tu canti è ottima, ti coinvolge ad esprimerti al massimo, solo che devi stare attento sul far della sera, al pomeriggio, perché i chilometri accumulati, il continuo cantare senza pause e la deconcentrazione, possono interferire sulla qualità dei canti e a quel punto è meglio chiudere il repertorio, con la *Montanara* di Pigarelli, il pubblico canta con te e, come un saluto di arrivederci a questa città, concludi questa meravigliosa esperienza.



**Il Presidente
Andreatta Giorgi**

Associazioni

Abete Rosso: Quarant'anni di canzoni

Due eventi per celebrare quest'estate il 40° anniversario di fondazione del coro di Bedollo

Generalmente le associazioni culturali, desiderano festeggiare i propri anniversari, con i loro fans, familiari e amici circoscrivendo il tutto nel proprio ambito operativo.

Il Coro Abete Rosso, ha voluto festeggiare i suoi 40[^] anni di fondazione in due momenti, il 14 luglio 2013, assieme agli amici Alpini di Bedollo che festeggiavano i loro 80[^] anni di fondazione. È stato un momento che ha coronato i molti anni di collaborazione

fra le due Associazioni, nelle manifestazioni svolte sull'Altopiano di Piné. Una sfilata iniziale per le vie di Centrale di Bedollo, fino al Centro Polivalente, dove si sono svolte tutte le celebrazioni. Alzabandiera, con il ricordo di tutti i nostri amici "andati avanti" come dicono gli Alpini, breve ricordo del Presidente Giorgio Andreatta, del percorso del Coro Abete Rosso in questi quarant'anni con le emozioni ancora vive ed incancellabili in ognuno dei coristi. Santa Messa animata con i canti del Coro Abete Rosso. Pranzo e Concerto del Coro Abete Rosso diretto dal maestro Andreatta Luciano, verso le 15,30 nel nuovo teatro attiguo alla struttura polifunzionale con la premiazione dei due coristi, Graziano Ambrosi e Roberto Dallapiccola, che per quarant'anni ininterrotti nel coro, sono stati tra i fondatori il 6 gennaio 1973. Il secondo momento l'11 agosto, seconda festa dei 40[^] anni di fondazione al Rifugio Pontara, a 1630 metri, la roccaforte del Coro. Il Rifugio ricostruito dal Coro in quattro anni fra il 1980 ed il 1984 su concessione in uso del Comune di Bedollo, costituisce ormai il ritrovo consueto degli amici e delle famiglie del Coro in due periodi luglio ed agosto di ogni anno. È considerata la "festa delle famiglie", ma è libera a

tutti, dove i coristi hanno animato la celebrazione della Santa Messa all'aperto, officiata da don Giorgio Garbari, Parroco di Bedollo, hanno preparato il pranzo per circa quattrocento persone e con un concerto pomeridiano hanno completato la giornata.

Proprio durante la festa sono stati premiati, prima del Concerto tutti i coristi che hanno fondato il Coro e che lo hanno lasciato per un breve periodo o definitivamente per varie ragioni. È stato un momento commovente per Adriano Andreatta, Domenico Andreatta, Romano Casagrande, Erino Casagrande, Felice Casagrande, Flavio Casagrande, Gianni Casagrande, Marcello Casagrande, Eligio Faccenda, Germano Mattivi, Renato Mattivi, Elio Svaldi, Fabio Svaldi presidente dal 1986-1990 maestro dal 1990-2008.

Per loro una targa ricordo, ma l'emozione è aumentata quando gli abbiamo tutti coinvolti a cantare assieme nel mini concerto davanti ai nostri amici presenti al Rifugio Pontara. Momenti intensi da ricordare ed un augurio a questo Coro Abete Rosso a proseguire nel trasmettere emozioni.

**Il Presidente
Andreatta Giorgio**



Associazioni

Bedollo: “Uno per tutti... tutti per uno”

Il progetto Sperimentale della Comunità Murialdo per coinvolgere gli alunni e le loro famiglie



A settembre si è svolta a Bedollo una settimana formativa, proposta dalla Comunità Murialdo, che ha avuto come partecipanti e protagonisti i ragazzi e le ragazze che avevano concluso la V elementare e si apprestavano a cominciare, di lì a pochi giorni, il primo anno della scuola secondaria di primo grado. Il progetto **“Uno per tutti... tutti per uno”** è stato pensato con lo scopo di offrire ai ragazzi un momento di condivisione e conoscenza in un ambiente extra-scolastico. La settimana è stata caratterizzata dalla proposta di attività quali: giochi, lavori di gruppo, laboratori, che hanno avuto come obiettivo l’attivazione di abilità scolastiche, riproposte e pensate, sotto forma di



attività divertenti legate alla pratica. Il titolo è esplicativo di come si è proposto ai ragazzi di lavorare in collaborazione (secondo la metodologia del *Cooperative learning*) e costruire qualcosa insieme, **Uno per tutti**, ma allo stesso tempo di conoscere se stessi nella relazione con gli altri, **tutti per uno**, grazie a giochi e attività in cui è stato proposto di autovalutarsi e di sperimentarsi secondo le proprie abilità, capacità e, soprattutto, interessi personali.

L’idea di proporre questa settimana formativa è nata dall’analisi del territorio che ha messo in luce la richiesta di momenti e attività dedicate ai ragazzi sul piano pedagogico e ricreativo. L’osservazione, da parte della scuola media, sulla delicatezza che caratterizza il passaggio dalla V elementare alla I media ci ha portato a focalizzare l’attenzione su questa fascia d’età. L’idea delle attività presentate è nata dagli studi dello psicologo statunitense Howard Gardner, che ha elaborato la teoria delle intelligenze multiple, che considera non uno bensì diversi tipi d’intelligenza: dalla logico-matematica e linguistica, principalmente sviluppate nei programmi scolastici, all’intelligenza corporea cinestetica, spaziale, musicale, naturalistica, introspettiva e sociale.

Partendo da questa teoria abbiamo suddiviso la settimana proponendo, per ogni giornata, uno o più tipi d’intelligenza e, secondo l’intelligenza, pensato e proposto delle attività dedicate e specifiche. Le attività proposte hanno riscosso un grande

successo tra i ragazzi che hanno partecipato a tutta la settimana dimostrando interesse e voglia di mettersi in gioco. Da parte dei genitori, nel momento della restituzione conclusiva della settimana, è stata verificata la validità pedagogica di quest’offerta formativa con la richiesta di altri momenti simili.

Per concludere vorremmo ringraziare ancora una volta i dieci ragazzi che hanno partecipato e ci hanno aiutato a far diventare questa settimana un’esperienza significativa. Assieme ai ragazzi desideriamo esprimere il nostro grazie anche ai genitori che hanno creduto nel progetto sperimentale proposto e don Giorgio che ci ha permesso di realizzare il progetto mettendo a disposizione le sale e il giardino della canonica. L’equipe educativa (composta da Diego Poli, coordinatore, Alessia Dallapiccola, referente del progetto e Gloria Frizzera, educatore professionale) che ha proposto quest’iniziativa si augura di poter estendere questo tipo di attività pedagogiche ai comuni limitrofi e anche durante tutto l’anno. Questa esperienza è al centro di un lavoro di tesi che verrà discusso prossimamente presso il corso di laurea in Educazione professionale a Rovereto.

Chi fosse interessato a conoscere l’iniziativa e ad avere informazioni sulla metodologia proposta può rivolgersi alla referente del progetto “Uno per tutti...tutti per uno”: Alessia Dallapiccola (349/4062308) o alla Comunità Murialdo del Trentino Alto-Adige (info@murialdo.taa.it).

Associazioni

Ana Bedollo: 80 anni insieme alle Penne Nere

Festeggiato
con il coro
Abete Rosso
l'ottantesimo
della fondazione
del Gruppo Alpini

Domenica 14 luglio si è tenuta a Centrale di Bedollo la manifestazione per ricordare assieme l'80 anniversario del "Gruppo Alpini di Bedollo ed il 40 anniversario del "Coro Abete Rosso". La Manifestazione si è articolata in una grande sfilata attraverso Centrale di Bedollo sino al Centro Polifunzionale. Il tutto alla presenza della Fanfara Alpina, dei gagliardetti dei vari gruppi Alpini ospiti, con tante autorità ed il Coro Abete Rosso. Ha sfilato anche il gruppo ufficiale "Amici degli Alpini", il gruppo Alpini Nuvola ed infine il gruppo Alpini di Bedollo.



All'esterno del Centro Polifunzionale si è tenuta la cerimonia dell'alzabandiera, con un pensiero rivolto ai Caduti, il suono della Fanfara, gli interventi delle autorità ed infine la Santa Messa. Dopo il "rancio alpino" con servizio ristoro e bar presso il centro Polifunzionale, alle 15 nel teatro comunale di Centrale si è tenuto l'inizio del concerto del Coro Abete Rosso. La festa si è conclusa con l'intrattenimento musicale di Valerio Ambrosi e la serata danzante con servizio bar e panini. Nel corso della manifestazione un momento significativo è stata la consegna delle Medaglie e Targhe ricordo alle autorità, ai vari responsabili di zona e agli Alpini che si sono maggiormente distinti in questi anni e con una maggiore "anzianità" di servizio e fedeltà alle Penne Nere.



GRUPPO ALPINI DI BEDOLLO NELLA STORIA

Il 1933 è l'anno di fondazione del Gruppo Ana Alpini di Bedollo per iniziativa di due amici. Bortolo Andreatta (cl. 1904) di Piazze e Giacomo Andreatta (cl. 1909) di Piazze, che assieme a 19 soci sostenitori iscritti, presentarono domanda di approvazione alla Segreteria Sezionale Ana di Trento, per la costituzione di un Gruppo Ana Alpini in congedo di Bedollo. Il Presidente di Sez. Ten. Col. Bruno Mendini (cl. 1892) fu ben lieto di dare pieno consenso alla richiesta.

Nel 1934 il Gruppo Alpini di Bedollo decise di adottare una bandiera sotto cui operare con rispetto, divenuto poi il gagliardetto del "Gruppo di Bedollo", ed il merito fu dell'allora Podestà Vigilio Casagranda di Brusago e la madrina fu sua moglie Anna Anesi. L'inaugurazione trovò scarso interesse della comunità delle frazioni del comune e della valle.

Nel 1937, il primo Capogruppo Bortolo Andreatta si dimette dall'incarico e gli subentra Giovanni Svaldi (cl. 1911) di Bedollo detto "Gian dei Gardoli", che si dimetterà due anni dopo, al suo posto venne eletto come terzo Capogruppo Giovanni Massenzi (cl. 1912) di Regnana operando con il gruppo sino al 1941, anno in cui morì sul fronte Greco-Albanese al servizio della Patria con il grado di Sottotenente degli Alpini attivi Battaglione Tren-

to, a soli 29 anni. Da annotare che il gruppo dal 1942 al 1957 segnò il passo, quasi disperdendosi.

La ricostituzione è avvenuta nel 1958 ad opera di uno sparuto gruppo di nostalgici volonterosi ex Alpini e futuri consiglieri, Dario Mattivi (cl. 1915), Massimo Casagranda (cl. 1908), Francesco Groff (cl. 1912), Dallapiccola Giovanni (cl. 1904) Matteo Dallapiccola (cl. 1924), Ilario Dallapiccola (cl. 1924), Leo Bruno Groff (cl. 1924), Ferruccio Passerini Andreatta (cl. 1930), con alla testa la figura dell'onorario 4 Capogruppo Martino Cav. Svaldi (cl. 1920). Fu uomo di carattere con tanta voglia di fare bene, diresse il Gruppo Alpini di Bedollo per ben 27 anni, fu insignito con l'onorificenza di "Cavaliere" per le sue molteplici attività assistenziali ed associative. Di lui si può ricordare la ricostituzione del gruppo, le annue ceremonie del 4 Novembre in suffragio ai caduti di tutte le guerre, le partecipazioni alle Adunate Nazionali degli Alpini.

Nel 1969 diede inizio alla costruzione della Baita ai Lenti, adibita alle annuali feste campestri. Nel 1976 prese parte alla ricostruzione del disagiato Friuli operando nel cantiere n. 3 di Buia, assieme al Gruppo di Montesover. Nel 1980/81 diede l'apprezzato contributo di lavoro

alla costruzione della "Baita Don Onorio". Le forze del Gruppo erano salite a 65 unità. Il 1989 fu l'anno in cui morì e per il Gruppo un lutto indimenticabile.

Il 5 Capogruppo è stato Siro Battisti (cl. 1938) di Centrale di Bedollo per tutto il periodo dal 1985 al 1992, poi segretario, è stato forse il più passionale mai domo nel cercare il meglio, ideatore della nuova sede a Centrale di Bedollo in un locale messo a disposizione della Cassa Rurale Pinetana. Nel 1991 Siro con grande senso organizzativo da vita ai lavori e nel 1993, il Gruppo organizza il 60 di fondazione e l'inaugurazione della Sede intitolata alla memoria del Cappellano Militare Ten. Padre Leone Casagranda nato a Brusago di Bedollo e morto prigioniero in Russia.

Nel 1993 il 6 Capogruppo è Michele Galler di Regnana (cl. 1931) persona molto attiva, seppe organizzare il Gruppo nelle varie attività, poi per motivi familiari lascia l'incarico nel 1996. Dal 1997 al 2000 il 7 Capogruppo è Elio Valentini (cl. 1927), che seppe esaltare il dovere, la responsabilità e lo spirito alpino.

L'8 Capogruppo dal 2001 ad oggi è Giulio Broseglini (cl. 1942), persona sempre presente nelle attività

a sostegno civile e sociale e di volontariato, non solo in momenti di emergenza, a favore della ns. comunità e non solo, organizzatore delle adunate e dei raduni compresa la manifestazione del nostro 80 Anniversario di fondazione. Dal 1969 Dina Valentini è la madrina del nostro gagliardetto e del ns. Gruppo. Oggi più che mai il Gruppo Alpini di Bedollo guarda al futuro con vero spirito Alpino convinto nei suoi ideali di speranza di partecipazione sociale, civile e nella solidarietà con particolare sensibilità per le giovani generazioni. Ricordiamo che nell'Associazione Ana, come nel nostro Gruppo Alpini, è indispensabile presenza dei collaboratori volontari iscritti, oggi finalmente riconosciuti ufficialmente come «Aiutante Alpino» con il pregio di portare il berretto militare "tipo norvegese» con fregio Ana di appartenenza.

A tutti i soci «Alpini» ed «Aiutanti Alpini» un grazie per tutto l'impegno messo a disposizione, e che ha permesso e che permette di scrivere queste pagine che resteranno nella «Storia» del Gruppo e di consolidare la fratellanza e l'amicizia che il «Capello Alpino» ci insegnava.

Gruppo Alpini Ana di Bedollo



Anniversari

Simone Donei al traguardo dei 100 anni



Il signor Simone Donei ha festeggiato con entusiasmo ed allegria il felice traguardo dei 100 anni, attorniato dai parenti, dai figli Marcello, Ernesto e Gianna con le loro famiglie, dai nipoti e pronipoti. Simone è originario di Moena, però è ospite da nove anni presso la Casa di Riposo di Montagnaga, dove ha trascorso anni tranquilli e sereni, in amicizia con gli altri ospiti. Egli racconta volentieri le vicende della sua vita, anche se in questi ultimi anni gli acciacchi legati all'età lo affaticano nel chiacchierare con i visitatori. Insieme alla figlia Gianna ripercorre i fatti salienti della sua lunga vita.

Simone nacque nel 1913 a Moena; il padre era calzolaio e, ancora bambino, lo aveva mandato a bottega ad apprendere il mestiere, che però Simone non amava molto. Egli aveva quindi deciso di cercarsi un altro lavoro e lo aveva trovato a Predazzo in una falegnameria. Vi rimase fino al 1931, quando venne chiamato a svolgere il servizio militare. Nel 1934 venne mandato sul fronte di guerra in Eritrea, soldato nel VI Reggimento Alpini. Il passaggio repentino da Moena all'Africa fu molto duro, e Simone riuscì a sopportare le privazioni e i pericoli della guerra perché insieme a lui c'erano altri soldati coetanei che provenivano dalle valli del Trentino, con i quali fece amicizia e che ricorda ancora adesso.

Al termine del conflitto eritreo Simone tornò a casa, e migliorò la sua condizione lavorativa accettando il posto di lavoro nelle ferrovie, che lo Stato concedeva ai reduci. Nel 1944 si sposò con Marcella, una ragazza veneta conosciuta grazie ad un amico; dal matrimonio nacquero tre figli, due maschi e una femmina. La figlia Gianna ricorda che quasi ogni domenica il padre organizzava delle uscite per visitare i paesi del Trentino e dell'Alto Adige raggiungibili con il treno. In questo modo la famiglia trascorreva insieme delle belle giornate e i figli imparavano a conoscere le bellezze naturali, storiche e culturali del nostro territorio. Un'altra passione di Simone è sempre stata la montagna; fino a quando le gambe lo hanno sostenuto, è stato un grande appassionato di camminate alla scoperta delle amate montagne trentine. Dopo il pensionamento si è dedicato a quest'attività ancora più tempo; fino a pochi anni fa non mancava mai di fare almeno una passeggiata quotidiana. Una vita piena,

attiva, ricca di interessi, di curiosità e di voglia di esplorare il mondo, quella di Simone, e ancora oggi l'entusiasmo e la voglia di conoscere non gli mancano. Ora non ci vede più benissimo, però cerca di leggere tutti i giorni almeno i titoli dei giornali. Gli piace infatti avere gente intorno, e gli piacerebbe ancora far visita di tanto in tanto ai parenti, anche a quelli più lontani di Moena, in particolare alla sorella Dora, di 94 anni.

Perciò Simone attendeva impaziente il giorno del suo centesimo compleanno, per far festa e vedere intorno a sé tutta la sua numerosa e bella famiglia. Sono arrivati in tanti a festeggiarlo, i parenti, gli amici e le autorità, gli ospiti e il personale della Casa di Riposo di Montagnaga. Al signor Simone tanti auguri da parte dell'amministrazione comunale di Baselga e un arrivederci al prossimo compleanno.

*Gli assessori comunali
Luisa Dallaflor
e Sandro Zenoniani*

Due cugine di cent'anni

Nello scorso mese di agosto si sono svolti i festeggiamenti anche per due signore centenarie, che tra loro sono anche cugine di secondo grado.

Si tratta delle signore Giuseppina Tomasi e Silvia Bezzi, entrambe originarie di Baselga di Piné. Mentre però la signora Giuseppina ha trascorso gran parte della sua vita nella casa natale nel centro di Baselga, la signora Silvia, rimasta orfana ad un anno di vita, si trovò prima a vivere in vari collegi e poi, dopo sposata, in quel di Foggia. Lì si dedicò alla famiglia, alle due figlie e alla professione di impiegata. Entrambe le centenarie hanno ancora un'invidiabile energia, una mente lucida e voglia di conversare con tutti. Nel giorno della loro festa di compleanno i rispettivi parenti hanno organizzato un collegamento telefonico tra le due cugine. È stato un momento intenso e commovente, con un reciproco scambio di auguri.

Agli ormai numerosi centenari pinetani, rinnoviamo calorosi auguri per ancora tanti compleanni sereni.



Scuola

I.C. Piné: Sfogliando l'album fotografico

Tante iniziative e bei momenti vissuti durante l'anno di scuola riscoprendo tanti valori e significati

Ebbene sì, anche i dirigenti hanno album fotografici! Vi confesserò che quelli come me, che cominciano ad avere qualche problemino di memoria grazie all'età non più verdissima, scattano migliaia di foto per mantenere i ricordi, soprattutto quelli di un periodo così intenso come quello che corrisponde all'anno scolasti-

co che si conclude proprio in questi giorni: il mitico 2012-2013.

Mi pare ieri che leggevo con un filino d'ansia le belle parole di benvenuto sul Vostro notiziario; le aspettative, si sa, soprattutto in corrispondenza con i cambi delle persone crescono e davvero non sapevo se sarei potuta essere all'altezza di ciò che mi aspettava. Davvero il calore con cui sono stata accolta è stato enorme e ho avuto un buon periodo per capire che con gli studenti piccoli e grandi, le famiglie, il personale scolastico, gli amministratori qui si può davvero lavorare bene, perché si condivide il concetto di scuola come ambito non solo culturale e d'istruzione, ma soprattutto educativo, di crescita, un tesoro di cui la comunità si prende cura.

È vero, non disponiamo di grandi mezzi, ma possiamo lavorare insieme dignitosamente e senza sprechi, con intelligenza. Di più: esiste una profonda cultura di ciò che davvero conta. Mi riferisco a valori come l'ambiente di montagna, lo sport, le ricchezze culturali dell'associazionismo, il sapersi divertire insieme in modo sano e la solidarietà nei confronti di chi



sta peggio di noi. Lasciatemi ricordare, in questa fase di riflessione, tutto il bene che, grazie alla guida dei nostri insegnanti, dei genitori e in generale degli adulti punti di riferimento importante per loro, i Vostri-nostri bambini e ragazzi hanno compiuto in ognuna delle nostre quattro scuole. Penso ai mercatini di Natale di Baselga, con mamme e papà intirizziti a preparare il tè per scaldare maestri e scolari con i nasi e le guance rossi. Tutti si batteva i piedi per scaldarsi, ma i nostri cuori erano dei posticini in cui si stava bene, al caldo.

Penso al mercatino ed alle canzoni a Miola, il Paese dei Presepi, che ha giocato la carta grande ed impegnativa della vicinanza alla scuola primaria di Fossoli. Un esercito





pacifico di persone ha curato nei minimi dettagli una giornata che per bambini ed insegnanti di Carpi resterà memorabile, come l'enorme torta-capolavoro che una delle nostre mamme artiste ha cucinato. Vorrei davvero dire grazie a ciascuno di coloro che hanno reso possibile un evento di tale portata. Immagino di rivivere l'atmosfera incantata degli spettacoli di alto livello che nella nostra scuola secondaria di primo grado docenti-musicisti riescono a realizzare, rivedo i volti anche dei nostri "Pierini" trasformati dallo sforzo dell'esecuzione di pezzi, danze e interpretazioni teatrali mai banali, di grande spessore. Condivido con Voi l'idea della Scuola da un milione di opportunità per capire quanto è bella la vita, perché mai come in quest'anno ho ricevuto più volte il messaggio che è meravigliosa, comunque e degna di essere vissuta con tutti



i suoi carichi, anche di dolore. Ho visto l'esempio di tante professionalità, che sanno stare vicini alle persone con attenzione e delicatezza, senza invasioni di campo. A Bedollo ho avuto l'onore di presenziare ad un bellissimo spettacolo di fine anno, dove i bambini hanno ballato, recitato in dialetto trentino e, grazie anche alla realizzazione di un libretto con una pregevole ricerca storico-artistica sul territorio e dei disegni molto belli, pensato ancora una volta ad aiutare altri piccoli studenti, altre realtà scolastiche, altre comunità davvero messe duramente alla

prova da eventi bellici che a noi la storia da tempo risparmia. Lasciatemi concludere con l'ultimo ringraziamento, quello al comitato degli studenti della scuola secondaria di primo grado "Don Giuseppe (Giuseppe, mi raccomando, non Giovanni!) Tarter" di Baselga, che rappresentavano oggi nella prima esperienza di democrazia partecipata la comunità della loro scuola. Forse siamo stati talvolta un po' scoordinati quest'anno ma vi posso dire che ho molto apprezzato il non perderci d'animo di fronte alle difficoltà e l'impegno ad oltranza, costi quel che costi. Il ricordo dell'ultimo giorno di scuola a Bedolpian, vissuto in allegria, complice una bella giornata di sole, con la presenza anche degli amministratori per la tradizionale premiazione dei nostri campioni del profitto, dell'amicizia e dell'impegno.

Vi mando qualche scatto, non ho volutamente fatto nomi, perché so che dimenticherei qualcuno e non vorrei che nessuno si sentisse offeso o dimenticato, né tra i grandi, né tra i piccini.

Auguro a tutti un buon anno scolastico e... ad maiora!



**La Dirigente Scolastica
Lucia Predelli**

Scuola

International Day of Peace: È giunta la fiaccola della pace

Anche l'istituto Comprensivo Altopiano di Piné ha partecipato al ricco programma organizzato dalla Comunità Alta Valsugana e Bersntol per celebrare venerdì e sabato 20 e 21 settembre la ricorrenza della "Giornata Internazionale della Pace" (International Day of Peace) istituita nel 1981 dall'Organizzazione delle Nazioni Unite (Onu).

Sono state le note della canzone "Imagine" di John Lennon e il coro degli alunni delle Elementari di Miola ad accogliere nel piazzale delle Medie "Don Tarter" di Basella la "torcia della pace" e la "Peace rose" (rosa della pace collocata quindi nel giardino della scuola). Questi i simboli della "Giornata In-



ternazionale della Pace", vissuta in tutte le scuole dei 18 comuni della Comunità di Valle Alta Valsugana e Bersntol.

Tedoforo d'eccezione l'arciere pinetana Jessica Tomasi, accompagnata da tre studenti dell'istituto superiore "De Carneri" di Civezzano e dal comandante dei locali vigili del fuoco volontari Aldo Moser.

Tanti applausi, tra significativi messaggi di pace (scritti su dei matton-

cini chiamati a formare su un grande cartellone la parola "pace"), e alcuni canzoni molto coinvolgenti. E mentre la staffetta della pace raggiungeva anche le vicine Elementari di Bedollo (prima di ridiscendere a Pergine da dove era partita), nei volti degli alunni tanti sorrisi ed emozioni nella consapevolezza di aver dato il loro piccolo contributo per un modo migliore e ricco d'immagini di pace.



Scuola

International Day of Peace: Piccoli artisti per la pace

Al concorso di disegno promosso dalla Comunità di Valle premiati tre alunni dell'Altopiano

Tra le numerose iniziative di commemorazione della giornata la Giornata Internazionale della Pace (International Day of Peace) la Comunità Alta Valsugana e Bersntol ha promosso un concorso di disegno per la realizzazione dell'annullo postale commemorativo rivolto a tutti gli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado presenti nel territorio della Comunità dal titolo "Pro... Posta di Pace".

L'annullo ha dunque una valenza storica, culturale e promozionale, e viene utilizzato esclusivamente nel corso della manifestazione a cui si riferisce. L'annullo che stato emesso il 21 settembre in occasione della Giornata Internazionale della Pace Onu è rimasto per una settimana presso l'ufficio postale di Pergine Valsugana, a disposizione di chi avesse il desiderio di inviare della corrispondenza con questo timbro; successivamente, per una durata di due mesi verrà esposto presso l'Ufficio Filatelico Provinciale (con sede a Trento) a disposizione dei collezionisti; infine, al termine dell'utilizzo,

verrà conservato presso il Museo delle Telecomunicazioni di Roma.

La giuria esaminatrice riconoscendo l'impegno espresso da parte di tutti i partecipanti, dopo un attento esame degli oltre 600 elaborati pervenuti, ha premiato una "rosa" di dieci disegni dai quali è stato poi scelto quello per l'annullo postale. Nella "rosa" dei dieci disegni scelti dalla Giuria esaminatrice erano presenti anche tre disegni realizzati da alunni delle Scuole dell'Altopiano di Piné. I tre "piccoli artisti" premiati sono Daniel Sighel di Miola alunno della classe 2a, Marco Moser di Faida alunno della classe 3a della scuola Elementare di Miola e Camilla Tomasi dei Fovi alunna della classe 2a B della scuola Media di Baselga di Piné.

Il disegno infine scelto dalla Giuria per la realizzazione dell'annullo commemorativo è stato quello di Samuele Fruet della classe 4a della scuola Elementare di Zivignago.

La premiazione si è svolta a Pergine Valsugana presso Palazzo Hippoliti nella mattinata di venerdì 20 settembre 2013 in occasione della manifestazione rivolta alle scuole, promossa dalla Comunità Alta Valsugana e Bernstol per la Giornata Internazionale della Pace. Per l'occasione all'interno degli spazi di Palazzo Hippoliti è stato allestito un percorso espositivo, intitolato "Pace per posta", con un cammino simbolico tra le più importanti e significative date storiche correlate al tema



della pace. L'itinerario ha preso le mosse a partire dai primi nulli e francobolli emessi nel corso della storia, concludendosi con l'ultimo annullo italiano emesso il giorno 21 settembre, rappresentato dal disegno del vincitore e attorniato dagli altri disegni (vincitori delle varie categorie).

Archiviata questa bella esperienza si passa ora a "Un calamaio per la pace", il concorso promosso per l'anno scolastico 2013-2014 riservato agli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado presenti nel territorio della Comunità. Ai partecipanti verranno forniti penna e calamaio come nei tempi passati e saranno invitati a scrivere su carta pergamenetta un pensiero, una strofa o una poesia sulla pace ai quali verrà poi apposto il sigillo di ceralacca come si usava nell'antichità per i messaggi importanti. I messaggi più belli e significativi verranno scelti e premiati in occasione della Giornata Internazionale della Pace 2014.



Scuola

Elementari Baselga: costruire un mondo pulito

Ognuno è responsabile dell'ambiente in cui vive, l'incontro con l'operatrice di Amnu Spa

Nell'ambito del *Progetto responsabilità* che l'anno scolastico appena trascorso ha visto coinvolte le classi del nostro Istituto, i bambini di I A, I B e II A della scuola primaria di Baselga hanno lavorato sul tema dei rifiuti, in collaborazione con l'Amnu Spa.

La finalità del progetto era com-



prendere che ognuno è responsabile dell'ambiente in cui vive e che i nostri comportamenti hanno delle conseguenze, negative o positive, sul mondo che ci circonda. Attraverso momenti di gioco e attività di gruppo, grazie anche all'operatrice Mariagrazia dell'Amnu Spa, i bambini hanno imparato a conoscere i diversi materiali di cui sono fatti gli oggetti e a separarli in modo corretto, a riconoscere per colori e forme i contenitori adibiti ai rifiuti, ma soprattutto hanno capito l'importanza della raccolta differenziata che coinvolge tutti, grandi e piccini.

Non è mancata la visita all'isola ecologica di Miola, momento conclusivo del progetto, durante il quale i bambini hanno donato al Crm i cartelloni fatti durante i laboratori. Questi cartelloni, appesi ai muri dell'isola ecologica, serviranno ad attirare l'attenzione degli utenti e a stimolare un corretto comportamento con i rifiuti... perché, come ci avverte una delle filastrocche dei bidoni colorati...

"Ehi cittadino di questa valle incantata, dei rifiuti non fare una frittata!"

Le insegnanti



Scuola

Elementari di Miola: L'amicizia ricostruisce i cuori

Si è tenuto il 28 maggio il gemellaggio tra le scuole di Miola e di Fossoli coinvolte tutte le associazioni

Chi l'avrebbe mai detto che un tragico evento come il terremoto che ha colpito l'Emilia nel maggio 2012 poteva trasformarsi in un'occasione d'incontro e di amicizia sincera!

È ciò che è avvenuto in occasione del gemellaggio tra la scuola primaria di Miola e quella di Fossoli in provincia di Carpi. Da un



incontro, avvenuto l'anno scorso, con una famiglia della zona interessata dal sisma, ospitata presso la canonica, è scaturita l'occasione per avviare un legame che è proseguito poi con l'allestimento, in un avvolto del paese, di un presepe, costruito dai genitori e dai bambini della scuola emiliana, accompagnato da un simpatico scambio epistolare tra gli alunni delle due scuole.

Il momento sicuramente più significativo è avvenuto il giorno 28 maggio scorso, quando circa trecento alunni accompagnati dai loro insegnanti, sono stati accolti per un'intera giornata, sul nostro Altopiano. Tante le attività di questa giornata: per alcuni, la visita alla stalla, alla caserma dei Vigili del Fuoco, al presepe mobile di Mario e Chia-

ra Anesin, per altri la possibilità di conoscere le caratteristiche naturali e storiche del nostro territorio, attraverso l'incontro con le guardie forestali, con gli Schutzen, con gli apicoltori e il falconiere. Tutto ciò è stato possibile grazie alla collaborazione delle associazioni di volontariato e di tante altre persone di buona volontà che arricchiscono la nostra terra, alle quali va un particolare ringraziamento.

Non è un evento che si è dissolto nel passare del tempo, perché rimane nei cuori di chi l'ha vissuto un solco indelebile di memoria che non mancherà di produrre buoni frutti a vantaggio dei bambini e degli adulti.

Le insegnati delle Elementari di Miola



Sport

Compagnia Arcieri Piné: Pioggia di medaglie

Durante gli ultimi mesi tanti successi sia a livello nazionale che europeo

Una vera pioggia di medaglie degli atleti della Compagnia Arcieri

Altopiano Piné negli ultimi due mesi.

Si è partiti da Castiglione Olona a metà luglio con i Campionati Italiani Tiro di Campagna con la conquista di cinque titoli italiani: **Eleonora Strobbe** (Arcieri Altopiano Piné) campionessa italiana nell'arco nudo, grazie alla vittoria in semifinale contro Cinzia Noziglia (Arcieri Tigullio) 41-39 e poi, in finale, 49-39 su Maria Maddalena Zullo (Archery Team Barletta). Tra le Junior successo per **Sabrina Franzoi** (Arcieri Altopiano Piné) con 351 punti davanti a Giulia Cavalleri (Arcieri Tre Torri), per lei punteggio totale di 335 punti. **Alvise Bertolini** degli Arcieri Altopiano Piné trionfa tra i Master grazie ai 339 punti finali. Oreste Severi (XI Archery Team), secondo classificato, si ferma a nove lunghezze di distanza. Il titolo assoluto femminile a

squadre va agli Arcieri Altopiano Piné (Arianna Zenoniani, Sabrina Franzoi ed Eleonora Strobbe) vincono la finalissima contro l'A.G.A Genova (Veronica Peltivo, Maria Rita Covaia e Rosalba Ricevuto) 51-46. Con i cinque titoli vinti la compagnia si conferma con 218 titoli la società italiana più titolata. Dopo essere stati protagonisti ai Campionati Italiani Campagna di Castiglione Olona, tra gli arcieri azzurri in partenza alla volta di Cali, in Colombia, dal 26 luglio al 1 agosto per partecipare ai World Games, anche due atleti pinetani Tomasi Jessica e Strobbe Eleonora.

Qui sono giunte altre due medaglie mondiali in quel di Piné: medaglia di bronzo di grande valore per **Eleonora Strobbe** (Arcieri Altopiano Piné) che all'ultimo atto vince contro la francese Chantal Porte. 51-46 il risultato finale che premia l'azzurra; nell'arco olimpico arriva il suc-





cesso nella finale per il terzo posto di **Jessica Tomasi** (C.S. Aeronautica Militare). L'aviere della Nazionale batte con una prova superlativa la tedesca Lisa Unruh (58-52).

Mentre a Calì in Colombia si svolgevano i World Games, in Europa ed esattamente nella città di Torino dal 2 al 11 agosto si sono svolti i World Masters Games con la convocazione nella nazionale azzurra di un altro atleta degli arcieri locali, Alvise Bertolini.

Bertolini portacolori della Compagnia Arcieri Altopiano Piné come sempre non ha tradito le speranze e dopo un palpitante confronto con il finlandese Pentti Kuivalainen ha vinto 6-5 (10-9) portando così a casa la medaglia d'oro dei World Masters Games.

Per concludere l'estate e la pioggia di medaglie si sono svolti dal 27 agosto al 1 settembre i Campionati Europei Tiro di Campagna.

Le portabandiere degli Arcieri Piné Sabrina Franzoi, Eleonora Strobbe e Jessica Tomasi si sono guadagnate il posto in squadra azzurra durante le durissime selezioni svolte di recente, ottenendo il diritto di rappresentare l'Italia in questa manifestazione. Questi i risultati delle nostre atlete: **Sabrina Franzoi** centra la finalissima battendo la slovena Janezic 59-

52. Sfida per l'oro la svedese Eriksson che ha superato a sua volta la croata Orlic (62-60). Finale emozionante. All'ultima piazzola la svedese è avanti 44-39 ma l'azzurra prova a recuperare. Doppio 6 per la Eriksson che conquista l'oro. È argento per l'azzurrina. **Eleonora Strobbe** cede in semifinale (47-41) contro la tedesca Koini che per l'oro trova in finale l'austriaca Raige. L'azzurra prova a rifarsi contro la francese Lalouer nella finale per il bronzo. Ed è bronzo per la Strobbe che vince nettamente 56-

40. **Jessica Tomasi** in finale per l'oro. Battuta la francese Berlioz 42-36. Tra l'azzurra e la medaglia più preziosa c'è di mezzo la tedesca Richter, che ha superato in semifinale la slovena Bozic. Nella finalissima: 16-12 per l'azzurra dopo la prima piazzola. Recupera nel secondo round la Richter ma l'azzurra è ancora avanti 28-27. Al terzo round: sorpasso tedesco, 43-40 per la Richter. Nervi d'acciaio per la Tomasi che mette subito un 6 ed è rimonta. Finisce 55-53. Oro per l'Italia. Grande festa per Jessica Tomasi alzata a braccia dal presidente Scorzella e abbracciata dal segretario generale del Coni Fabbricini.

È oro per la squadra italiana femminile (Jessica Tomasi, Eleonora Strobbe, Katia D'Agostino). Battuta l'Austria nella finalissima 56-49. Le azzurre si confermano sul tetto d'Europa così come accaduto nel 2011 a Montevarchi e nel 2009 a Champagnac. Terzo titolo europeo consecutivo quindi e dominio confermato.

Grandi risultati a livello italiano ed internazionale per la società guidata ormai da 28 anni da Aldo Maccarini.

**Compagnia Arcieri
Altopiano di Piné**



Sport

Universiadi Invernali: Ice Rink Piné a 5 cerchi

Grande attesa per la rassegna internazionale che porterà due diverse specialità nello stadio pinetano

Nel corso del periodo pre-natalizio, per l'esattezza dal 10 al 21 dicembre 2013, il Trentino ospiterà il più grande evento sportivo della sua storia, le Universiadi Invernali, manifestazione, seconda nel mondo dello Sport solo alle Olimpiadi, che era stata inizialmente assegnata alla cittadina slovena di Maribor la quale ha poi dovuto rinunciare per sopravvenuti problemi organizzativi.

Conscia delle difficoltà che può nascondere la preparazione in soli 18



PROGRAMMA DI GARE

CURLING

- Dal 12 al 18 dicembre - gironi di qualificazione ed eliminatorie
- 19 dicembre - semifinali, a seguire finali terzo/quarto posto maschili e femminili
- 20 dicembre - ore 9.00 finale femminile - ore 14.00 finale maschile

PATTINAGGIO VELOCITÀ PISTA LUNGA

- 13 dicembre - ore 12: 1.500 mt femminili - ore 14.30: 5.000 mt maschili
- 14 dicembre - ore 12 e 15.30: 500 mt maschili - ore 13.30: 3.000 mt femminili
- 15 dicembre - ore 12 e 15.30 500 mt femminile - ore 13.30: 1.500 mt maschili
- 17 dicembre - ore 12: 1.000 mt maschili - ore 14.30: 5.000 mt femminili
- 18 dicembre - ore 12: 1.000 mt femminili - ore 14: 10.000 mt maschili
- 19 dicembre: dalle ore 13 alle ore 17: team pursuit maschile e femminile

mesi di un evento di questa portata (contro i normali 5 anni di tempo previsti dalla procedura di assegnazione dell'evento), ma consapevole anche delle potenzialità e delle capacità organizzative presenti sul territorio, la Provincia Autonoma di Trento ha deciso di accettare l'invito pervenuto dalla Federazione Internazionale degli Sport Universitari (FISU), affidando al Comitato Organizzatore presieduto da Sergio Anesi il difficile ma affascinante compito di raccogliere la sfida per trasformarla in un evento di grande successo.

L'Altopiano di Piné, grazie alla propria tradizione nel Pattinaggio e alla presenza di un impianto (l'Ice Rink Piné) di assoluta qualità, sarà doppiamente

protagonista dell'evento prevedendo in contemporanea le competizioni di *Pattinaggio Velocità Pista Lunga* (sulla pista esterna 400 metri) e di *Curling* (all'interno del palazzetto del ghiaccio adattato per l'occasione alle esigenze della specialità con la creazione di 5 piste di gara), eventi che prevedono l'assegnazione di ben 14 titoli (12 nella Velocità e 2 nel Curling) e la garanzia di copertura televisiva internazionale (tra cui spiccano i canali Eurosport ed ESPN) per gran parte di queste finali. Per l'occasione il Comitato Organizzatore Locale, impegnato da anni nella realizzazione di eventi internazionali di Pattinaggio Velocità e coordinato dall'Ice Rink Piné e dal Circolo Patinatori Piné-Pulinet, è stato notevolmente potenziato grazie al coinvolgimento di oltre 130 volontari quasi tutti provenienti dal territorio dell'Altopiano (grazie alla fattiva collaborazione dell'Associazione Piné Motori che curerà tutti gli aspetti relativi alla sicurezza) e dalla vicina Val di Cembra, culla italiana della specialità del Curling. Compito di tutti loro sarà quello di garantire, nell'intero periodo della manifestazione, le migliori condizioni di gara per un numero di partecipanti che già si annuncia da record: saranno infatti oltre 3.600 gli atleti che prenderanno parte alle Universiadi 2013 in rappresentanza di 57 nazioni. Di questi oltre 300 saranno in quel di Baselga di Piné a comporre le delegazioni del curling (100 atleti) e del pattinaggio velocità pista lunga (203 atleti),



numeri ai quali vanno aggiunti tecnici, accompagnatori e tifosi e che danno l'idea anche della ricaduta in termini di presenze sull'Altopiano. Proprio puntando anche sull'aspetto ricettivo e turistico dell'Evento, il Comitato Organizzatore sta defi-

nendo con la locale APT, i Comuni di Baselga di Piné e di Bedollo, il mondo dell'Associazionismo Pinetano e l'Istituto Comprensivo dell'Altopiano, un programma di eventi adeguato che possa trasformare l'Evento "Universiade" in un

momento di coinvolgimento e di partecipazione del territorio, in un'occasione che possa essere ricordata per anni.

E con l'aiuto di tutti, riusciremo sicuramente a vincere anche questa grande e storica sfida.

GARE INVERNO 2013/2014

MANIFESTAZIONE	LOC.	ORGANIZZATA DA:	GIORNI	SETTORE	PISTA
TROFEO DELLE REGIONI	Baselga di Piné	VELOCISTI GHIACCIO PERGINE A.S.D.	16/11/2013 17/11/2013	Velocità	400 mt
8 - MASTERS' REVIVAL	Baselga di Piné	Circolo Pattinatori Piné	7/12/2013 8/12/2013	Velocità	400 mt
UNIVERSIADI INVERNALI TRENTO 2013	Baselga di Piné		11/12/2013 AL 21/12/2013	Velocità e Curling	400 mt 30x60
14A MEMORIAL BENINI-RAVANELLI	Baselga di Piné	SPORTIVI GHIACCIO TRENTO A.S.D.	21/12/2013 22/12/2013	Velocità	400 mt
2A PROVA PRIMI SPRINT	Baselga di Piné	CIRCOLO PATTINATORI PINÉ A.S.D.	28/12/2013	Velocità	400 mt
CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI ALL ROUND	Baselga di Piné	Artistico Ghiaccio Piné	11/01/2014 12/01/2014	Artistico	30x60
3A PROVA PRIMI SPRINT	Baselga di Piné	VELOCISTI GHIACCIO PERGINE A.S.D.	25/01/2014	Velocità	400 mt
2A PROVA GRAND PRIX	Baselga di Piné	Sporting Club Pergine A.S.D.	8/02/2014 9/02/2014	Velocità	400 mt
CAMPIONATI ITALIANI JUNIOR ALL ROUND	Baselga di Piné	VELOCISTI GHIACCIO PERGINE A.S.D.	22/02/2014 23/02/2014	Velocità	400 mt
TRENTINO CUP	Baselga di Piné	Circolo Pattinatori Piné	08/03/2014	Short Track	30x60

Sport

DragonFestival Piné 2013: Tanto sport per tutti

Una rassegna di successo che per dieci giorni ha coinvolto tanti protagonisti diversamente sportivi

Si è concluso nel migliore dei modi il "DragonFestival Piné 2013": ottima partecipazione di quadre e di pubblico, bel tempo ed importanti risultati ottenuti dalle squadre pinetane!

L'edizione 2013, svolta sul lungolago di Serraia di Baselga di Piné presso la spiaggia dell'Alberon a Sternigo, nel terzo fine settimana di luglio, ha visto gli organizzatori dell'Associazione Sportiva dilettantistica S'CIAP – Sezione Dragon Boat Piné, promuovere una settimana ricca di attività sportive



e non, realizzate in collaborazione dell'A.P.T. Piné – Cembra ed in collaborazione di numerosi altri enti, riservando una particolare attenzione ai soggetti "diversamente sportivi". Molti e significativi i momenti di riflessione proposti nel corso della settimana, al via il 13 luglio presso il Centro Congressi Piné Mille con laboratori di movimento, testimonianze di campioni dello sport e intrattenimento del rapper LIS Eugenio Scarlato.

Nel corso della settimana si sono susseguiti invece gli appuntamenti sportivi aperti a tutti con gli amici dell'associazione Arcieri Piné, della Nazionale Paralimpica di Rugby, della Sat Piné e del maneggio GD Farm. Nel fine settimana gli eventi sportivi clou: venerdì 19 luglio con la serata tirolese sul lungolago mentre nel primo pomeriggio del sabato al via le due manche di qualificazione della XVII Dragon Sprint Piné: gara di Dragon Boat sulla distanza di 300 metri inserita nel calendario provinciale U.I.S.P di dragon boat. Ben 24 gli equipaggi open partecipanti alla competizione, provenienti sia dal Trentino che da altre regioni. Alla somma dei tempi ottenuti durante le prime due prove, ha seguito la fase delle semifinali (per i team tra il 7 e il 12 posto) e l'ambita finale (per i team qualificati dal 1 al 6 posto). La gara è stata vinta dall'agguerrito equipaggio di Pavia, seguito dall'equipaggio di casa dell'Energy Piné e dai Canottieri di Padova. Sedicesima

posizione per l'altro equipaggio di casa del Mai Zeder ed un applauso particolare al neo-nato equipaggio dei Giovani Piné che ha voluto partecipare alla Dragon Sprint Piné per rodare la pagaiata...

Domenica pomeriggio la Dragon Sprint Baby, gara di dragonboat riservata a minori di 16 anni: tre le squadre baby al via, affiancate anche da un equipaggio femminile, con la simpatica vittoria finale dell'equipaggio baby di Calceranica. A seguire le insegnanti di baby dance, per balli di gruppo per i più piccoli. Per tutta la durata del Festival lungo la riva del lago hanno esposto i loro prodotti ed articoli tipici gli stand locali e non, che anche per il 2013 hanno partecipato alla Via del Gusto. Attiva anche per l'edizione 2013 l'importante vendita delle litografie dell'opera realizzata dal pittore pinetano Tullio Gasperi il cui ricavato contribuirà al sostegno di progetti specifici riguardanti sport e disabilità. Sport, musica, cultura, arte culinaria, intrattenimento, sostegno alla disabilità e un'esemplare dimostrazione del potere del volontariato, sono stati



quindi i protagonisti di questa edizione 2013 del "DragonFestival Piné" che, grazie al contributo dell'Apt Piné Cembra, del Comune di Baselga di Piné, della Cassa Rurale e degli sponsor, enti ed associazioni coinvolte è divenuto un atteso appuntamento estivo dell'Altopiano.

Il ringraziamento più importante da parte del comitato organizzatore va senza dubbio a tutti i volontari: membri del direttivo, atleti delle squadre pinetane, agli "ex atleti" Dragoni de Merenda, gli amici, ai simpatizzanti, ai familiari, che di anno in anno, con il loro fondamentale, instancabile ed irrinunciabile lavoro, contribuiscono a far crescere sempre più il "DragonFestival Piné".

Si è inoltre concluso il 7 settembre con la gara sprint "Dragon Flash" di Borgo Valsugana l'edizione 2013 del "Campionato Provinciale U.I.S.P" di dragon boat. Seppure per un soffio scavalcati e quindi sul secondo gradino del podio, l'equipaggio dell'Energy Piné capitanato dal Daniele Melotti è riuscito comunque alla somma dei punti a terminare il campionato per la quarta volta consecutiva in prima posizione, davanti alle undici altre squadre partecipanti! Complimenti anche all'equipaggio del Mai Zeder, guidato da Manuel Fedel e Claudio Biasion, che di anno in anno combatte per risalire dalla zona centrale della classifica. Un incitamento finale inoltre ai Giovani Piné, terzo equipaggio pinetano nato a metà del 2013 con l'impegno di Damiano Dalsant che alla loro prima uscita ufficiale a Borgo, seppure con un equipaggio non al completo, hanno dimostrato la loro determinazione con un onorevole dodicesimo posto.

Finite le battaglie a suon di pagaia sui laghi Trentini, per i mesi di settembre ed ottobre sono già in programma le ultime trasferte di fine stagione a Brescia, Pavia e Monaco (Germania). A tutti gli appassionati dragon, un arrivederci al 2014!

A.S.D. SCIAP

Sezione Dragon Boat Piné
Il Presidente - Sigel Massimo

NAZIONALE RUGBY IN CARROZZINA OSPITE D'ECCEZIONE A PINÉ



La Nazionale italiana di rugby in carrozzina ha raccolto con entusiasmo l'invito del comune di Baselga di Piné partecipando con uno stage tecnico alla prestigiosa manifestazione "Diversamente Sportivi". L'accogliente Palasport del comune di Fornace è stato sede di un raduno tecnico in cui gli azzurri hanno perfezionato alcuni aspetti di gioco in preparazione ai prossimi campionati europei che si svolgeranno in Belgio (Anversa) dal 10 al 18 agosto. I ragazzi, guidati dai tecnici Renè Schwarz e Franco Tessari, coadiuvati da tutto lo staff azzurro, hanno dato il meglio di sé impegnandosi in un intenso programma tecnico-atletico.

L'ospitalità del comune di Baselga di Piné, in collaborazione con l'associazione locale Ice Rink Piné e l'Hotel Olimpic, ha consentito di svolgere un importante programma di rifinitura tecnica, contribuendo così a mantenere viva la speranza di ben figurare al prossimo importante appuntamento europeo. Il team Italia ha partecipato tra l'altro come testimonial ad un interessante "tavola rotonda" nella sera di sabato organizzata per promuovere l'iniziativa alla presenza di altri campioni paralimpici. La Fispes accoglie sempre con grande disponibilità lo sviluppo di tali iniziative, in quanto tali momenti di promozione sportiva, inseriti in un più ampio progetto di valorizzazione di etica sociale, avvicinano i giovani al mondo sportivo di vertice delle discipline paralimpiche ed in particolare a quelle in grande diffusione come il rugby in carrozzina.

La nazionale italiana di rugby in carrozzina ha quindi concluso i Campionati Europei di Anversa, con la sua prima storica vittoria in una competizione ufficiale. Il successo è arrivato nella gara che doveva decidere l'undicesima e la dodicesima (e ultima) piazza della classifica finale: gli azzurri hanno battuto la Repubblica Ceca per 50-42 facendo dunque un passo avanti nel ranking europeo, fondamentale passaggio verso la qualificazione alle Paralimpiadi di Rio de Janeiro 2016, che rimane il principale obiettivo di una squadra creata solo due anni fa proprio per raggiungere quello scopo.

"Possiamo dire - è il bilancio finale del tecnico azzurro Renè Schwarz - che abbiamo disputato un ottimo torneo europeo: finiamo a testa alta perché abbiamo dimostrato che l'Italia sta arrivando ed un suo posto tra le prime d'Europa è già prenotato".

Claudio Da Ponte

Sport

PinéMotori: Sotto le stelle con le stelle

Una serata nel centro di Baselga con uno stand, una pista per tutti i bambini e la campionessa Gabriella Peroni

Anche quest'anno gli Ufficiali di Gara dell'Associazione sportiva dilettantistica "PinéMotori – Club Loris Roggia" non sono mancati al tradizionale appuntamento estivo dedicato al mondo dei motori inserito nell'ambito del programma



Gabriella Pedroni con gli Udg Pinémotori (foto Beppo Cadrobbi)

"Piné Sotto le Stelle 2013", svolto per le vie del centro di Baselga di Piné mercoledì 10 luglio. La serata organizzata dall'Asd "Sbieladi Racing Piné" e da "CoPiné", dal titolo "Summer Motori 2013 - nati ieri, arrivati a oggi", grazie alla partecipazione di tanti espositori del settore, ha riscosso un grande successo sia tra gli appassionati che tra il pubblico. Negli spazi messi gentilmente a

disposizione dal Sig. Renzo Ravanelli titolare del negozio Ortofrutta Alimentari Renzo Ravanelli è stata allestita, da parte di PinéMotori un'area espositiva con spazi dedicati a varie tematiche.

Un primo spazio è stato dedicato all'attività dell'associazione, con documenti, immagini e proiezioni di documentari dedicati al mondo delle corse con particolare riguardo



Gli Udg Pinémotori salutano e ringraziano Gabriella Pedroni ed il suo bolide (foto Beppo Cadrobbi)



La super pista di Babyrallyssimo (foto Beppo Cadrobbi)

alla storia e all'evoluzione del rally in questi ultimi 50 anni ed alla sicurezza nelle gare. Al loro 10 anno di attività e reduci dall'impegnativa trasferta alla prova italiana del Campionato del Mondo Rally "Rally d'Italia – Sardegna 2013", svoltosi in Sardegna alla fine di giugno, gli Udg PinéMotori, che possono vantarsi di essere stato il gruppo più numeroso presente al mondiale, e questo testimonia la fiducia rivolta per l'ennesima volta agli Ufficiali di Gara di Piné da parte degli organizzatori, hanno all'attivo, per quanto riguarda l'anno in corso, già ben 23 gare.

In un secondo spazio, è stato allestito un angolo denominato "Babyrallyssimo. Sotto le Stelle con le Stelle", dedicato esclusivamente ai più piccoli, dove è stato allestito un super circuito per modellini di bolidi da rally. Gli aspiranti baby piloti hanno potuto confrontarsi in avvincenti sfide con le mitiche Lancia Delta Martini, Lancia Stratos Alitalia, Subaru Impreza, Mitsu-

bishi Lancer e tante altre "stelle" che hanno fatto la storia del rally sia a livello nazionale che a livello mondiale.

Infine in un terzo spazio si sono potute ammirare e toccare con mano alcune vetture partecipanti a vari campionati nazionali ed internazionali di rally e di velocità in salita. Ospiti d'eccezione allo stand PinéMotori sono stati la campionessa trentina Gabriella Pedroni, che ringraziamo di cuore per la sua disponibilità e per la sua simpatia, ed il suo bolide Mitsubishi Lancer Evo VIII reduci ambedue dalla 63 Trento-Bondone, corsa internazionale di velocità in salita. Con Simone Faggioli, il pluri-campione toscano che ha già vinto sui tornanti del Bondone e che è l'attuale detentore del record del tracciato e con Christian Merli, il beniamino di casa, un pilota velocissimo a cui la sfortuna ha finora negato la vittoria davanti al suo pubblico, Gabriella Pedroni, la più veloce tra le donne che corrono in questa ca-

tegoria, pure lei beniamina di casa, è la protagonista del film "18KM", uscito quest'anno, dedicato alla mitica Trento-Bondone.

Restando in tema di "stelle", appuntamento importante a cui stiamo lavorando e al quale ci stiamo preparando insieme ad altre realtà locali è la "Winter Universiade Trentino 2013". Baselga di Piné è stata scelta quale sede di specialità della Universiade Trentino 2013, la più grande manifestazione sportiva che il Trentino abbia mai ospitato e che sarà realtà dal 10 dicembre e sino al 21 dicembre. L'Universiade è una manifestazione di rilevanza mondiale con oltre 3000 atleti di 165 federazioni nazionali che si cimenteranno in tredici discipline diverse e in undici sedi di gara tra le quali, come accennato, ci sarà anche Baselga di Piné.

Alberto Moser
Ufficiali di Gara PinéMotori
Club Loris Roggia

Sport

Autodifesa Riconoscere e reagire

A Baselga si è tenuto un corso di difesa personale al femminile

Si è concluso a Baselga un ciclo di incontri che ha visto coinvolte una dozzina di donne del pineta-
no interessate a comprendere e sperimentare cosa sia l'autodifesa efficace. Con il patrocinio del Co-

mune di Baselga di Piné, l'Associazione Sportiva Dilettantistica "Amici delle Arti Marziali" ha potuto tenere otto incontri presso la sala in via C. Battisti ("ex poste") suscitando interesse ed entusiasmo nelle partecipanti. Molteplici sono state le situazioni affrontate, spaziando dai tipi di aggressione più comuni a cui sono soggette le donne, ai contesti in cui queste accadono.

Il presidente dell'associazione "Amici delle Arti Marziali" **Remo Anesin** spiega: "Un corso di difesa personale per donne, non è semplicemente una raccolta di tecniche che degli istruttori di un'arte marziale possono ritenerne le più efficaci in assoluto. È molto di più! Bisogna conoscere e considerare che la fisicità di una donna, il tipo di aggressioni che può subire, le motivazioni e i luoghi per cui queste possono avvenire sono diverse rispetto alle

aggressioni subite da un uomo. Ogni tecnica va adattata alla loro corporatura, applicata in contesti per quanto più possibile realistici, riproponendo scenari minacciosi che per loro sono statisticamente più frequenti.

Difesa personale è innanzitutto riconoscere che una situazione è potenzialmente pericolosa e quindi decidere di andarsene senza indugio; le tecniche marziali sono l'ultima chance a disposizione che restano a chi non si è potuto allontanare.»

"Nel momento in cui non è possibile fuggire, allora entra in gioco il lavoro di queste otto lezioni" - continua **Massimo Bortolamedi**, vicepresidente dell'associazione - "tutto si compie e si deve risolvere in pochi istanti, perciò bisogna mirare alla massima efficacia e rendere riflesse una serie di risposte motorie, perché in quei momenti non puoi permetterti di



riflettere. Per questo è necessario prepararsi in anticipo, sapere cosa fare e soprattutto farne esperienza: solo ripetendo scene verosimili di aggressione, si può sviluppare quella confidenza in sé stessi anche in condizione di pericolo".

Sia Remo Anesin che Massimo Bortolamedi militano da svariati anni nella European Wing Tsun Organization (E.W.T.O.) in Italia diretta dal responsabile nazionale Dai-Sifu **Filippo Cuciuffo**, il quale ha autorizzato l'iniziativa. L'E.W.T.O. fa parte della I.W.T.A. (International Wing Tsun Association) che è l'organizzazione di arti marziali più diffusa al mondo. Sotto la guida esperta di **Stefan Crnko**, il quale oltre ad insegnare lo stile di kung-fu "Wing Tsun" e il combattimento armato "Escríma" all'interno dell'E.W.T.O. si dedica anche all'addestramento delle forze speciali e ai combattimenti nelle gabbie (*cage fight*),



Anesin e Bortolamedi hanno potuto apprendere e proporre un programma di addestramento sulla difesa personale femminile con degli standard molto alti, impiegando un distillato di tecniche di combattimento e logiche di comportamento derivati da anni di

sperimentazione ed esperienza. A presentare il corso è intervenuto anche il dottor **Walter Boschi**, psicologo, il quale ha illustrato alcuni dei processi psicologici che possono avvenire e intervenire in una condizione di aggressione. Per concludere l'iniziativa è stata invitata l'avvocato **Stefania Franchini**, la quale ha affrontato con encomiabile chiarezza e professionalità gli aspetti giuridici legati alla difesa personale, completando il proposito di offrire alle partecipanti una visione a 360 dell'autodifesa. La totalità dell'incasso è stato devoluto a favore dei Vigili del Fuoco di Baselga di Piné.

Oltre ad iniziative analoghe, l'A.S.D. "Amici delle Arti Marziali" tiene regolarmente corsi annuali per tutte le età. Propone infatti corsi per adulti di difesa personale a mano nuda (Wing Tsun) e con armi (Escríma), corsi per coltivare l'energia e la salute (Chi-Kung) e corsi specifici per i più piccoli (WT-Kids). Essa opera sul territorio già nelle sedi di Baselga di Piné e di Lizzana, oltre ad aver aperto di recente una nuova sede a Trento.

PICCOLI CORPI CRESCONO

La Cooperativa AM.I.C.A. (Attività Motorie, Itinerari Corporei e Animazione) in collaborazione con i Comuni di Baselga e Bedollo e la Cassa Rurale Pinetana Fornace e Seregiano

Organizza

il laboratorio per le famiglie: "**PICCOLI CORPI CRESCONO: corporeità e movimento nel gioco familiare**" rivolto a nuclei familiari con bimbi in fascia di età 12-36 mesi, con inizio il 15 ottobre 2013 presso la sala di psicomotricità dell'asilo nido di Rizzolaga e il centro polifunzionale di Bedollo.

Altre attività organizzate dalla cooperativa sull'Altopiano di Piné: in collaborazione con il Circolo Pensionati e Anziani di Bedollo **CORSO DI GINNASTICA DOLCE** presso la palestra della scuola elementare di Bedollo a partire dal mese di novembre. Info Andreatta Flora 0461/556689.

CORSO DI PILATES presso la sala ginnica ex poste di Baselga il lunedì dalle 19e30 alle 20e30 a partire dal 7 ottobre 2013.

Per ulteriori informazioni:

Cooperativa AM.I.C.A. 0461/992177 - 3488565513
info@amicacoop.net o visita il sito www.amicacoop.net

Per informazioni si può seguire le novità visitando il sito web <http://www.wingtsun-trento.it/>

Comunicazione politica - Baselga

Gruppo Insieme per Piné: Cittadini Sudditi o Clientes?

Il sistema delle cosidette "cliente-le" ha un lontano ascendente in età romana, quando un "*cliens*", cittadino in posizione sociale svantaggiata, si trovava costretto a ricorrere alla protezione di un "*patronus*" in cambio di svariati favori e di una condizione di sudditanza e dipendenza. Per l'antropologia si tratta di una condizione tipica di certe società non del tutto centralizzate, nelle quali alcuni gruppi o individui non hanno altro modo per accedere a risorse, benefici o privilegi.

Nell'accezione moderna la pratica del clientelismo riguarda un sistema di favoritismi e di scambi fondata sull'assegnazione arbitraria di risorse, benefici e protezioni, che garantisce il reciproco interesse o il mutuo vantaggio tra chi fornisce i benefici e chi ne trae convenienza e tornaconto.

Le attuali democrazie occidentali



non possono dichiararsi scevre da questo malcostume, ed anche nella nostra Italia tale pratica è stata sempre utilizzata, spesso unitamente al familismo e al nepotismo, o alla pratica della raccomandazione, in alcuni tempi e luoghi in modo particolarmente massiccio. È ovvio che tali costumi stridono con ogni ideale democratico e meritocratico, che prevede invece il riconoscimento del merito, della competenza, della capacità e dell'impegno.

I guasti del clientelismo sono sotto gli occhi di tutti: spesso viene utilizzato per garantirsi facili consensi elettorali, ma nel lungo periodo crea una distorsione nel sistema democratico, una disparità nei diritti e doveri assegnati ad ogni cittadino dalla Costituzione.

Spesso i suoi effetti sono molto lontani dal bene collettivo e dall'integ-

resse presente nella società civile. I costi sociali ed economici ricadono su tutti i cittadini, sotto forma di minori opportunità d'iniziativa imprenditoriale per le persone non coinvolte, riduzione della concorrenza di mercato, avvio d'investimenti inefficienti, scarsa motivazione e senso d'ingiustizia all'interno delle organizzazioni. Un costo immediato per la collettività è quello degli appalti gonfiati e della scarsa qualità delle opere pubbliche.

Perciò è importante che ogni amministratore pubblico, a qualsiasi livello, impronti le sue azioni all'esclusivo interesse pubblico, garantendo parità di trattamento e di considerazione ad ogni richiesta e ad ogni istanza pervenuta, evitando le pratiche e il malcostume sopra accennati. L'azione amministrativa dei componenti di Insieme per Piné è improntata ad evitare qualsiasi forma di clientelismo, di facili privilegi e di tornaconto personale. È una scelta di responsabilità, forse strana in quest'epoca di decadenza dei costumi, a volte difficile da perseguire e da far comprendere ai cittadini. Questo è però per noi fare il bene e l'interesse collettivo della nostra comunità: operare secondo criteri d'imparzialità, uguaglianza e democrazia.



*I consiglieri comunali
del Gruppo Insieme per Piné*

Comunicazione politica - Baselga

Ai Cittadini di Baselga di Piné....

Cari concittadini,
come forse avrete appreso sui quotidiani di qualche giorno fa, ho recentemente dato le dimissioni dal Consiglio Comunale di Baselga di Piné.
Scrivo queste poche righe perché ritengo importante comunicarlo personalmente a ciascuno dei cittadini di Piné e dire loro, con gratitudine, quanto sia stata importante per me l'esperienza fatta prima come consigliere comunale ed assessore, dal 1980 al 1987 e dal 1995 al 2000, poi come Sindaco dal 2000 al 2010 ed infine di nuovo come consigliere in questi ultimi tre anni.

Ora lavoro come Direttore presso l'Ufficio Attività Sportive della Provincia Autonoma di Trento e sono responsabile, in veste di Presidente del Comitato Organizzatore, di un grandissimo evento, la Universia-



de invernale, che caratterizzerà nel prossimo dicembre gran parte del territorio Trentino. Dall'11 al 21 dicembre molte località saranno "invasse" da migliaia di atleti e turisti che disputeranno o assisteranno alle 79 gare previste nelle diverse discipline sportive e che sono organizzate dentro le strutture che la nostra Provincia, prima in Italia per quantità e qualità di impianti, mette a disposizione di competizioni mondiali (compreso il nostro Stadio del Ghiaccio, che vedrà sia il pattinaggio velocità che il curling trasmessi in diretta televisiva). Inoltre, dallo scorso 19 febbraio sono stato eletto dalle federazioni e discipline sportive italiane, tra i 14 componenti, (primo trentino a ricoprire questo importante incarico), della Giunta Nazionale del CONI e successivamente dal Presidente Malagò mi sono state affidate le deleghe per gli sport invernali. Spesso sono a Roma per seguire i lavori di Giunta e Consiglio e

per svolgere al meglio l'incarico per cui sono stato eletto.

Questi impegni hanno comportato la mia assenza alle ultime sedute di Consiglio Comunale e questo atteggiamento non è coerente con il mio modo di vivere la politica e l'impegno che ogni amministratore deve garantire nel momento in cui si candida. Per coerenza, come avevo lasciato gli altri incarichi quando mi era stato affidato dai cittadini di Baselga di Piné il ruolo di Sindaco, esercitato per dieci anni a tempo pieno, ora che non mi è possibile assicurare la presenza in consiglio, ritengo altrettanto doveroso lasciare il ruolo di consigliere. Ho quindi deciso, per le responsabilità che questi nuovi impegni mi impongono, di lasciare il consiglio comunale. Non è stato facile, ma posso comunque assicurare, come credo di aver sempre dimostrato, che sarò sempre disponibile e impegnato, anche nei nuovi ruoli a garantire tutte le opportunità di crescita della nostra Comunità e del Trentino, con particolare sensibilità soprattutto alle nuove generazioni.

Ringrazio ancora per la fiducia accordatami in questi anni.

Sergio Anesi



Numeri utili:

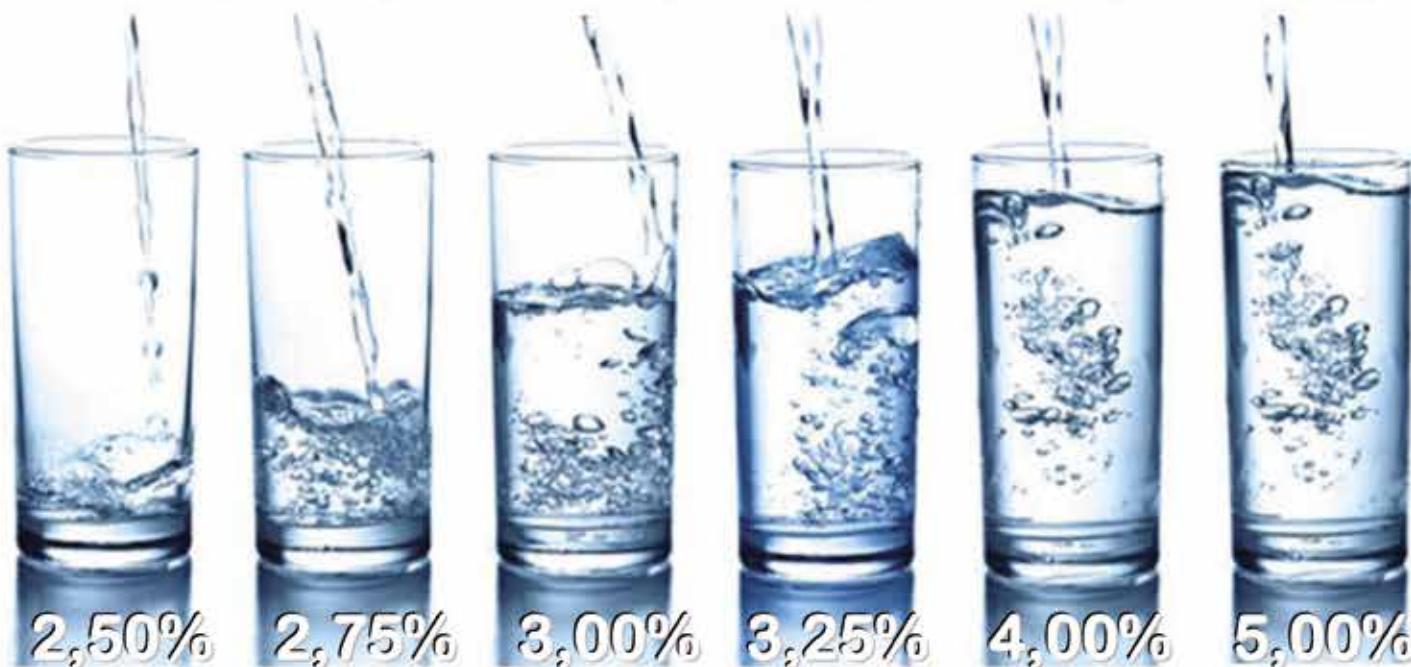
Comune	Esercizi	Telefono
Baselga di Piné 	Municipio, Sindaco, Biblioteca	0461 557024 – 347 9111388 – 0461 557951
	Scuole materne – Baselga, Miola, Rizzolaga	0461 557640 – 0461 557950 – 0461 557629
	Asilo nido Rizzolaga	0461 557129
	Scuole elementari – Baselga, Miola	0461 558317 – 0461 558300
	Scuola media Baselga	0461 557138
	Azienda per il turismo Valli di Piné e Cembra	0461 557028
	Poste Baselga	0461 559911
	Vigili del fuoco, Stazione forestale, Cantiere comunale	0461 557086 – 0461 557058 – 0461 558877
	A.S.U.C., Il Rododendro	0461 557634 – 0461 558780
	Poliambulatorio Guardia medica, Farmacia	0461 557080 – 0461 557026
	Carabinieri	0461 557025
	Cassa Rurale Pinetana Fornace e Seregno	0461 559711
	Unicredit Banca, BTB	0461 554194 – 0461 554001
	Parroci – Baselga, Montagnaga	0461 557108 – 0461 557701
Bedollo 	Municipio	0461 556624 – 0461 556618
	Sindaco	333 4066615
	Biblioteca	0461 556942
	Scuola materna Brusago	0461 556518
	Scuola elementare Bedollo	0461 556844
	Sala Patronati Centrale	0461 556831
	Ambulatori Centrale, Farmacia Centrale	0461 556959 – 0461 556970
	Poste	0461 556612
	Carabinieri Baselga di Piné, Vigili del Fuoco Centrale	0461 557025 – 0461 556100
	Cantiere comunale	0461 556094
	Magazzino servizio Viabilità	0461 556097
	Stazione forestale Baselga di Piné	0461 557058
	Cassa Rurale Pinetana Fornace e Serenano Centrale	0461 556619
Sover 	Farmacia	0461 557026
	Carabinieri	0461 557025
	Cassa Rurale Pinetana Fornace e Seregno	0461 559711
	Parroci – Bedollo/Brusago, Piazze/Regnana	0461 556602 0461 556634
	Municipio	0461 698023
	Sindaco	346 4906685
	Scuole materna Montesover	0461 698351
	Scuola elementare Sover	0461 698290
	Vigili del fuoco	0461 698484
	Poste	0461 698015
	Ambulatori medici Sover	0461 698019
	Guardia medica Segonzano	0461 686121
	Soccorso sanitario urgente Trentino emergenza	118
Cassina de' Pecchi 	Croce rossa Sover	0461 698127
	Cassa rurale Albiano Alta Val di Cembra Sover, Montesover	0461 698014 – 0461 698170
	Parroci – Sover/Montesover	0461 698020
	Piscine	0461 698200
	Consorzio miglioramento fondiario	0461 698226



CASSA RURALE PINETANA
FORNACE E SEREGNANO
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO

PIANO DI RISPARMIO PROGRAMMATO AQVA

zero costi e rendimento crescente nel tempo... fino al 5,00%*



incrementa il tuo capitale mese dopo mese
per una durata di sei anni

semplice, trasparente, utile e prezioso
... come l'acqua ...

* Tasso annuo lordo applicato nei sei anni di versamento sulle quote vincolate a scadenza di importo superiore a 20 mila euro. Messaggio multibimestrale con finalità amministrativa. Le condizioni contrattuali ed economiche sono indicate nei Fogli Informativi a disposizione del pubblico presso gli sportelli della banca.